

# ATENEAPOLI

N. 5 anno XXIX - 14 marzo 2014  
(n. 569 numerazione consecutiva)

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Fondato da Paolo Iannotti

€ 1,00

## ECONOMIA

Cambia il Corso di Laurea  
in Economia e Commercio

## GIURISPRUDENZA

Diritto Finanziario si tinge di rosa

## INGEGNERIA

Il prof. Giovanni Celentano, un personaggio  
"Sotto la sua folta chioma c'è la risposta a tutto"

## MEDICINA

Istologia ed Embriologia in videoconferenza

## SCIENZE

Un corso prezioso, Gemmologia

## ELEZIONI

### SECONDA UNIVERSITÀ

Rettore: la prima votazione il 25 e 26 giugno

Pierantoni sceglie di non candidarsi

"Temo che si perpetui la partita Medicina  
contro tutti e tutti contro Medicina"

## L'ORIENTALE

Erasmus cambia  
nome e veste  
"Siate fantasiosi e  
furbi nella scelta"



## SUOR ORSOLA BENINCASA

A lezione con  
Alessandro  
Cecchi Paone



## ELEZIONI

### UNIVERSITÀ FEDERICO II

Le priorità in agenda del  
Rettore che verrà  
La parola ai Direttori  
di Dipartimento

Votano anche gli studenti



Già fissate le date per la consultazione

La prima votazione il 25 e 26 giugno

## Rettorato alla S.U.N.: Pierantoni sceglie di non candidarsi

*“Temo che si perpetui la partita Medicina contro tutti e tutti contro Medicina”*

Sarà una corsa a due tra il professore **Mario Mustilli** (Economia, 55 anni) ed il professore **Giuseppe Paolisso** (57 anni, Medicina) quella per il rettorato della Seconda Università. Il professore **Riccardo Pierantoni**, 63 anni, (Medicina – Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute) ha infatti sciolto la riserva ed ha deciso che non si candiderà. Una

decisione, la sua, maturata nella prima settimana di marzo, a valle di colloqui e contatti con le varie componenti dell'università, docenti in primis. **“C'è una chiara polarizzazione nell'ambito della Seconda Università - dice ad Ateneapoli - ed ho percepito che non c'è posto per una eventuale terza candidatura, che sarebbe stata la mia, nell'ambito di tale dualismo. Non sono abituato a partecipare per il gusto di farlo, ma cerco di vincere, se concorro. Ho dunque preferito, in questo caso, lasciar perdere”**. La sua candidatura, sostiene Pierantoni, avrebbe potuto rappresentare un tentativo di mediazione, ma non avrebbe goduto del necessario sostegno alle urne. **“Ho capito - aggiunge - che nella mente dei colleghi la competizione è tra area medica ed area non medica. I professori Mustilli e Paolisso impersonano il dualismo meglio di quello che avrei potuto fare io. Speravo che la mia figura potesse rappresentare un punto di unione, ma ho verificato che non è stato così. Per questo ho deciso di non candidarmi. Mi auguro che, chiunque prevarrà, riesca poi a comporre la frattura che si è determinata. Non è produttiva per il futuro dell'Ateneo al quale tutti apparteniamo”**.

Secondo il professore Pierantoni, il nuovo Rettore dovrà affrontare prioritariamente **“la riorganizzazione della struttura dipartimentale dell'Ateneo. È auspicabile, io credo, una idea più agile dell'amministrazione, rispetto a quella attuale”**. Altro tema fondamentale, sottolinea, **“la realizzazione delle strutture di accoglienza senza le quali non potrà realizzarsi l'internazionalizzazione da tutti auspicata. Per esempio, residenze per gli studenti di altri paesi che scelgano di frequentare i Corsi del nostro Ateneo”**. Altra priorità, sostiene il docente, deve essere, per il nuovo Rettore, la ricerca di base: **“È quella che rende un paese civile”**. Per chi voterà il candidato mancato? **“Essendo stato ProRettore alla ricerca - rispondo - mi sento legato alla squadra che ha governato finora. Sono stato contento di avere lavorato nel gruppo coordinato dal Rettore Rossi”**. Il rischio che corre l'Ateneo nei prossimi sei anni? **“Temo soprattutto che si perpetui la partita Medicina contro tutti e tutti contro Medicina. Serve unità, oggi più che mai”**.

Partita a due, dunque, come si diceva, tra l'economista Mario Mustilli ed il medico Giuseppe Paolisso. Il decano di Ateneo, professore **Gennaro Vittorio De Francesco**, ha già convocato i comizi elettorali. Per diventare rettore occorre la maggioranza assoluta dei votanti nei primi tre turni. Se nessuno dei candidati ci riuscirà, il nodo sarà sciolto al ballottag-

gio, in quarta votazione. Ecco le date fissate da De Francesco: **prima votazione 25 e 26 giugno**; eventuale **seconda votazione 1 e 2 luglio**; eventuale **terza votazione 8 e 9 luglio**; eventuale quarta votazione (il ballottaggio) **15 e 16 luglio**. L'elettorato attivo spetta a tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai rappresentanti dei ricercatori e del personale dirigenziale e tecnico amministrativo negli organi collegiali di governo



• Il prof. Pierantoni

dell'Ateneo e ai grandi elettori, ai componenti del Consiglio degli Studenti di Ateneo. L'elettorato passivo spetta, invece, ai soli docenti ordinari.

**Fabrizio Geremicca**

### Borse di mobilità ad Architettura

Internazionalizzazione: il Dipartimento di Architettura della Federico II bandisce **quattro borse di mobilità**. Il concorso è diretto agli studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica (MAPA) che potranno trascorrere un semestre di studio presso Università straniere per frequentare corsi e sostenere i relativi esami, preparare la tesi, svolgere attività di ricerca. La selezione avverrà sulla base del curriculum di studi e di un colloquio. I vincitori, ai quali si richiederà al rientro di condividere, sotto la guida del referente didattico del Dipartimento, con gli altri studenti metodi e contenuti dell'esperienza, riceveranno un contributo di 3 mila euro per ciascuna semestralità. Le domande vanno presentate entro il **10 aprile** presso la Segreteria Didattica del Dipartimento (via Forno Vecchio, 36). Ulteriori informazioni sul sito [www.diacr.mapa.unina.it](http://www.diacr.mapa.unina.it).

### 7 - 8 maggio al voto per i grandi elettori

Si vota il **7** (dalle 8:30 alle 15:00) e l'**8 maggio** (dalle 8:30 alle 13:00) per designare i grandi elettori, ossia ricercatori e membri del personale dirigenziale e tecnico-amministrativo che andranno ad integrare le rappresentanze delle due categorie negli organi di governo dell'Ateneo, che saranno chiamati alle urne per il Rettore della Seconda Università.

**Quattro i Collegi elettorali per i ricercatori**: uno per le strutture di Napoli, due per quelle di Aversa; tre per quelle di Caserta; quattro per quelle di Santa Maria Capua Vetere e Capua. Sono da eleggere, complessivamente, **238 rappresentanti** dei ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato: di cui 94 per il primo Collegio; 40 per il secondo; 59 per il terzo; 45 per il quarto.

Per il **personale**, sono da eleggere **84 rappresentanti** presso i **cinque Collegi elettorali attivati**: a Napoli 45; ad Aversa 4; a Caserta 5; a Santa Maria Capua Vetere e Capua 4; per l'amministrazione centrale 26.

## ATENEAPOLI

È IN EDICOLA  
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà  
in edicola il 28 marzo

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C.POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI  
LA QUOTA ANNUALE  
DI RIFERIMENTO:  
STUDENTI: EURO 16,00  
DOCENTI: EURO 18,00  
SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 26,00  
SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 110,00

[abbonamenti@ateneapoli.it](mailto:abbonamenti@ateneapoli.it)

INTERNET  
[www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)

È vietata la riproduzione di testi,  
foto e inserzioni senza espressa  
autorizzazione dell'Editore  
il quale si riserva il diritto di  
perseguire legalmente gli autori  
di eventuali abusi.

### ATENEAPOLI NUMERO 5 ANNO XXIX

(n. 569 della numerazione consecutiva)

**direttore responsabile**

Gennaro Varriale

[direzione@ateneapoli.it](mailto:direzione@ateneapoli.it)

**redazione**

Patrizia Amendola

[redazione@ateneapoli.it](mailto:redazione@ateneapoli.it)

**collaboratori**

Valentina Orellana, Simona Pasquale,

Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano,

Allegra Tagliatela

**pubblicità**

tel. 081291166

[marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)

**amministrazione**

Amelia Pannone

[amministrazione@ateneapoli.it](mailto:amministrazione@ateneapoli.it)

**segreteria**

Marianna Graziano

**edizione**

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli

Tel. e fax **081446654 - 081291401**

**081291166**

**tipografia:** Arti Grafiche Cernia (NA)

**distribuzione:** Pollio - NA

**autorizzazione tribunale**

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

**iscriz. registro nazionale stampa**

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

**numero chiuso in stampa**

l'11 marzo 2014



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA CLEAN**

Libreria e Casa Editrice  
architettura  
urbanistica  
design

Libri riviste manifesti  
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19  
(piazza Monteoliveto)  
80134 Napoli  
telefax 0815524419-0815514309

[www.cleanedizioni.it](http://www.cleanedizioni.it)  
[info@cleanedizioni.it](mailto:info@cleanedizioni.it)

ELEZIONI RETTORE ALLA FEDERICO II

# Le priorità in agenda per il nuovo Rettore

## La parola ai Direttori di Dipartimento

servizio di **Fabrizio Geremicca**

A giugno l'Università Federico II andrà alle urne per eleggere il nuovo Rettore in sostituzione del professore **Massimo Marrelli**. Elezioni che cadono in una fase particolarmente difficile per l'Ateneo, profondamente modificato dalle innumerevoli riforme che si sono succedute negli ultimi anni ed alle prese con le difficoltà di bilancio provocate dalla progressiva riduzione dei trasferimenti ministeriali.

Circa le candidature, il professore **Gaetano Manfredi**, che con Marrelli è stato Prorettore, ha già pubblicamente dichiarato che proporrà il suo nome. Non è detto, però, che non maturino proposte alternative. Potrebbero arrivare, per esempio, da Medicina, che da tempo è esclusa dalle leve di comando e che, in alcuni settori, non nasconde una certa insoddisfazione. In attesa che la situazione si chiarisca, Ateneapoli ha interpellato i Direttori dei Dipartimenti circa le priorità che, a loro giudizio, dovrà mettere in agenda il futuro Rettore dell'Ateneo.

**PAOLO MASI**  
Agraria

### Va rivisto il rapporto Centro-Dipartimenti



Saranno due le urgenze per il futuro Rettore secondo il prof. Paolo Masi. La prima, relativa alla nuova fase che è stata introdotta dalla trasformazione delle Facoltà in Dipartimenti: "il Rettore dovrà assumere iniziative per snellire le procedure amministrative. Ci sono tanti colli di bottiglia che determinano strozzature. L'organizzazione amministrativa assegnata ai Dipartimenti crea problemi. Marrelli lo sapeva bene ed aveva già insediato una Commissione per capire cosa non andasse. Bisognerà insistere". La seconda è relativa ad alcuni articoli dello Statuto che creano difficoltà nei rapporti tra Centro e Dipartimento: "prima i Presidi di Facoltà vivevano un rapporto diretto, perché erano tutti coinvolti in Senato Accademico. Oggi ne fa parte solo una piccola rappresentanza. Diventa difficile la trasmissione delle informazioni. Va, dunque, rivista la rappresentanza in Senato Accademico". Il successore del prof. Marrelli dovrà gestire, inoltre, la messa a regime delle Scuole: "sono strutture delle quali non sappiamo bene i contenuti, i pro ed i contro". Quanto ad Agraria:

"chiedo al nuovo Rettore di **considerarne la specificità**. Per esempio, mi domando perché il nostro unico Dipartimento debba fare riferimento al Centro di Ateneo per le biblioteche, che sta a Napoli. **In ogni orchestra suonano violini, tamburi e piatti. Un buon direttore li coordina, ma ne valorizza anche le particolarità**". La candidatura del prof. **Manfredi**? "È amico mio e lo voterei. Un ingegnere, una persona che ha la mia stessa visione. **Se ci fosse solo lui come candidato, non esiterei a sostenerlo**. Sarebbe, però, scorretto verso chiunque intenda candidarsi dire a priori per chi voto. Mi auguro sia una campagna elettorale di idee e senza personalismi".

**ARTURO DE VIVO**  
Studi umanistici

### Occorre migliorare i servizi agli studenti



"Al nuovo Rettore chiedo innanzitutto di **migliorare una serie di servizi agli studenti**, di adeguare l'Ateneo a quelle che sono le sfide che riguardano il rinnovamento della didattica e di **rispondere nella maniera più adeguata ai parametri imposti dall'organo di valutazione**, che è l'Anvur. Piaccia o meno, sono i parametri sulla base dei quali si definiscono le quote premiali. Bisogna dare la performance migliore e finalizzare i nostri sforzi a **rendere l'Ateneo più accogliente per gli studenti, più attrattivo per i finanziamenti di ricerca ed adeguato alle richieste di standard didattici e di ricerca dettate dal Ministero dell'Università e dall'Anvur**", le priorità per il prof. Arturo De Vivo. Relativamente al Dipartimento di Studi umanistici: "mi preme ricordare a chi subentrerà a Marrelli che **l'area umanistica è convinta di rappresentare una risorsa strategicamente importante per l'Ateneo**. Se dovessi indicare una priorità, un punto sensibile è **lo sviluppo del sistema bibliotecario**. Bisogna che il nuovo governo dell'Ateneo porti avanti i progetti di informatizzazione già avviati. Questo per noi è fondamentale affinché si possa fare ricerca. **Le biblioteche, informatizzate o cartacee che siano, sono i nostri laboratori**". La candidatura Manfredi "è di altissimo profilo culturale. Spesso si trascura un dato: quando si ragiona di un Rettore non

è come se si parlasse di un sindaco o di un presidente del consiglio. Il profilo culturale è un prerequisite, e Manfredi lo ha. Circa la sua capacità di gestire, ha avuto tanti e tali incarichi che credo non abbia da dimostrare altro. **Una candidatura che vedo opportuna**".

**MARIA TRIASSI**  
Sanità pubblica

### Un Prorettore per i problemi di Medicina



"Il futuro Rettore dovrà nominare un Prorettore per i problemi della Medicina. Sono gravissimi e non sovrapponibili a quelli dell'Ateneo. Siamo considerati una sacca un po' abbandonata alla Regione, ma qui si fa ricerca e didattica, non solo attività assistenziale", afferma il prof.ssa Maria Triassi. Il successore di Marrelli "dovrà procurare risorse per la ristrutturazione di Medicina e per incrementare le risorse umane. **Abbiamo organici bloccati da anni, siamo ai limiti della sostenibilità. Voterei Manfredi, dunque, ma solo se assumesse impegni precisi su quanto ho appena detto**. Devo aggiungere, peraltro, che mi auguro una campagna elettorale con più concorrenti. La pluralità delle voci e delle proposte è sempre una risorsa. **Mi domando anche se e quando ci sarà un Rettore di Medicina**. La risposta che mi do è che lo avremo quando saremo uniti. La nostra disunione è stata in passato utilizzata per indebolirci".

**LUCIO DE GIOVANNI**  
Giurisprudenza

### Blocco del turn over e i giovani migliori vanno via



"I problemi nell'Università sono tanti. Uno, esiziale, spero sia

affrontato con coraggio dal Rettore che sarà eletto tra qualche mese: **il blocco del turn over in Ateneo**. Ci danneggia tanto. Non possiamo assumere nuovo personale. Il Rettore dovrà esperire tutte le iniziative possibili affinché possano finalmente arrivare risorse. **Dobbiamo tentare di far restare i nostri migliori giovani qui in università**. Con carriere incerte e quadri normativi mutevoli, è normale che i migliori lascino l'università e cerchino fortuna in altre carriere. L'Ateneo è sempre stato molto sensibile su questo tema, ma ovviamente le possibilità non ci sono", afferma il prof. Lucio De Giovanni. Il nuovo Rettore dovrà, dunque, **rendere sempre più appetibile l'Ateneo per le giovani generazioni. Questo non può avvenire se non si ricostruiscono le Scuole ed i Maestri**. Molto scarse, ormai. A Giurisprudenza il corpo docenti si assottiglia. Da quando sono diventato Preside, nel 2008, non ho potuto chiamare un solo esterno da altre sedi. Si rischia di perdere i punti di riferimento. Chiunque sarà il Rettore, sappia anche che il suo impegno non sarà nel deserto: "Troverà un Ateneo sano in cui operano forze ancora disponibili a lavorare ad impegnarsi ed ancora tanti giovani votati alla ricerca. **Qui la ricerca si fa anche bene, abbiamo Poli di eccellenza, ma dobbiamo sbloccare il sistema, che vede gli Atenei del sud abbastanza penalizzati**". La candidatura di Manfredi? "Lo conosco da tempo. **Un ottimo nome: valore, esperienza. Ha energia**".

**ENRICA AMATURO**  
Scienze sociali

### Strategie e progetti per la ricerca di fondi



"Le priorità che dovrà affrontare il nuovo Rettore? Ce ne sono tante. Sicuramente come Direttori dei Dipartimenti abbiamo l'esigenza di riuscire a stabilire **una semplificazione delle procedure che ci aiuti a terminare il nuovo assetto**. Occorre, inoltre, **un sostegno sui temi dell'internazionalizzazione e della presentazione dei progetti europei**. Il successore del prof. Marrelli, aggiungo, dovrà mettere in agenda **strategie e progetti che aiutino l'Ateneo nella ricerca di fondi**", afferma la prof.ssa Enrica

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Amaturo. Quanto alle specifiche esigenze di **Sociologia**: "la gestione delle nuove procedure per la didattica è un impegno fortissimo che i docenti vivono come un carico. Ci aiuterebbe un rafforzamento del personale amministrativo. È rimasto quello di prima ed i compiti aumentano". La candidatura del prof. **Manfredi**? "Aspettiamo che la ufficializzi. È una fase di attesa. Sicuramente la situazione è complicata, ed una persona che già conosce i problemi garantisce da molti punti di vista. Un candidato completamente esterno alla macchina amministrativa dell'Ateneo richiederebbe un tempo di attesa per capire i problemi. Una persona che ha già esperienza potrebbe continuare il lavoro senza che ci sia una inevitabile fase di apprendistato. Il nome di Manfredi da questo punto di vista garantisce".

**ADELE CALDARELLI**  
Economia, Management,  
Istituzioni  
**Combattere  
l'inattività**



Sistemare la struttura organizzativa dei Dipartimenti ("il sistema nuovo di contabilità ha creato non poche disfunzioni rispetto alla gestione corrente"), incentivare per quanto possibile l'internazionalizzazione perché "la Federico II ha una sfida importante da affrontare: **deve riuscire ad attirare studenti dall'estero**. Affinché ciò avvenga, però, è imprescindibile che si **migliorino le offerte formative e, soprattutto, i progetti di ricerca dei nostri giovani studiosi**. Per riuscirci, occorrono risorse". Sono le priorità che individua la prof.ssa **Adele Caldarelli**. Un auspicio: "che il **nuovo Rettore combatta l'inattività di coloro i quali non danno propulsione allo sviluppo dei Dipartimenti**. Bisogna che sensibilizzi l'Ateneo intero sul fatto che **tutti debbano dare il proprio contributo anche a livello istituzionale**. Dobbiamo coinvolgere tutti in compiti di carattere istituzionale. Nell'ambito delle posizioni di governo, io ed altri colleghi ci assumiamo responsabilità, e lo facciamo col tutto il cuore, ma il nostro stipendio è identico a chi viene, fa lezione e va via. Un Ateneo deve fare in modo che tutti diano un contributo, sfruttando le grandi professionalità e motivandole". Il nuovo Rettore dovrà anche cercare di "riallocare le risorse di tipo amministrativo". Quanto ai candidati, "voterei certamente il prof. Manfredi, ma ritengo che sarebbe preferibile una **pluralità di candidati**. Sarebbe una **competizione più stimolante per l'Ateneo**".

**LUIGI ZICARELLI**  
Medicina Veterinaria  
**Va sostenuto il  
trasferimento  
al Frullone**



"I problemi sono tanti. Ci vorrebbe la bacchetta magica. Bisognerebbe dare molta più snellezza alla parte burocratica. A volte si è imbrigliati. Inoltre, **bisognerebbe migliorare la comunicazione tra gli uffici**. Talvolta quel che dice uno non è convalidato dall'altro. **Negli ultimi anni abbiamo perso tanti validi amministrativi**. Un Ferraro, un Luisè. Non ci sono più, ed era gente che sapeva darti una risposta. Oggi quelle figure non esistono più", afferma il prof. Luigi Zicarelli. Altro grosso problema: **le risorse**. "Certo, Guido Trombetti, nel suo ruolo di assessore regionale, è riuscito a veicolare qualcosa, ma poca roba, rispetto ai fondi dei quali beneficiano gli Atenei in aree più forti del paese, al nord". Quanto a Veterinaria "ritengo che il nuovo Rettore debba **accelerare il processo di trasferimento alla nuova sede del Frullone**, affrontando e sbrigliando nel migliore dei modi una serie di grovigli burocratici difficili da superare. Gare, appalti, ricorsi e sottoricorsi. In teoria, **il trasferimento dovrebbe compiersi entro cinque anni**, ma di questo passo temo non ci sarà più quando il Dipartimento si sistemerà lì. Il progetto merita e va sostenuto: **18 milioni ed avremo spazi adeguati. Tutt'altra musica rispetto alla chimera della nuova sede di Monterusciello**, che sarebbe costata 106 milioni di euro. Sarebbe stata una spesa inutile: il futuro della Veterinaria non è la stanza da 20 metri quadri piuttosto che da 6 metri quadrati. Sta nei laboratori e nelle relazioni internazionali".

**ETTORE NOVELLINO**  
Farmacia  
**L'organizzazione  
dei Dipartimenti  
non è stata una  
buona scelta**



"**Non invidio chi farà il Rettore**. Sarà dotato di uno spirito di altruismo ed andrà sostenuto ed aiutato ad affrontare la fase di transizione,

che paradossalmente sta diventando eterna. Non sono candidato e non invidio chi si candiderà. **All'eleto, mi si passi l'apparente paradosso, tutta la mia solidarietà**", dice senza mezzi termini il prof. Ettore Novellino. I problemi più gravi da affrontare? "**Blocco delle assunzioni del personale e inadeguatezza dei fondi**. Andrebbe, inoltre, accelerata la **nuova organizzazione dei Dipartimenti, che non è stata una buona scelta**. Vanno riviste le funzioni del personale amministrativo e del personale docente. Impegno da far tremare i polsi, perché richiede risorse che non ci sono e bisognerà in qualche modo trovare". Il prof. **Gaetano Manfredi**? "Lo voterei, anche se mi chiedo chi glielo faccia fare".

**CLAUDIO BUCCELLI**  
Scienze biomediche avanzate  
**Meglio un solo  
candidato**



"Al nuovo Rettore chiederei in primis di **aiutare noi di Medicina a mantenere elevata la qualità didattica, scientifica ed assistenziale**. **Gaetano Manfredi è persona matura e perbene, e credo possa raccogliere adeguatamente il testimone del Rettore uscente**: Massimo Marrelli, che mi piace ora ricordare come persona di straordinaria lealtà ed abnegazione. Un gran signore", afferma il prof. Claudio Buccelli. Meglio una sola candidatura o più papabili? "La presenza di una pluralità di candidati garantisce una spinta in più per offrire il meglio, ma io credo che la situazione ideale, in questa fase, sia la **presenza di un solo candidato sul quale convergano tutti per convinzione**. Non vorrei e non mi auguro che ci sia un Rettore a maggioranza, che non raccolga in misura larghissima la convergenza di tutti".

**MARCO MUSELLA**  
Scienze politiche  
**Governare la transizione**



La priorità nell'agenda del nuovo Rettore per il prof. Marco Musella dovrebbe essere una in particolare: "**bisognerà mettere un po' di ordine e sistemare le cose rispetto alle novità della Gelmini**. **Governare la transizione, compito tutt'altro che facile,**

peraltro, soprattutto in considerazione del fatto che, negli ultimi anni, si sono succeduti una miriade di cambiamenti e di trasformazioni". Il prof. Gaetano Manfredi "che ha già espresso la volontà di proporsi al voto dell'Ateneo, merita tutto l'appoggio e l'apprezzamento. Poi, se viene fuori una competizione a più voci, è ottimo. Dal Rettore uscente, il prof. Marrelli, spero che il nuovo, chiunque sia, erediti **la grande capacità di stare al fianco delle persone**. Marrelli, non dimentichiamolo, ha traghettato l'Ateneo attraverso una transizione importante".

**TULLIO JAPPELLI**  
Scienze economiche e statistiche  
**Serve un piano  
strategico di Ateneo**



"**Servono un piano strategico di Ateneo, lo snellimento burocratico ed organizzativo, la qualità del reclutamento**", sintetizza il prof. Tullio Jappelli. Nei confronti degli studenti, "il nuovo Rettore dovrà operare per **migliorare la manutenzione degli edifici e delle aule e per potenziare e migliorare la comunicazione attraverso i siti internet**". Manfredi? "**Gode della mia massima stima sia come persona, sia per il profilo scientifico, sia dal punto di vista della capacità organizzativa e dell'esperienza**. Ha svolto vari incarichi in Ateneo e questo è certamente utile per chi dovrà poi ricoprire il ruolo di Rettore. La Federico II spazia sul territorio con tante strutture, ciascuna delle quali ha mille problemi differenti. **Chi ha svolto il ruolo di Prorettore ha una visione dei problemi**. L'ho visto in azione e l'ho apprezzato".

**GIOVANNI DI MINNO**  
Medicina Clinica e Chirurgia  
**Il Policlinico  
deve recuperare  
immagine e centralità**



"**Il nuovo Rettore, chiunque sarà il prescelto, si troverà a governare un Ateneo nel quale l'età media dei docenti è ormai molto elevata**. Occorre che vigili affinché il **ricambio**, per quanto sarà con-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

sentito dalle risorse che saranno disponibili, **sia condotto con criteri rigorosi e con standard qualitativamente elevati**. Ci si preoccupi di selezionare gente di elevata qualità che abbia il senso dell'istituzione", sottolinea il prof. **Giovanni Di Minno**. Poi avverte il docente: "I prossimi anni saranno centrali per comprendere se l'Ateneo Federico II resterà tra le stelle o decadrà tristemente ad Università di serie B". Per quanto concerne Medicina, il professore Di Minno ha una precisa richiesta da formulare al Rettore che verrà: "Il Policlinico deve recuperare immagine e ruolo centrale di struttura dedicata in modo eccellente alle patologie rare". La questione, puntualizza, "non è tanto quella che Medicina esprima finalmente un proprio docente ai vertici dell'Ateneo, quanto piuttosto che l'eletto, da qualunque Dipartimento provenga, abbia una conoscenza vera dei problemi dell'Ateneo. Se l'avrà, come vivamente auspico, non potrà che mettere la questione Policlinico in cima all'agenda". Riguardo alla candidatura Manfredi: "Per quello che so io non ha dato ancora in modo chiaro la disponibilità. Preferisco dunque evitare di esprimermi sui singoli. Dico però che, al di là della persona, è importante che il candidato o i candidati, se ce ne saranno più d'uno, abbiano due caratteristiche. La prima: **conoscano bene fatti, persone e strutture dell'Ateneo**. La

seconda: **abbiano una prospettiva abbastanza lunga di permanenza in Ateneo**, indispensabile a garantire una corretta politica del ricambio. La ricerca si basa sui giovani: richiede impegno, fantasia, dedizione. Senza la valorizzazione dei giovani più bravi, non ci sarà futuro per la Federico II".

**VINCENZO MORRA**  
Scienze della Terra,  
dell'Ambiente e delle Risorse  
**La quotidianità  
spesso si dimentica**



"Il primo obiettivo che dovrà porsi il nuovo Rettore sarà di pensare molto agli utenti. Bisogna migliorare assolutamente i servizi per gli studenti. Non dipende solo dal Rettore, certo, ma dalla città. Ritengo, tuttavia, che sia importante che il nuovo capitano dell'Ateneo si ponga **la questione studentesca come una priorità**. La quotidianità spesso si dimentica, ma poi è quella che determina

la qualità di un Ateneo. **Il baricentro sono gli studenti**. Meritano attenzione massima e sforzi per rendere la Federico II appetibile anche dall'esterno". Anche il professore Vincenzo Morra, come molti suoi colleghi, lancia inoltre un appello per la **riorganizzazione della macchina** che deve gestire i Dipartimenti sotto il **profilo amministrativo**. Sottolinea: "Urge una **burocrazia meno asfissiante**. Stiamo inguainati: carte, riunioni, relazioni. **Non si finisce mai**. Fa piacere che ci siano 26 persone che ancora ci credono e si sacrificano, ma bisogna intervenire per snellire quel che si può". Quanto a Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse, ecco cosa chiede al nuovo Rettore: "**Vorrei accelerasse, per quanto possibile, il previsto trasferimento a Monte Sant'Angelo**. Nella nuova sede, dal punto di vista strutturale, per noi andrà certamente meglio". La candidatura di **Gaetano Manfredi**? "Apprendo da lei. Mi auguro che il nuovo Rettore, chiunque sarà eletto, sia **una persona che capisca il sistema**. Farà un sacrificio enorme e mi auguro abbia la capacità di portare avanti l'impegno, sia pure nel contesto delle grandi difficoltà che viviamo. **Siamo tutti molto preoccupati**. Cambiano i governi, ma la politica per l'Università è sempre la stessa e lascia davvero a desiderare. Un Paese intelligente ed un governo intelligente dovrebbero invece puntare su università,

ricerca, formazione. Consto, invece, che **non siamo considerati come risorsa, ma come problema**".

**TOMMASO RUSSO**  
Medicina molecolare e  
Biotecnologie mediche  
**Il Policlinico ha  
40 anni e  
li dimostra tutti**



"Far crescere la disponibilità di risorse. Avendo più risorse si potranno affrontare nodi cruciali. Tra gli altri, **migliorare la qualità delle strutture didattiche**, che in molti siti dell'Ateneo (vedi Medicina) richiedono interventi urgenti. In molti casi le **strutture esistenti vanno 'ripensate'** per adattare alle nuove esigenze della didattica", la priorità in agenda per il prof. Tommaso Russo. Occorre, poi, un **reclutamento di docenti** adeguato alle esigenze "che per-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Università degli Studi  
di Napoli "L'Orientale"

Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica  
Settore Mobilità Studenti



**PROGRAMMA ERASMUS+**

AVVISO DI SELEZIONE A.A. 2014-2015

**INDIZIONE**

È indetta per l'a.a. **2014-2015** (con decorrenza dal 1° settembre 2014 per sincronizzare le attività didattiche dell'Ateneo con quelle degli altri paesi dell'UE) una selezione per titoli al fine di assegnare borse di studio Erasmus finanziate dall'Unione Europea, destinate a studenti e dottorandi italiani e stranieri iscritti presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

**DURATA**

Le borse di studio Erasmus, della durata minima di tre mesi e massima di dodici, possono essere utilizzate per:

- Frequentare corsi di studio presso le Università ospitanti (minimo 3 mesi), sostenere i relativi esami e acquisire almeno 24 CFU per periodi di 3 mesi; acquisire almeno 32 CFU per periodi di 4-6 mesi; acquisire almeno 48 CFU per periodi di 7-8 mesi; acquisire almeno 60 CFU o quanti previsti dal manifesto degli studi del proprio corso di laurea per periodi di 9-12 mesi;
- Svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea. Al lavoro di ricerca tesi verranno attribuiti tutti i crediti previsti per la prova finale del piano di studio individuale dello studente per soggiorni di studio di 5-6 mesi max e la metà dei crediti previsti per soggiorni di studio di 3-4 mesi;
- Seguire corsi di dottorato;
- Svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di dottorato ed acquisire i relativi crediti per la prova finale laddove previsti per soggiorni di studio non superiori a 3 mesi.

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

Sono ammessi alla selezione coloro che, alla data di scadenza del bando, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Studenti regolarmente iscritti ad un corso di laurea Triennale dal 2° anno in poi. **Possono partecipare alla selezione gli studenti iscritti al I anno della laurea triennale purché al momento della partenza per l'Erasmus abbiano formalizzato l'iscrizione al II anno per l'a.a. 2014-2015 e abbiano sostenuto almeno 2 esami;**
- Studenti regolarmente iscritti alla laurea Magistrale/Specialistica. **Possono partecipare alla selezione gli studenti che, al momento della candidatura,**

**sono iscritti al terzo anno della laurea di primo livello o fuori corso e prevedono di laurearsi entro l'a.a. 2013/2014, dovranno però risultare iscritti ad una laurea magistrale nell'a.a. 2014/2015 prima della partenza;**

- Dottorandi di ricerca dell'Ateneo;
- Media ponderata dei voti di esame non inferiore a 26/30 senza arrotondamento; nel caso di studenti iscritti al 1° anno della laurea magistrale si considererà la media ponderata degli esami sostenuti nel corso della laurea triennale e nel caso di dottorandi il voto di esame di laurea non inferiore a 108/110;
- Possedere adeguate competenze linguistiche così come richieste dalle università prescelte dallo studente;
- Presentare un progetto di studio degli insegnamenti da seguire nelle sedi partners indicando le attività didattiche che si intendono svolgere all'estero.

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere redatte esclusivamente sull'apposito modulo elettronico disponibile on-line sul sito <http://iuo.lipmanager.it/studenti/> dove saranno disponibili il presente decreto, l'elenco degli Atenei consorziati con l'indicazione della mobilità prevista.

I candidati possono presentare domanda per un massimo di due destinazioni, comprese nella medesima area disciplinare o in aree disciplinari diverse.

Il sistema per la ricezione delle candidature on-line sarà attivo a partire dalle ore 12.00 del 1° giorno successivo a quello di affissione dell'avviso di selezione e sarà bloccato alle ore 23.59 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla data di affissione. Oltre tale termine non sarà più possibile presentare la propria candidatura al programma.

La scadenza per la presentazione delle domande è il **31/03/2014**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:  
Ufficio Relazioni Internazionali/Settore Mobilità Studenti  
Via Nuova Marina, 59  
Palazzo del Mediterraneo  
80134 - NAPOLI  
tel. 0816909314-312  
e-mail: [relint@unior.it](mailto:relint@unior.it); [erasmus@unior.it](mailto:erasmus@unior.it).

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

metta di sostituire i docenti che vanno in pensione e che attiri ricercatori bravi. Il successore del prof. Marrelli dovrà, inoltre, **sostenere la ricerca intervenendo, dove necessario, sulle strutture**. Certamente, chiunque sarà, il nuovo Rettore avrà un compito molto difficile sia per le dimensioni dell'Ateneo che per i problemi da affrontare. Riguardo a Medici: "il Rettore dovrà affrontare i problemi delle strutture didattiche e di ricerca. **Il Policlinico ha più di 40 anni e li dimostra tutti**. In più, era stato pensato per un'offerta didattica completamente diversa da quella attuale. **Università ed Azienda Ospedaliera Universitaria devono lavorare insieme per trovare soluzione ai problemi e insieme procurare le risorse necessarie. La qualità della ricerca di Medicina è sempre stata mediamente molto buona; bisogna creare le condizioni per accrescere o almeno mantenere questi livelli. La prima cosa da fare è quella di favorire il reclutamento di giovani ricercatori**". Manfredi: "è un collega che ha le qualità e l'energia per fare bene il Rettore. Io lo voterei".

**ANTONIO MOCCIA**  
Ingegneria Industriale  
**Camminiamo con il freno a mano tirato**



"Mi farebbe piacere che il nuovo Rettore portasse a compimento fino in fondo la riforma dell'università. Oggi i Dipartimenti, motore per didattica e ricerca, sono il cuore dell'Ateneo sulla carta. Nei fatti, la struttura gravita ancora su un centro forte e su una periferia che è vista ancora come ultima periferia dell'impero. Bisogna realizzare davvero la struttura federalista. È la periferia che drena tasse, realizza la didattica. Questa cosa è stata recepita con molto anticipo da altri Atenei. Quelli del Nord stanno più avanti: lì trainano i Dipartimenti e le strutture centrali forniscono servizi", afferma il prof. **Antonio Moccia**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale. Sulla carta, sottolinea, "abbiamo uno Statuto avanzatissimo. La 240 del 2010 è sicuramente una riforma forte e lo Statuto la recepisce, ma la struttura organizzativa della Federico II è rimasta la stessa. **I Dipartimenti lavorano non supportati, in una struttura di retroguardia. Occorre una struttura federalista con grande responsabilità ed autonomia in periferia. Oggi c'è la responsabilità, non la periferia**". Attualmente i Dipartimenti sono oberati di incarichi burocratici ed amministrativi, "ma, se si

vuole stringere un accordo con un altro ateneo per una didattica internazionale, si deve passare per il centro. Nelle università di quelle che per l'Anvur stanno davanti a noi, **la certificazione dei debiti e dei crediti fa l'amministrazione, mentre l'autonomia didattica la fanno i Dipartimenti. Camminiamo col freno a mano tirato. Soffriamo moltissimo il ruolo sulla carta autonomo, ma di fatto subalterno**". La candidatura Manfredi? "Penso che avere più candidature faccia parte del gioco democratico. Il confronto è sicuramente un aspetto positivo. Ovviamente la stima personale verso Manfredi è grandissima".

**SIMONETTA BARTOLUCCI**  
Biologia  
**Finanziamento ai dottorati**



**Simonetta Bartolucci**, Direttrice del Dipartimento di Biologia, pone in cima alla lista dei desideri "il miglioramento del funzionamento della macchina amministrativa ed il finanziamento ai dottorati". Precisa: "Poiché ho un incarico istituzionale e, quando parlo, lo faccio a nome del Dipartimento che dirigo, preferirei aspettare di confrontarmi con i miei colleghi, prima di affrontare la questione che lei mi pone in maniera specifica. Ci riuniremo e speriamo di incontrare il candidato o i candidati, se ce ne saranno più di uno".

**CLAUDIO DE ROSA**  
Scienze Chimiche  
**Bisogna investire su dottorati e assegni di ricerca**



"Enumerare le priorità che dovrà mettere in agenda il nuovo Rettore richiederebbe un lungo elenco. Prima di tutto, credo, c'è la **ineludibile necessità di una semplificazione burocratica**. Noi Direttori dei Dipartimenti siamo sommersi da pratiche ed altre incombenze. Servirebbe un maggiore supporto degli uffici amministrativi", afferma il prof. **Claudio De Rosa**. Aggiunge: "L'università dovrà, inoltre, **investire molto di più su dottorati ed assegni di ricerca, anche alla luce delle valutazioni negative riportate di recente. Se**

non si finanziano i giovani, i Dipartimenti non possono fare nulla. Noi docenti siamo impegnati in mille cose e la ricerca non possiamo farla. Tocca ai giovani ricercatori, ma i finanziamenti sono assolutamente insufficienti. Si può parlare all'infinito di Fondo di finanziamento ordinario, di avanzamenti di carriera, di aspirazioni di docenti, ma senza investimenti sulla ricerca dei giovani non andiamo da nessuna parte. **Gli studenti più bravi, ormai, vanno via perché non riusciamo a prospettare loro il dottorato di ricerca come un qualcosa di interessante. È un problema serio**". Per quanto concerne **Scienze Chimiche**, dice il professore De Rosa: "**Nonostante una valutazione ottima per il dottorato abbiamo subito una decurtazione delle borse perché sono diminuite le risorse dell'Ateneo**. Ecco, al nuovo Rettore chiederò di agire affinché, per quanto gli sarà possibile, in futuro non accadano più vicende paradossali come questa". Sulla candidatura del professore **Gaetano Manfredi**, commenta: "**È la persona giusta, anche perché opera nel sistema da un bel po' di anni e conosce la macchina dell'Ateneo**".

**GIOCONDA MOSCARIELLO**  
Matematica e applicazioni  
**Una ripresa del ruolo dell'Ateneo**



Sono tante le questioni da affrontare per la prof.ssa **Gioconda Moscariello**, Direttore del Dipartimento di Matematica e Applicazioni. Innanzitutto, dice, occorre portare a termine il processo di riorganizzazione in Dipartimenti. Poi è necessario che ci "sia una ripresa del ruolo che l'Ateneo Federico II merita, sia a livello campano che nazionale ed internazionale".

**RAFFAELE LANDOLFO**  
Strutture per l'Ingegneria e per l'Architettura  
**Va compiuto un cambio di passo**



"Certamente il nuovo Rettore avrà da svolgere un lavoro difficile. **Bisognerà valorizzare le competen-**

**ze in Ateneo e riorganizzare la macchina amministrativa**, creando sinergia tra la componente amministrativa e quella dei docenti. Abbiamo avuto una grossa rivoluzione a livello di Ateneo. La legge Gelmini ha modificato tutti gli aspetti. Il Rettore uscente ha dovuto gestire una fase non semplice. Adesso, col completamento della struttura, **va compiuto un cambio di passo e sicuramente il ruolo dei Direttori a sostegno del Rettorato sarà fondamentale**", sostiene il prof. Raffaele Landolfo. Quanto alla **candidatura Manfredi**, dice: "**È del mio Dipartimento e sono il meno indicato a pronunciarmi, per una questione di galateo istituzionale**. Lo conosco dagli inizi della carriera, adesso non mi faccia già esprimere. Posso dire che ha dimostrato sempre capacità di gestire i problemi, affrontarli e risolverli. **Ho grande stima di lui ed una grande amicizia**".

**NICOLA MAZZOCCA**  
Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione  
**L'Università ha perso entusiasmo e senso di appartenenza**



"Il nuovo Rettore dovrà **completare la strutturazione in Dipartimenti dell'Ateneo, anche dal punto di vista organizzativo**. Dovrà, inoltre, trovare **sistemi di valorizzazione della qualità della didattica e della ricerca** che tengano conto della necessità di premiare le eccellenze e gli incrementi positivi di chi, magari non partendo da posizioni particolarmente buone, riuscirà a conseguire miglioramenti significativi. Dovrà dunque individuare **una politica di incentivi per chi vuole migliorare e per chi è all'eccellenza**", dice il prof. Nicola Mazocca. E poi individua la terza priorità: "**L'istituzione universitaria deve continuare ad interloquire sul territorio**. Non possiamo mantenere solo rapporti internazionali. Siamo una istituzione che deve contribuire a migliorare il contesto territoriale. È importante. Non possiamo pensare solo all'estero". Sulla candidatura di **Gaetano Manfredi**: "**Ha esperienza, carisma, struttura e rappresentanza scientifica** che lo candidano al rettorato. **È uno che ha dato tanto ed è competente**. Dovrà avere capacità di stimolare entusiasmo, perché oggi l'Università ha perso entusiasmo e senso di appartenenza. Senza di essi non si può stare coi giovani e non si può fare progredire la ricerca".

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

**DOMENICO BONADUCE**  
Scienze mediche traslazionali  
**500 infermieri**  
**in meno, un nodo**  
**cruciale per Medicina**



“È fondamentale che il nuovo Rettore affronti il problema dei finanziamenti. Se non possiamo reclutare i giovani, andiamo ad una situazione di emparse che avrebbe gravissime conseguenze, determinando lo scadimento della didattica e della ricerca”, afferma il prof. **Domenico Bonaduce**, Direttore del Dipartimento di Scienze mediche traslazionali. Poi aggiunge: “Ci ritroviamo con ricercatori di età media abbastanza avanzata proprio a causa del blocco del reclutamento”. Per quanto concerne Medicina, sottolinea: “è indispensabile che la nuova convenzione in fase di elaborazione con la Regione determini lo sblocco delle assunzioni di infermieri e personale ota (operatori tecnici addetti all’assistenza). Negli ultimi anni, poiché il blocco del turn over ha impedito di sostituire chi è andato in pensione, ne abbiamo persi 500. È un nodo cruciale per Medicina. Non va dimenticato che noi qui svolgiamo ricerca, didattica ed attività assistenziale”. Altro tema che, secondo il professore Bonaduce, caratterizzerà in maniera significativa il mandato del nuovo Rettore sarà il **rinnovamento tecnologico**. “Senza attrezzature adeguate – sottolinea - Medicina non potrà competere sul territorio”. Semaforo verde per la candidatura del **professore Manfredi**: “Ho avuto modo di conoscerlo e la sua figura è perfettamente adeguata, anche perché ha maturato esperienza ampia. Conosce le problematiche della gestione dell’Ateneo, è giovane ed è motivato”.

**LUCIO ANNUNZIATO**  
Neuroscienze e Scienze Riproduttive  
**È un impegno che**  
**richiede 10-12 ore**  
**al giorno**



“Al nuovo Rettore chiedo una riorganizzazione ed una valutazione attenta delle procedure di reclutamento su base meritocratica e

della valutazione scientifica”. Il professore **Lucio Annunziato**, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia e Direttore del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche, esprime i propri auspici in relazione al mandato del Rettore che sarà eletto a giugno. “La priorità”, sottolinea, “è l’adeguamento ai criteri di valutazione per il reclutamento delle nuove classi di docenti e di ricercatori”. Per quanto concerne, poi, lo specifico di Medicina, sottolinea: “È fondamentale che il nuovo Rettore abbia conoscenza dell’organizzazione strutturale del Policlinico e delle problematiche ad essa connesse”. Precisa: “Non voglio dire, con questo, che debba necessariamente essere espresso da Medicina. Non mi focalizzerei sul fatto che debba essere un medico. Serve, però, una persona che conosca la macchina accademica e che presti la giusta attenzione alle specifiche esigenze di Medicina”. Sulla candidatura del professore **Gaetano Manfredi**, il giudizio del professore Annunziato è positivo: “Ha esperienza universitaria nel settore scientifico di cui è titolare e proviene da un importante ruolo di governo in Ateneo, essendo stato Prorettore durante il mandato del professore **Massimo Marrelli**”. Meglio una sola candidatura od una partita con più giocatori in campo? “Più che altro”, risponde, “bisognerà vedere se, in questo momento difficile per le università italiane, si trovino più persone disponibili. Esercitare l’incarico di Rettore alla Federico II, nelle attuali circostanze, significa dedicare a questo impegno tra le dieci e le dodici ore al giorno. Non resta il tempo per fare null’altro. D’altronde, anche il ruolo di Direttore dei Dipartimenti è sempre più assorbente, complice l’esorbitante produzione di leggi e regolamenti sempre nuovi”.

**BRUNO MONTELLA**  
Ingegneria Civile,  
Edile, Ambientale

**Non possiamo**  
**essere il**  
**parafulmine**  
**di tutto**



“Proprio martedì (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r.) noi Direttori dei Dipartimenti di Ingegneria ci riuniremo per riflettere sulle prossime elezioni del Rettore. Posso peraltro già anticipare ad Ateneapoli alcuni temi che certamente saranno condivisi”, fa sapere il prof. Bruno Montella. In particolare: “chiunque sarà eletto avrà il compito, difficile ma fondamentale, di mettere i Dipartimenti in condizione di operare al meglio. Noi Direttori non pos-

siamo essere il parafulmine di tutto: sicurezza, inventario patrimoni, spazi. Io devo dedicare a questi temi anche il sabato e la domenica, pur essendo pagato per altro: didattica e ricerca. Occorre una complessiva riorganizzazione dell’Ateneo. Siamo soggetti a leggi che prevedono che dobbiamo sobbarcarci adempimenti burocratici inenarrabili. Bisogna ben capire chi fa cosa, per dare efficienza. Non possiamo fare tutto noi. La direzione è un servizio, ma non può essere totalizzante. Non è possibile. Caro nuovo Rettore, le chiedo perciò di mettere in cantiere, sin dai primi giorni successivi alla sua elezione, la redistribuzione di compiti ed incombenze amministrative. Se ci rendiamo conto che mancano ics persone di personale tecnico od amministrativo, bisogna provvedere”. Anche perché, sottolinea il professore Montella, le conseguenze di questi problemi organizzativi rischiano di essere gravi. “Se non rendiamo conto le ricerche – dice- l’Unione Europea non mi dà più i soldi. Senza soldi niente ricerca e senza ricerca l’Ateneo cala a picco nelle valutazioni. Prenderà quindi meno soldi l’anno successivo. Si rischia di scivolare in basso”. Aggiunge: “Il nuovo Rettore, con i suoi colleghi degli altri Atenei italiani, dovrebbe anche interloquire con il governo ed il Parlamento affinché capiscano che l’Università ha una sua specificità. Come facciamo internazionalizzazione se non andiamo in missione? Senza sprechi, contenendo i costi, ma non possiamo rinunciare alle risorse per mantenere contatti e relazioni con l’esterno”. La candidatura del prof. Manfredi, secondo Montella, è da sostenere: “Ha una mentalità tecnica orientata alla risoluzione dei problemi. È adatto. Avendo fatto il Prorettore conosce rigidità ed elasticità della macchina complessiva”.

**MARIO LOSASSO**  
Architettura

**Da migliorare**  
**le strutture**  
**per la didattica**



“Didattica e servizi”. Questi i temi che dovrà mettere in agenda il prossimo Rettore, secondo il professore **Mario Losasso**, che dirige il Dipartimento di Architettura. “Io credo – dice- che dopo una lunga fase nella quale ci siamo concentrati soprattutto sulla riorganizzazione amministrativa dell’Ateneo, occorra adesso mettere in campo iniziative specificamente destinate al miglioramento delle strutture per la didat-

tica. Bisognerà anche puntare ad innovare gli strumenti dell’insegnamento e a migliorare le opportunità di comunicazione rivolte agli studenti, per esempio i siti internet”. Il prof. Losasso valuta positivamente la candidatura **Manfredi**: “Ho imparato ad apprezzarne l’operato già durante il rettorato del prof. **Massimo Marrelli**. Persona straordinaria, quest’ultima, che ha lavorato con impegno e con capacità, durante il suo mandato”.

**PIER LUCA MAFFETTONE**  
Ingegneria Chimica

**Servizi per attrarre**  
**studenti dai Paesi**  
**del Mediterraneo**



“Ritengo che saranno due gli aspetti rilevanti che dovrà porre in agenda il prossimo Rettore: il miglioramento dei servizi per gli studenti e la razionalizzazione dell’organizzazione amministrativa dell’Ateneo”. Parole del professore **Pier Luca Maffettone**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale. Entra nel dettaglio: “Sicuramente bisognerebbe migliorare i servizi di orientamento in ingresso e le interazioni con la scuola secondaria superiore. Ci penalizza il tasso di abbandono al primo anno, perché chi arriva non sempre ha idea di quello che trova. C’è spazio per fare informazione capillare e non può essere la singola giornata a risolvere la questione. Bisognerebbe partire dall’ultimo anno nelle scuole”. Prosegue: “La Federico II dovrebbe generare servizi per attrarre studenti dai paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. Significa far sì che chi venga qui sia accolto degnamente: residenze, mense, facilità nell’espletamento delle attività amministrative”. Maffettone passa poi al secondo punto che pone in cima all’agenda del nuovo Rettore: la riorganizzazione amministrativa. “Soprattutto”, dice, “è indispensabile che si migliorino le interazioni tra Centro e Dipartimenti. Urge che ci sia più dialogo di quanto accada oggi”. La candidatura del professore **Gaetano Manfredi**? “Discorso delicato. Lo conosco e so quanto egli abbia a cuore molti dei temi dei quali abbiamo parlato. Lo considererei senza problema il destinatario del mio voto. Credo, peraltro, che sarebbe preferibile che ci fosse competizione non positivo. Meglio una dialettica ed un confronto. Ci sono visioni molto diverse in Ateneo, e dal confronto tra più candidati potrebbe emergere una sintesi tra diverse esigenze”.

Cerimonia all'Università Parthenope

Premiazione del contest fotografico "110 foto e lode"

Vince Chiara Arcone di Giurisprudenza Federico II

Cerimonia finale del contest fotografico universitario **110 foto e lode**, iniziativa promossa da Ateneapoli in collaborazione con l'agenzia di marketing e comunicazione Lab Production. L'evento presentato da **Luca Abete**, inviato di "Striscia la notizia" e testimonial del contest, e **Fabio Still**, speaker di Radio Ibiza, si è svolto il 28 febbraio presso l'Aula Magna dell'Università Parthenope. L'idea alla base del concorso, realizzare un'antologia fotografica delle sette Università campane attraverso gli scatti degli studenti. "Sono lieto per quest'iniziativa che vede impegnati gli studenti con uno strumento caratteristico dei giovani di oggi. È un'occasione per avere un feedback della loro vita universitaria, un'iniziativa meritoria per Ateneapoli che aggiunge un ulteriore fiore all'occhiello alle sue manifestazioni di successo", afferma nei saluti iniziali il Rettore dell'Università Parthenope **Claudio Quintano**.

"Il contest ha avuto un inizio particolare caratterizzato da un esperimento di comunicazione virale", commenta il volto noto tra gli inviati del tg satirico **Luca Abete**, ricordando il clamore suscitato dalla "bufala" di Mary e svelando così l'inesistenza delle presunte foto hot messe in vendita dalla pseudo studentessa. Le foto, caricate dai partecipanti sul sito ufficiale del contest, sono state votate da una giuria popolare e una giuria tecnica presieduta da **Massimo Ciampa**, docente di fotografia, e composta da **Gennaro Varriale**, direttore di Ateneapoli, **Gianna Mazarella**, direttrice dell'emittente



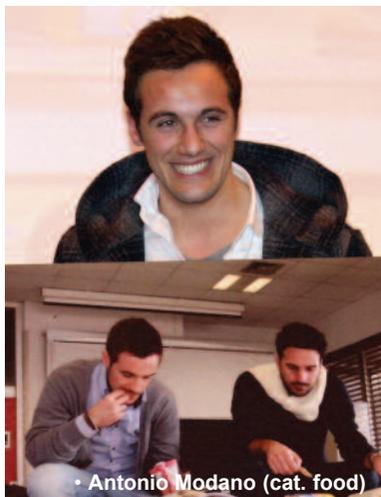
• Antonia Angelone (cat. luoghi)



• Catello Carbone (cat. autoscatto)



• Claudia Catena (cat. colori)



• Antonio Modano (cat. food)



• Mariachiara Pollola (cat. ritratti)



• Emanuele Sciorio (cat. bianco e nero)



• Il Rettore Quintano con Luca Abete

in sala per motivi di studio - sta seguendo un Master sulla bonifica dei siti contaminati presso l'Università "La Sapienza" di Roma - ha ritirato per lei il premio, un **telefono Samsung Galaxy S IV**, il collega **Francesco Marino**. "Sono felicissi-

ma. Mi dispiace di non aver potuto vivere in prima persona questo momento. Ringrazio tutti e in particolare i miei amici per avermi inviato il video della cerimonia e fatto assistere in diretta alla premiazione", afferma Annamaria.

Poi i premi per le singole categorie. Per lo Sport, se lo aggiudica **Nancy Capobianco**, studentessa della Magistrale in Economia e Commercio alla Federico II. "La vita è come

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Chiara: impegno, codici e fotografia

"La foto è stata scattata alla fine di gennaio, un pomeriggio in cui stavamo sistemando l'aula del Consiglio Studenti de L'Orientale nei pressi di Banchi Nuovi, alle spalle di Palazzo Giusso. Ad un certo punto, una nostra compagna, incurante del freddo, prende un banchetto, indossa le cuffie per isolarsi e si mette a studiare", racconta **Chiara Arcone**, 23 anni, studentessa all'ultimo anno di Giurisprudenza, tesi in corso d'opera in Legislazione penale minorile. Progetti del post laurea: "Mi piacerebbe diventare magistrato, ma la gavetta è molto lunga. Ad ogni modo bisogna stringere sempre i denti".

L'idea di partecipare al concorso è nata quasi per caso, anche se la fotografia è uno degli hobby che Chiara coltiva a livello amatoriale: "giro sempre con un'istantanea polaroid o utilizzo la fotocamera del cellulare, la foto è il ricordo di un momento". Lo scatto veicola un messaggio simbolico: la mancanza di spazi per gli studenti, un tema molto caro alla studentessa, impegnata da qualche anno nel coordinamento universitario studentesco Link. "Quello degli spazi è uno dei

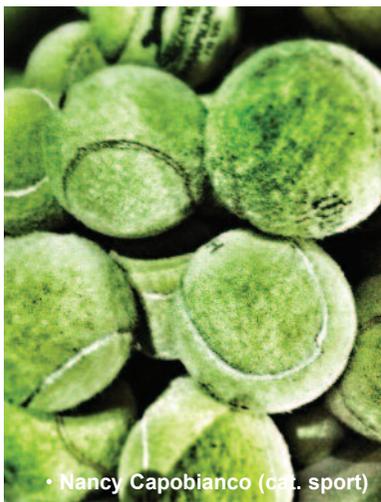
tanti punti su cui ci stiamo battendo. Radicato in varie città d'Italia, Link sposa l'idea di un'università che non sia un semplice esamificio, ma una realtà inclusiva per tutti, che accolga lo studente e lo faccia crescere durante tutto l'arco del suo percorso formativo", spiega. "Sarebbe bello avere degli spazi per farci spazio nel nostro presente così da costruire un futuro", recita, appunto, la didascalia del suo scatto.



Chiara Arcone (cat. vita universitaria)

Originaria di Pomigliano d'Arco, Chiara sperimenta quotidianamente il problema della ricerca di aule studio: "Se alla Biblioteca di Area Umanistica di Piazza Bellini non si arriva entro le dieci, non si trova più un posto libero. In generale le biblioteche chiudono intorno alle 18, bisognerebbe prolungare l'orario di chiusura. È un paradosso negare agli studenti la possibilità di frequentare il luogo in cui si stanno formando".

A fine marzo Chiara ritirerà il premio, lo scooter: "Guido l'auto, ma non ho mai guidato un motorino: adesso mi devo organizzare!". Per la stampa del plexiglass ha già le idee chiare: "l'appenderò nella mia camera".



• Nancy Capobianco (cat. sport)



• Giovanni Setilli (cat. attimi)



• Etna Scorza (cat. libri)



• Anna Maria Bellone (cat. ricerca)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

una partita di tennis, bisogna fare sempre il punto! Questa foto l'ho scattata alla fine di un allenamento con la mia collega di studi nonché istruttrice di tennis", commenta. Per *Ritratti* ha vinto lo scatto di **Mariachiara Pollola**, che ritrae la studentessa di Ingegneria dell'Automazione (Federico II) con il suo fidanzato. "Non trascorriamo molto tempo insieme, per motivi di studio e lavoro. Tuttavia, il nostro futuro lo affidiamo al sapere", dice Mariachiara. Concorrente in ben tre categorie (*Autoscatto*, *Luoghi* e *Attimi*) **Giovanni Setilli**, studente a Medicina presso la Federico II. La foto premiata nella sezione Attimi, scattata nel 2009, "ritrae un attimo fantastico: l'incontro con uno dei miti della biologia, il prof. James Dewey Watson, Premio Nobel per la Medicina per aver scoperto insieme al collega Francis Crick la struttura del DNA. Il professore era inavvicinabile, ma sono riuscito a fermare quest'istante e ho deciso di dividerlo con tutta la comunità accademica", racconta con entusiasmo Giovanni. "Con i piedi per terra e la testa per aria" è il titolo dello scatto di **Antonia Angelone**, vincitrice della categoria *Luoghi* e studentessa in Architettura alla Federico II: "Lo scatto è stato concepito prima del contest, tuttavia ritrae bene lo spirito di noi studenti di Architettura: essere concreti pur conservando un pizzico di fantasia!". Sempre ad una studentessa di Architettura, il premio per la categoria *Colori*. "La foto l'ho scattata con il mio iPhone alla fine del corso di inglese che ho seguito qualche settimana fa nella sede di via Mezzocannone 16. L'albero radicato in questa splendida corte traduce un perfetto accordo cromatico tra natura e architettura", commenta **Claudia Catena**. Non solo studio, ma anche pause ricreative è il tema dello scatto vincitore della sezione *Food&Drink*. "Oltre al libro c'è sempre qualcosa da mangiare nella giornata tipo dello studente che segue tutti i giorni le lezioni all'università", spiega **Antonio Modano**, studente di Scienze Politiche alla Seconda Università. Per *Bianco&Nero*, il premio va a **Emanuele Sciorio**, laureando in Economia e Commercio nello stesso Ateneo. "È stata una grande soddisfazione vincere in questa categoria. Prima dell'esito sbirciavo sul sito e le foto in concorso per questo tag erano davvero tante!", dice Emanuele. "Ognuno di noi dovrebbe far qualcosa per proteggere la cultura.. sempre. Anche in aereo", è il messaggio veicolato dall'istantanea di **Etna Scorza**, stu-

dente in Filosofia alla Federico II e vincitore della categoria *Libri*. "La foto l'ho scattata qualche tempo fa di ritorno dall'isola di Kos: il testo deve essere salvaguardato, l'unica arma che abbiamo per poterlo difendere è la lettura". Infine, per *Autoscatto*, è stato premiato il "perfect day", così come lo definisce **Catello Carbone**, studente della Magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere al Parthenope: "La foto

ritrae il giorno della mia laurea, il momento subito dopo la proclamazione. Questa vittoria rappresenta un'altra piccola soddisfazione". Nelle battute finali, il ringraziamento di Varriale, direttore di Ateneapoli: "è stata una bella esperienza, un'occasione per mostrare quello che accade nelle Università, un lavoro che facciamo quotidianamente con il nostro giornale".

Rosaria Illiano

### RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il Rettore dell'Università Parthenope **Claudio Quintano**, l'Economista **Bruno Mirabile** e l'Ateneo tutto per la squisita ospitalità.

### Iniziative Sinapsi

## A lezione di Anti-Discriminazione

### Un'esperienza di studio, confronto e condivisione

**A**ppare spesso complesso affrontare tematiche legate all'omofobia e allo stigma di genere nel contesto universitario. Eppure è importante non tralasciare questi argomenti che a volte possono apparire lontani e che invece riguardano molto da vicino non solo l'ambiente universitario, ma anche il futuro ambiente lavorativo di ogni studente.

Per questo motivo il **Servizio Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze** del Centro per l'inclusione SInAPSi della Federico II ha organizzato alcune iniziative volte a sensibilizzare e a informare gli studenti, con l'obiettivo di costruire, assieme ad essi, una cultura delle differenze anche all'università.

Il 27 marzo prenderanno avvio percorsi laboratoriali rivolti a tutti gli iscritti della Federico II, organizzati nella forma di **workshop esperien-**

**ziali gratuiti.**

Si tratta dell'attuazione di un progetto avviato in via sperimentale già durante il primo semestre, che ha coinvolto studenti di diversi Corsi di Studio (Psicologia, Sociologia, Scienze politiche, Giurisprudenza, Scienze del servizio sociale, Architettura, ecc.), aiutandoli a riflettere sulle tematiche legate all'omofobia. Non si sono solo analizzati i costrutti teorici per comprendere il fenomeno, ma, mediante dei laboratori, i partecipanti hanno potuto mettersi in gioco praticamente nella lotta a questa particolare forma di discriminazione, anche in connessione con la loro futura attività professionale.

"Il successo di questa esperienza pilota - ha affermato la prof.ssa **Anna Lisa Amodeo**, coordinatrice del Servizio - ci ha spinti ad organizzare un percorso più articolato, che ponga il focus sull'esperienza,

maturata a partire dalla teoria, in connessione con le dimensioni più strettamente legate al futuro professionale di ciascuno studente".

Ogni workshop sarà organizzato attraverso un percorso di tre appuntamenti (dalle 9.30 alle 13.30) a partire dal **27 marzo**, e strutturato in parti teoriche e pratiche.

Tutti gli studenti interessati a prendere parte a questa nuova iniziativa potranno iscriversi inviando una e-mail a [differenze.sinapsi@unina.it](mailto:differenze.sinapsi@unina.it) o richiedere informazioni allo stesso indirizzo o contattando i numeri di telefono 081.2532178 (il martedì dalle 11.00 alle 16.00) e 3662412177 (il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 11.00 alle 16.00). Per ulteriori informazioni riguardo alle altre iniziative del Servizio, inoltre, è possibile consultare la pagina facebook [bullismoomofobico.it](https://www.facebook.com/bullismoomofobico.it).

## Conferenza internazionale Install

Il 20 e 21 marzo, presso il Palazzo degli Uffici in via Giulio Cesare Cortese 29, si svolgerà la conferenza internazionale *Reflexivity in Higher Education: Research and Models of Intervention for Underachieving Students*, organizzata dal Centro SInAPSi. Si tratta dell'atto conclusivo dell'INSTALL (Innovative Solution To Acquire Learning To Learn) Project, un progetto finanziato dall'Unione Europea nel 2011, coordinato dalla prof.ssa **Maria Francesca Freda** e rivolto agli studenti universitari in ritardo negli studi e con media bassa. Coinvolgendo quattro atenei europei (l'Università di Napoli Federico II attraverso il Centro SInAPSi, l'irlandese NUIM University, l'Universidad de Seville e la NSPSPA di Bucarest), in **tre anni di attività INSTALL ha raggiunto più di duecento studenti universitari**, nei diversi Paesi, offrendo loro la possibilità di **frequentare un training di gruppo**, condotto da psicologi e pedagogisti,

esperti in metodologie narrative, e volto al supporto della **competenza dell'imparare a imparare**, ritenuta fondamentale per il successo accademico. Durante il convegno sarà illustrata la metodologia innovativa proposta durante il training, si esporranno le esperienze dei gruppi nei vari Paesi, e verranno presentati i risultati del progetto in termini di ricadute sul piano del successo accademico degli studenti e della soddisfazione percepita. L'evento, cui parteciperanno studiosi europei di diversa provenienza, sarà anche l'occasione per discutere come la promozione di processi riflessivi negli iscritti all'Università, soprattutto in quelli a rischio di esclusione e di abbandono, e l'uso di metodologie narrative possano supportare gli studenti nella vita accademica. Il convegno è gratuito ed aperto al pubblico. Per ulteriori notizie e per scaricare il programma dettagliato si può consultare il sito [www.installproject.eu](http://www.installproject.eu).

Dai teoremi matematici alle cellule: i lavori dei giovani ricercatori premiati da Star

# La ricerca? Un lavoro di squadra

**“Parto dal titolo:** Sobolev-Poincaré Inequalities: Embedding Constants, Stability Issues, Nonlinear Eigenvalues, che è assolutamente incomprensibile per i non addetti ai lavori. Necessita, dunque, di qualche spiegazione ulteriore”. Carlo Nitsch racconta i dettagli del progetto di ricerca che coordina ed è tra quelli finanziati nell'ambito dell'iniziativa Star (fondi della Compagnia di San Paolo e della Federico II), che mira a promuovere i giovani ricercatori e, subordinando l'erogazione del 30% del finanziamento alla partecipazione ad un successivo bando europeo, li sprona a confrontarsi, successivamente, con lo European Research Program. **“Le disuguaglianze di Sobolev-Poincaré sono tra i mattoni fondamentali dell'Analisi matematica - prosegue Nitsch - Per fare un esempio, nello studio delle equazioni alle derivate parziali non è possibile fare a meno di tali disuguaglianze e le equazioni alle derivate parziali costituiscono ad oggi il linguaggio principale che la Fisica usa per descrivere il mondo”.** Per questo motivo, sottolinea, **“le disuguaglianze di Sobolev sono alla base dello studio di fenomeni che vanno dall'acustica di un tamburo al principio di indeterminazione”.** Precisa peraltro: **“È importante chiarire un possibile equivoco. Noi non ci occuperemo di strumenti musicali o di fisica quantistica. Noi ci occupiamo di studiare un linguaggio. Se i risultati che otterremo troveranno riscontro in applicazioni pratiche e quali saranno tali applicazioni noi non possiamo saperlo. Ed enfatizzo anche che ciò non è parte di tale progetto. Un matematico teorico, nel senso più generale, si occupa di mettere a punto degli strumenti, o meglio dei dispositivi che nella fattispecie sono chiamati teoremi”.** Il gruppo di ricerca coordinato da Nitsch è composto da **Marco Barchiesi**, nato nel 1976, **Barbara Brandolini**, classe 1973, **Francesco Chiacchio**, **Chiara Leone**, **Anna Verde**, quarantaduenne, tutti ricercatori del Dipartimento di Matematica della Federico II, e da **Lorenzo Brasco**, 33 anni, Maitre de conférence all'Università di Marsiglia. Tutti appassionati, va da sé, di formule, numeri ed equazioni. **“Io - racconta Nitsch - ho 38 anni, mi sono laureato in Fisica alla Federico II nel 1999 e ho conseguito il dottorato di ricerca in Matematica nel 2004 presso La Sapienza di Roma. Dal 2005 sono ricercatore in Analisi matematica alla Federico II”.** Esperienze all'estero e riconoscimenti: nel 2008 ha vinto il premio Miranda (assegnato a giovani ricercatori che si sono distinti nel campo del Calcolo delle Variazioni), nel 2013 **“Humboldt Research Fellowship for Experienced Researchers”.** Come si svolgerà la ricerca finanziata da Star? **“Il progetto - risponde Nitsch - è strutturato in modo da indicare chiaramente alcune questioni che noi riteniamo fondamentali. Ma noi non facciamo esperimenti, non costruiamo apparati, il nostro lavoro è ancora per il 99% fatto**

**con carta e penna. Se sapessimo quale strada percorrere, avremmo già le risposte alle nostre domande. Posso dire come utilizzeremo i fondi. Più della metà verrà investito in un assegno di ricerca per una borsa post dottorato. Ritengo che l'obiettivo fondamentale sia la creazione di un gruppo di ricerca che possa distinguersi”.**

Dalla matematica alla statistica, ecco un altro progetto finanziato da Star. Lo coordina **Maria Iannario**, 34 anni, laurea in Scienze politiche nel 2001 ed in Statistica nel 2007, ricercatrice di Statistica alla Federico II dal 2008. **“La nostra ricerca, dal titolo Statistical Models For Human Perception And Evaluation (SHAPE), ha l'obiettivo di sviluppare e strutturare modelli statistici per l'analisi della percezione e della valutazione espressa da soggetti sottoposti ad indagini campionarie”.** Chiarisce: **“In tutte quelle situazioni nelle quali si chiede all'intervistato di esprimere valutazioni, giudizi, scale di preferenza su tematiche specifiche, beni e servizi, il ricercatore traduce il punteggio o il giudizio espresso in una variabile ordinale (ad esempio da 1 a 7 oppure da “pessimo” a “ottimo”).** Questa variabile viene modellata in modo da consentire analisi e confronti oggettivi tra gli individui. L'obiettivo del progetto, quindi, è **rendere comparabili scelte e valutazioni espresse dagli intervistati, uniformandone le risposte e confrontando le differenze, in buona parte legate alle caratteristiche individuali (genere, istruzione, Paese di provenienza)”.** Tema complesso, che coinvolge ambiti disciplinari differenti. Sottolinea Iannario: **“Le decisioni personali - che conducono alle diverse scelte e valutazioni da parte degli individui - sono la risultante di vari fattori; tra questi, il progetto affronterà con particolare enfasi quelli psicologici, economici e sociali”.** In particolare, prosegue, **“SHAPE si concentrerà su un modello che combina due variabili ed è indirizzato a quantificare due aspetti fondamentali del processo di scelta: la componente “feeling”, legata alle caratteristiche del soggetto (storia personale, conoscenza del fenomeno, livello di istruzione) e la componente incertezza, collegata alla modalità di somministrazione del quesito e caratteristiche del questionario (per corrispondenza o intervista diretta, lunghezza del questionario ed altro). Si tratta di una modellistica innovativa e recentemente proposta, che presenta diversi vantaggi rispetto alle classi di modelli standard: in particolare, è immediata, intuitiva e dotata di una rappresentazione grafica che sintetizza risposte espresse da numerosi individui in modo semplice”.** Prosegue: **“Allo stesso tempo si approfondiranno le teorie psicologiche delle scelte e dei comportamenti degli individui, per consentire una validazione delle ipotesi che sono alla base della modellistica. Ulteriore passaggio, infine, sarà l'applicazione dei modelli in diversi contesti, utilizzando alcune banche dati”.** La squadra

che condurrà il progetto è nutrita. Ne fanno parte, oltre che Iannario: **Domenico Piccolo**, storico docente di Statistica alla Federico II; **Maria Kateri**, dell'Università RWTH



• Carlo Nitsch



• Maria Iannario



• Angela Arciello

Aachen; **Anna Clara Monti**, ordinario all'Università del Sannio; **Gerhard Tutz**, dell'Università di Monaco; **Stefania Capecchi**, della Federico II, esperta di analisi dei dati e

problematiche sociologiche riguardanti la percezione; **Sabrina Giordano**, ricercatrice dell'Università della Calabria; **Marica Manisera**, dell'Università di Brescia, ricercatrice; **Fulvia Pennoni**, Università di Milano Bicocca, ricercatrice; **Paola Zuccolotto**, professore associato all'Università di Brescia; **Maria Clelia Zurlo**, ricercatrice alla Federico II ed esperta in valutazione psicologica dello stress lavoro-correlato. Il capitano, Iannario, ha completato il suo dottorato di ricerca nel 2005, è stata Visiting Researcher presso le Università di Lancaster, nel Regno Unito, di Iowa (USA) e di Ginevra. Ha vinto la borsa di studio Fulbright Research nel 2012. Recentemente, ha collaborato con la Banca d'Italia con riferimento alla modellazione della soddisfazione sul lavoro. **“La nostra ricerca - dice - si basa sulla cooperazione. Ciascuno apporterà un contributo connesso alla propria specializzazione”.**

Proteine, cellule e raggi laser sono invece al centro di un'altra ricerca finanziata nell'ambito di Star. La coordina **Angela Arciello**, 38 anni, laurea alla Federico II nel 2000 con una tesi in biochimica relativa all'attività antitumorale di una forma particolare di una proteina, relatore il professore Giuseppe D'Alessio, ricercatrice a Scienze Biotecnologiche. **“Studieremo - dice - le interazioni proteina - proteina in cellule vitali, irraggiate con il laser. È un progetto che unisce biochimici e fisici. In particolare, oltre me, ne fanno parte i professori Renata Piccoli, Carlo Altucci, Raffaele Velotta, Leila Birolo, Angelina Lombardi, la dott.ssa Daria Maria Monti e il dottorando Francesco Itri”.** Prosegue Arciello: **“Se la si riuscisse a mettere a punto, sarebbe una buona metodologia per studiare le interazioni proteina - proteina nella cellula ancora viva. Obiettivo dello studio è capire se funziona utilizzando cellule umane ed una proteina modello, un enzima della licolisi GAPDH. Risultati incoraggianti già ci sono. Se effettivamente la metodologia è valida per studiare le interazioni e se il bersaglio è una proteina associata ad una patologia, si aprono importanti potenzialità, nel futuro, anche in campo terapeutico”.** Esperimenti e verifiche saranno condotti alla Federico II, fruendo, tra l'altro, dell'avanzatissima strumentazione dei laboratori di Fisica. **“Il lavoro di laboratorio è molto più di squadra di quanto si possa pensare - sottolinea Arciello - Si condividono emozioni, passioni, delusioni. Non c'è progresso che non passi attraverso le sconfitte, i tentativi andati a vuoto, le delusioni. Alcune ricerche sono molto complesse ed in questi casi è importantissima la squadra. Aiuta a sostenersi, a non scoraggiarsi”.** Un esempio? **“Lo studio delle amiloidosi associate alla poliproteina 1, patologia rara, diffusa in particolare al nord. Il meccanismo molecolare è simile a quello del Parkinson e dell'Alzheimer. È un progetto che ci fa pensare”.**

Fabrizio Geremicca

# 80 mila studenti al voto alla Federico II

Si vota per le rappresentanze in tutti gli organi l'1 e 2 aprile

Circa 80 mila studenti al voto alla Federico II l'1 e 2 aprile per eleggere le loro rappresentanze per il biennio 2014-2016 in quasi tutti gli organi di Ateneo. Da coprire cinque seggi in Senato Accademico, due in Consiglio di Amministrazione (CdA); 38 nel Consiglio degli Studenti (CdS). Si vota anche per i 26 Consigli di Dipartimento e per il Consiglio della Scuola di Medicina (6 rappresentanti).

Bandite il 26 febbraio, queste consultazioni elettorali sono attese ormai da quattro anni. Si voterà con il nuovo Regolamento che, tenendo conto delle trasformazioni che hanno investito l'Università negli ultimi anni e il conseguente nuovo Statuto, disegna regole e modalità di voto. Sono individuati quattro Collegi elettorali, sulla base dei quali vengono presentate le liste per Senato, CdA e CdS: Area Umanistica, Area Medica, Area Politecnica e delle Scienze di Base, Area delle Tecnologie per la Vita. Il numero dei seggi da attribuire per ciascun collegio è calcolato in percentuale al numero di iscritti. Per i Consigli di Dipartimento, invece, così come per i Consigli di Scuola, il numero di rappresentanti viene calcolato in misura pari al 15 per cento dei docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento stesso.

Un regolamento che ha ricevuto diverse critiche da alcune associa-



• Francesca Esposito



• Stefano Iorio



• Lorenzo Fattori

quanto nelle modalità di aggregazione delle ex Facoltà non permettono una reale rappresentatività di tutte le nuove realtà dipartimentali". Ma il Regolamento, per Fattori, nasce "con un peccato originale, cioè quello di essere il frutto di una Riforma universitaria sbagliata". Parla di "democrazia violata" Stefano Iannillo di Link, in quanto sono stati ridotti da 50 a 30 i giorni intercorrenti tra indizione della consultazione e voto. Contestazioni anche sulla data (5 marzo, poi slittata al 7) per la presentazione delle liste: "soli sette giorni tra emanazione del bando e termine per la presentazione delle candidature". Troppo poco, se si considera la pausa accademica di Carnevale e se si pensa che "per potersi candidare occorrono 100 firme per ogni singolo Dipartimento, 400 firme per il Consiglio degli Studenti, 400 firme per il Senato Accademico, 200 per il Consiglio di Amministrazione e 100 per il Consiglio di Scuola medica".

## Le candidature

Anche se mentre andiamo in stampa non sono ancora ufficializzate le candidature presentate il 7 marzo, si può già delineare un quadro generale: sono tre gli schieramenti che si daranno battaglia durante queste elezioni studentesche.

**Confederazione degli Studenti** ha presentato liste in tutti gli organi, con grande soddisfazione dei suoi iscritti. "La nostra squadra - illustra Mimmo Petrazzuoli, segretario regionale di Confederazione e consigliere di amministrazione uscente - prosegue con il suo spirito di aggregazione delle forze sane e attive dell'Università, incluse quelle che appartenevano a Studenti per le Libertà, RUN, UDU e altri che riconoscono il nostro progetto libero, serio e 'student-oriented'". "Ritengo un grandissimo risultato, e motivo di festeggiamenti, l'essere riusciti ad azzerare 'Studenti per le Libertà' dalla Federico II, che non ha infatti presentato liste in nessun consesso. Ciò significa - commenta Antonio Caiazzo, candidato in CdA - che la meritocrazia nel nostro Ateneo si riconferma come demarcazione tra associazioni studentesche: Confederazione degli Studenti diventa sempre di più il princi-

pale riferimento studentesco". Poi aggiunge: "Una considerazione ancora va fatta sulle nostre liste. Esse si sono sempre avvalse del sostegno di rappresentanti 'attivi' e 'fattivi'. Chiunque abbia volontà di onorare l'incarico di rappresentare con fierezza e forza i nostri studenti può, e potrà, entrare a far parte della famiglia di Confederazione". Dovrebbe essere 'L'Aria Che Tira' la lista per il Senato, mentre hanno presentato candidati al parlamento studentesco e per i Consigli di Dipartimento *Spline*, la neonata formazione ad Architettura, *Futuri Geologi* per Scienze della Terra, *#generazione sociologi* a Studi Sociali, *Asmed* di Medicina, *Assi* per i Dipartimenti di Ingegneria, *Asu* a Scienze Politiche, *Unina Economia* ad Economia e *FarmaciaUnina* per l'area di Scienze della Vita (Agraria, Farmacia e Veterinaria).

Le associazioni di centro-sinistra si presentano, invece, in Senato, CdA, CdS e nei Consigli di Dipartimento di Studi Umanistici, di Giurisprudenza, di Economia, Management, Istituzioni e di Scienze Economiche e Statistiche, sotto diverse forme di aggregazione.

La lista **Udu-Run-Studentigiurisprudenza.it-ViviUnina**, che raccoglie quattro associazioni in un progetto di rappresentanza comune, è stata presentata in Consiglio di Amministrazione. Nasce, spiega Francesca Esposito, candidata in CdA, dalla volontà "di creare un blocco che argini la valanga di centro-destra che si sta riversando sul nostro Ateneo. Vogliamo offrire agli studenti un'alternativa di sinistra, perché siamo molto preoccupati per come Confederazione sta monopolizzando la politica universitaria". "Noi abbiamo un forte orientamento politico - aggiunge - e vogliamo portare avanti le nostre battaglie storiche per il diritto allo studio, puntando a risolvere anche i problemi pratici del nostro Ateneo, come la sbagliata distribuzione dei fondi per le attività studentesche o il sistema di tassazione". Per il Senato, invece, il blocco di centro-sinistra è presente con la lista **ViviUnina**. "Abbiamo sentito la necessità di presentarci in questo organo - spiega Nicola Cerullo, candidato e consigliere uscente - per tutelare i diritti degli studenti. Io per oltre due anni ho fatto parte di

Confederazione, ma poi mi sono reso conto che questa associazione era spesso sorda alle esigenze dei ragazzi, se non sotto campagna elettorale, per questo adesso ho sentito l'esigenza di presentarmi con una lista autonoma. Nei singoli Consigli di Dipartimento e in CdS abbiamo preferito non presentare un unico blocco, ma offrire rappresentatività alle singole realtà che in questi anni hanno lavorato in quelle che sono ormai le ex-Facoltà. Ad esempio, a Giurisprudenza saremo presenti con la lista *Studentigiurisprudenza.it*". Forte rinnovamento per l'Udu, in quanto "tanti giovani dei primi anni si sono avvicinati alla nostra associazione", spiega Lorenzo Fattori, candidato in CdA e Consiglio di Dipartimento di Scienze Sociali con la lista *Udu* ("la mia candidatura nasce come passaggio di consegne verso chi sta iniziando, con queste elezioni, il suo percorso di rappresentanza").

Collocabile nell'area di sinistra, **Link-Studenti Indipendenti** è il nome della terza forza politica che ha presentato liste in Senato, Consiglio degli Studenti e nei Consigli di Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Umanistici, Architettura, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Matematica e Applicazioni, e Scienze Economiche e Statistiche. "Link vuole aprire un ragionamento alla Federico II rispetto alla desertificazione, alla perdita della dimensione collettiva che sta vivendo l'Università Italiana. Il deserto - spiega Stefano Iannillo, candidato al Consiglio degli Studenti e al Dipartimento di Studi Umanistici - creato da una rappresentanza sempre più depoliticizzata e strutturata solo sulla fornitura di 'pacchetti di servizi'. Noi vorremmo superare questa dimensione minima, creando una rappresentanza che si occupi dei problemi quotidiani degli studenti, ma in un'ottica 'politica', non dimenticando cioè il piano generale di intervento". "Il nostro obiettivo - continua Stefano Iorio, candidato in CdS e al Dipartimento di Scienze Economiche - è quello di portare in Ateneo il nostro contributo per fare qualcosa di concreto, non dimenticando le nostre battaglie di sempre. Si avverte un generale disinteresse per la politica che va vinto attraverso una militanza attiva nella vita universitaria".

Valentina Orellana



zioni studentesche. "Ho partecipato alla stesura di questo Regolamento - commenta Lorenzo Fattori, coordinatore provinciale Udu - e sono sempre stato molto critico per quanto riguarda l'impianto di distribuzione dei quattro collegi per l'elezione in Consiglio degli Studenti, in

# Cambia il Corso di Laurea in Economia e Commercio

Dal prossimo anno un curriculum sperimentale in inglese

Il Corso di Laurea in **Economia e Commercio** cambia pelle, in previsione del prossimo anno accademico. Non è una vera rivoluzione, perché restano fermi i capisaldi del percorso formativo, ma le novità che sono state approvate dal Dipartimento di Scienze economiche e statistiche, diretto dal professore **Tullio Jappelli**, sono consistenti. Vanno nella direzione già intrapresa da tempo, che è quella dell'internazionalizzazione. "Le innovazioni - sottolinea il prof. Jappelli - iniziano dal secondo semestre del secondo anno. Abbiamo varato un indirizzo sperimentale, che si affiancherà, dunque, a quello istituzionale. Il curriculum sperimentale sarà in inglese. È intuibile il motivo della novità. Puntiamo, in particolare, a rendere il nostro Corso di Laurea europeo, nel senso che sarà appetibile anche per le ragazze ed i ragazzi che non vivono in Italia. Uno dei problemi della nostra università è che attira un numero di studenti Erasmus relativamente ridotto. Per lo più spagnoli, per le affinità linguistiche. Vorremmo aprirci anche agli studenti di altri paesi - Gran Bretagna, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, nazioni scandinave -

che troveranno da noi l'opportunità di frequentare in inglese".

Dal prossimo anno accademico, dunque, il secondo semestre del secondo anno si biforcherà in due indirizzi: quello **istituzionale** e quello **sperimentale**. Quest'ultimo avrà un corso in inglese. Si chiama *Economic policy* e saranno attribuiti ad esso 10 crediti. Al terzo anno, poi, il curriculum sperimentale prevederà due corsi in inglese, ciascuno da dieci crediti formativi: *Mathematics for economic analysis*; *Introduction to econometrics*. Il terzo anno dell'indirizzo sperimentale sarà completato da tre insegnamenti a scelta, per complessivi trenta crediti formativi, dall'elaborato finale (tre crediti formativi) e dalla prova di abilità informatica, alla quale sono attribuiti due crediti formativi. Ecco, dunque, come sarà la Laurea Triennale dal prossimo anno accademico. Il primo anno, per complessivi 65 crediti formativi, prevede per tutti gli studenti: Ragioneria, Metodi matematici, Storia economica, Istituzioni di diritto pubblico, Lingua inglese (tutti da 10 crediti), Principi di economia (5 crediti) e Microeconomia (10 crediti). 60 crediti al secondo anno. Ecco gli esami comuni (tutti da 10 crediti)



all'indirizzo istituzionale ed a quello sperimentale: Economia e gestione delle imprese, Statistica, Macroeconomia, Diritto privato, Matematica finanziaria. Il curriculum istituzionale prevede, poi, un esame a scelta (da 10 crediti) tra Economia monetaria, Scienza delle finanze, Economia industriale. Chi sceglierà il curriculum sperimentale troverà, invece, l'insegnamento in inglese, anch'esso da 10 crediti, di Economic policy. Il terzo anno (55 crediti complessivi) del curriculum istituzionale prevede diversi percorsi: *Economia, Mercati ed intermedia-*

*zione finanziaria, Statistica, Ambiente e territorio*. Gli iscritti al curriculum sperimentale si confronteranno con *Mathematics for economic analysis, Introduction to econometrics*, tre insegnamenti a scelta, elaborato finale ed abilità informatica

Quelle della Triennale, peraltro, non sono le uniche novità in cantiere. Cambiamenti in vista anche per le **Lauree Magistrali** in Economia e Commercio ed in Finanza. "Tra le varie innovazioni - anticipa il professore Jappelli - **segnalo che diventa obbligatorio, al primo anno, l'insegnamento di Microeconomia. Sarà affidato al professore Martina**". Nell'ottica della promozione dell'internazionalizzazione, aggiunge, "si prevede l'erogazione di 10 borse di studio, finanziate dalla Compagnia di San Paolo, per promuovere la mobilità dei ragazzi e delle ragazze che frequenteranno il curriculum in Inglese". Ciascuna borsa sarà di 3000 euro. Una sorta di super Erasmus, più consistente delle normali borse che ormai da anni finanziano ragazze e ragazzi desiderosi di trascorrere alcuni mesi di studio e di formazione nelle università europee.

(Fa.Ge.)

## Il cambiamento organizzativo in Sanità: un approccio multidisciplinare

*Saper essere e saper fare per poter decidere*



L'intero ricavato verrà devoluto all'associazione



LA VERSIONE EBOOK DEL LIBRO, CON LE TESI-PROGETTO INTEGRALI, È DISPONIBILE ON-LINE

sul Bookstore dell'editore all'indirizzo:

[www.ateneapoli.it/libri](http://www.ateneapoli.it/libri)

e sui maggiori Store della rete, tra i quali:



# Alessandro e Valerio, laureandi in Economia, volano in Corea alla Yonsei School of Business

Al via un'esperienza che darà una svolta significativa alla carriera di due giovani studenti. I primi della Federico II, finora, ad essere ammessi in qualità di "fellow research" alla **Yonsei School of Business di Seoul**, prestigiosa Università apprezzata in tutto il mondo. **Alessandro Zoino** e **Valerio Fonsmorti**, laureandi rispettivamente alla Magistrale di Economia e Commercio ed Economia aziendale, a soli 24 - 25 anni, siederanno a fianco di tutor asiatici e ricercatori di tutto il mondo, per portare a termine dei progetti in ambito finanziario a cui, con il supporto del prof. **Marco Pagano**, docente di Teoria della Finanza, stanno lavorando già da tempo. A premiarli sono senz'altro l'ambizione e la grande passione per la finanza. Alla Triennale erano studenti come tanti altri, pian piano il loro talento ha preso forma unito al desiderio di **confrontarsi con l'estero** (esperienze di studio e lavoro in Inghilterra per Alessandro e l'indimenticabile Erasmus in Spagna ed uno stage a Londra per Valerio). "Sono sempre stato particolarmente interessato a Micro, Macroeconomia e a tutto il filone economico", spiega **Alessandro**. Non si reputa un "secchione", semplicemente un appassionato per ciò che fa. "Alla Magistrale - continua - ho capito di essere particolarmente portato per le materie finanziarie ed economiche avanzate, tant'è che oltre agli esami ordinari ho seguito il Programma *Messenger della Conoscenza*, promosso dal Dipartimento di CLEC e che prevede corsi ed esami tenuti da professori che insegnano all'estero e relative borse di studio". Un curriculum universitario di tutto rispetto, media del 29.6, prossimo alla Laurea Magistrale in Economia e intenzionato ad ultimare gli esami che gli mancano per la seconda laurea in Scienze Politiche. Non da meno **Valerio**, il quale si reputa "uno studente comune. Ho la media del 28, alla laurea mi aspetto un 107 - 108, forse a fare la differenza è stata solo la mia determinazione a voler vivere un'esperienza in Oriente e la passione per la finanza nata proprio qualche anno fa, nel pieno della crisi economica". Da una minaccia, dunque, ne ha ricavato un'opportunità! Con le idee chiare e proiettati al futuro, merito va senz'altro alle loro ricerche, reputate valide anche dall'università coreana, ma anche al prezioso supporto del loro docente. Sul punto, Alessandro racconta: "circa un anno fa, dopo un colloquio con il prof. Pagano, ho iniziato il mio progetto di ricerca sulla critica alla validità empirica del CAPM (Capital Asset Pricing Model), constatando che il modello, utilizzato in finanza per prezzare le azioni, presenta dei limiti". Il suo obiettivo, quindi, è di realizzarne uno molto più preciso. Sulla medesima scia anche Valerio, che ha colpito la commissione asiatica con la sua ricerca sulla preve-



• Alessandro Zoino

dibilità dei rendimenti dando particolare risalto, non a caso, alla situazione dei mercati orientali per i quali, ammette, "ho sempre nutrito un grande interesse. Ho iniziato ad appassionarmi dagli anni '90: da paesi emergenti, in pochi anni, sono diventati colossi mondiali". Per lavorare ai rispettivi progetti, quale migliore location se non l'Università più ambita al mondo? "Al prof. Pagano devo i preziosi consigli e soprattutto l'ammissione alla Yonsei. Un anno fa - aggiunge Alessandro - mi parlò della convenzione che aveva stipulato con il college di Seoul. Mi sono informato sull'università, sulle procedure per accedervi, sulla convenienza o meno di un'eventuale esperienza del genere, e lo scorso settembre ho inviato i documenti necessari". Oltre a questo, c'è poi l'iter burocratico attivato alla Federico II per ottenere la **borsa di ricerca**: una commissione ha esaminato i curricula universitari, i progetti e la



• Valerio Fonsmorti

richiesta del docente, 'garante' della validità dei due candidati. Un iter piuttosto lungo che, a detta di Valerio, "può scoraggiare molti studenti a candidarsi". "In genere - aggiunge - esperienze di ricerca all'estero come questa sono destinate più ai dottorandi che ai laureandi; ecco perché sono davvero soddisfatto di questa grande opportunità". Dal canto suo, Alessandro aggiunge: "lo scopo primario della borsa di ricerca che abbiamo vinto è favorire la mobilità di studiosi particolarmente meritevoli dell'ateneo e aiutarli a creare i primi contatti con università estere, finalizzati ad un dottorato in un'università estera oppure ad arricchire la propria esperienza universitaria". Il finanziamento ottenuto dall'ateneo federiciano garantirà, così, la copertura delle spese di viaggio, di vitto e alloggio di un solo mese presso il college di Seoul. A gennaio l'inspettata notizia dell'ammissione, a marzo il volo per l'Oriente con una

valigia piena di sogni. E, se il futuro più imminente è piuttosto limpido, ancora dubbi, invece, sul ritorno a Napoli. Certo i due studenti hanno l'impegno della laurea. A luglio la seduta. Alessandro, con il supporto del prof. **Tullio Jappelli**, suo relatore e docente di Macroeconomics e Advanced Macroeconomics, sta elaborando un'analisi dei fallimenti bancari. La tesi di Valerio, con la collaborazione della cattedra del prof. **Paolo Stampacchia**, docente di Governo etico e di imprese, riguarda invece la localizzazione delle imprese con un focus sui mercati asiatici. L'obiettivo comune ad entrambi è di prorogare la permanenza a Seoul o tornare dopo la laurea, senza escludere la possibilità di poter lavorare all'interno del college e seguire altri progetti. Sono disposti a tutto, anche ad autofinanziarsi per coprire le spese di vitto e alloggio. "In questi casi bisogna avere molta flessibilità e non fare troppi programmi - aggiunge Valerio - ma il sogno è di poter seguire un MBA lì, riuscire ad imparare la lingua locale ed inserirmi in Corea dal punto di vista professionale. Non mi dispiacerebbe, chiaramente, continuare a fare ricerca in Italia". Sul punto, sottolinea: "i giovani come me in questo momento emigrano all'estero per arricchire la propria esperienza, ma l'obiettivo di fondo credo sia quello di tornare in patria e condividere le conoscenze acquisite". Per Alessandro, invece, una cosa è certa: "Il mio futuro non sarà a Napoli".

Fiorella Di Napoli

## Un piccolo tassello "in un disegno molto più vasto di internazionalizzazione della didattica"

"La Yonsei University Business School è una delle migliori scuole di amministrazione aziendale in Asia, e offre a uno studente italiano un'opportunità unica per osservare e studiare dal vivo un paese di grande vitalità economica come la Corea, e più in generale per familiarizzarsi con le economie asiatiche, che sono ormai diventate sotto molti profili il motore dell'economia mondiale", afferma il prof. **Marco Pagano**. Per il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES) "è un'opportunità notevole, in quanto potrà fungere da 'apripista' ad altri scambi con università asiatiche. Abbiamo intensi scambi di studenti con vari paesi europei all'interno del programma Erasmus, che il nostro Dipartimento sta potenziando considerevolmente, attivando nuove convenzioni con ottime università europee. Ma gli scambi di studenti con paesi extra-europei sono ancora molto limitati". È "la tenacia, una dote altrettanto importante quanto la bravura negli studi" ad aver consentito ad Alessandro e Valerio di poter vivere questa esperienza.

La convenzione con l'Università coreana, sottolinea il

professore, è "solo un piccolo tassello all'interno di un disegno molto più vasto di internazionalizzazione della didattica che il DISES sta perseguendo con determinazione a tutti i livelli, non solo con nuove convenzioni per lo scambio degli studenti ma anche offrendo la **Laurea Magistralis in Economics and Finance** (LMEF), interamente in inglese e quindi aperta alla partecipazione di studenti stranieri; attivando una laurea congiunta in Economia e Finanza in inglese con la Católica Lisbon School of Business and Economics (una delle migliori scuole di amministrazione aziendali portoghesi); inserendo il nostro dottorato all'interno di un dottorato europeo, nel quale il nostro Dipartimento è stato appena accettato come nuovo Associated Partner. Il dottorato è coordinato dall'Université de Paris 1 e include l'Université de Amsterdam, l'Universitaet Bielefeld, l'Universidade Nova de Lisboa, l'Universoté Catholique de Louvain, l'Ecoledes Hautes Etudes en

Sciences Sociales, l'Università Ca' Foscari di Venezia, oltre a vari Associated Partners di grande prestigio, in Europa e altrove".



• Il prof. Pagano

# Valentina e Sabrina vincono il Premio Grimaldi per le loro tesi di laurea

Due percorsi universitari diversi, differenti scelte professionali ed un ex aequo da condividere per aver realizzato le migliori tesi di laurea in **Logistica ed economia del mare**. A pari merito, **Valentina Guglielmi**, che lo scorso maggio ha conseguito la Magistrale in **Progettazione e gestione dei sistemi turistici**, e **Sabrina Massaro**, laureatasi giusto un anno fa in **Public Management**, si sono aggiudicate il premio indetto in onore del Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi, uno dei principali fondatori dell'omonima società di navigazione. Non a caso, infatti, obiettivo del concorso è stato quello di puntare i riflettori sulle migliori tesi di laurea in cui fosse stata predominante l'analisi del trasporto marittimo passeggeri e merci effettuato con navi e traghetti rientranti nel così detto *short sea shipping*, con un focus sull'aspetto logistico del Mezzogiorno italiano posto a confronto con altre realtà internazionali. Oltre alla pubblicazione dell'*abstract* delle due tesi su una rivista scientifica di livello nazionale, alle prime classificate è stato corrisposto un premio in denaro di 1000 euro lordi. Condivisibile l'entusiasmo delle due giovani neo laureate le quali, oltre a rintracciare nel premio la speranza di affacciarsi al mondo del lavoro con una nota di merito in più, ambiscono a lavorare per una compagnia dove poter condurre analisi economiche e portare avanti progetti analoghi.

Oggetto delle due tesi di laurea, un focus sul mar dei Caraibi che nasce da uno studio realizzato dalla cattedra del prof. **Ennio Forte**, ordinario di Economia dei Trasporti e della Logistica, il quale sottolinea: "siamo stati a Cuba proprio per verificare la fattibilità di una linea tra Miami e l'Havana, che potrebbe essere una grande risorsa per il Paese dal punto di vista economico". Lì dove a regnare sono soprattutto le navi da crociera, secondo quanto emerge dalle analisi del prof. Forte, "sarebbe invece opportuno potenziare l'intera area con traghetti adibiti al trasporto merci e passeggeri". Il professore, che è stato relatore delle due tesiste, spiega: "Sabrina ha sviluppato la simulazione di nuove linee attivabili sulla falsa riga di quelle già attive nel Mediterraneo, mentre Valentina

ha dato un taglio più turistico senza trascurare il settore crocieristico".

Malgrado la diversità del piano di studi sia alla Triennale che alla Magistrale, uno ad indirizzo turistico, l'altro più strettamente economico, ad accomunare le due ex studentesse è la dedizione con la quale hanno realizzato le loro tesi di

economica ma allo stesso tempo anche attinente al mio percorso di laurea, e la cattedra di Forte rispondeva maggiormente alle mie esigenze. È stato il prof. Forte a propormi l'argomento da trattare", racconta Valentina. "Fattibilità di una linea *short sea shipping* nel mar dei Caraibi sull'esperienza



• Al centro Sabrina Massaro



• Al centro Valentina Guglielmi

laurea. Dopo la Triennale in Scienze del turismo conseguita nel 2007, Valentina, classe '84, ha riconfermato l'indirizzo turistico anche alla Specialistica. Nel frattempo, ha maturato diverse esperienze professionali in ambito commerciale nel settore alberghiero. "Volevo lavorare ad una tesi strettamente

mediterranea": il titolo della tesi con la quale si è laureata con 104. La stessa che ha riscosso grande interesse della commissione esaminatrice del Premio Grimaldi. Oltre alla passione per la sua ricerca durata 6 mesi, anche tanta dedizione. "È stato un lavoro complesso perché non ci sono tante fonti sull'argomento e ho dovuto dedurre dati e analisi da ricerche ed articoli trovati su Internet, gran parte in lingua inglese". Eppure, nonostante il duro impegno, Valentina confessa: "se potessi, continuerei a scrivere la mia tesi, me ne sono completamente innamorata!".

Esperienza più che positiva anche per Sabrina, 25 anni, la quale racconta come la sua tesi (intitolata 'Le prospettive dello *short sea shipping* nel Mediterraneo e nel mar dei Caraibi') sia nata "da un' intuizione del prof. Forte nel sovrapporre i due mari, a partire dall'aspetto geografico per poi spaziare

all'analisi delle linee marittime delle autostrade del mare, ottime alternative al traffico via terra. È un argomento che consente di spaziare moltissimo. All'apparenza può sembrare uno studio più tecnico ed ingegneristico ma poi il filo conduttore, nella mia ricerca, è stata proprio l'analisi economica che ho condotto. Ho svolto studi statistici, linee di tendenza, modelli matematici, studi di valori massimi e minimi. Infatti, ho dovuto posticipare la data della seduta da febbraio a marzo scorso, in modo da completare tutto e ad avere il massimo punteggio alla tesi". Rispetto ad altri candidati che hanno partecipato al concorso (sette in tutto, tutti ex studenti del prof. Forte), "credo che a fare la differenza sia stato proprio il modo in cui ho trattato l'argomento; mi sono davvero sfacchita, c'è stato un lavoro lunghissimo per recuperare il materiale, in quanto l'argomento dello shipping non è predominante nel ramo economico".

Oltre al notevole impegno, a detta del loro relatore, a premiarle è stato anche quel tocco di novità nei contenuti trattati. "Non avrei mai immaginato di vincere, perché pensavo che le altre tesi, a differenza della mia in ramo turistico, avrebbero analizzato meglio l'argomento con analisi economiche più dettagliate", commenta Valentina. Il tocco di originalità della sua tesi, invece, è stato quello di esaminare il settore dello shipping anche dal punto di vista etnico. Argomento per il quale nutre una grande passione. Non è un caso, infatti, se adesso studia all'Università Bicconi, a Milano, dove ha vinto una borsa di studio per frequentare un Master in "Management delle imprese no profit e cooperative", iniziati proprio un mesetto fa. Quanto ai progetti sul futuro, Valentina non esclude la possibilità di lavorare per la fondazione Grimaldi o per qualsiasi compagnia di navigazione, "dove spero di curare l'aspetto etico e realizzare ciò che ho trattato nella mia tesi".

Sabrina, invece, sta per concludere il tirocinio presso uno studio commerciale per poi sostenere il faticoso esame che abilita alla professione di commercialista, una strada che non rispecchia del tutto le sue ambizioni. Tuttavia, in attesa di proposte lavorative interessanti, ha voluto portare avanti un percorso iniziato poco prima di laurearsi. "La speranza è di poter continuare a lavorare nel ramo dello *short sea shipping* - chiarisce - Sono disposta a spostarmi fuori Napoli ma con una retribuzione che possa almeno coprire le spese del vitto e alloggio; finora le offerte ricevute sono state abbastanza scoraggianti! Spero che il premio possa avvalorare maggiormente il mio curriculum".

L'economia del mare, fa notare il prof. Forte, "è un comparto che potrebbe dare alla città di Napoli un grande slancio, garantendo così un indotto comune a quello di importanti città portuali come Genova, Venezia e Trieste. Purtroppo qui c'è uno scarso interesse da parte delle autorità locali". Gli sbocchi occupazionali in questo settore probabilmente richiedono ai neo laureati di doversi allontanare dalla città natia. "Molti miei ex studenti oggi lavorano nella logistica, anche all'estero, ma è un comparto adesso in crescita anche a Napoli", conclude il prof. Forte.

Fiorella Di Napoli

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%**  
sul totale

valido per 1  
o 2 persone  
(ESCLUSO ASPORTO)

# Istologia ed Embriologia in videoconferenza

Problemi di audio, a lezione ci si distrae. Senza ribaltine, appunti con il quaderno sulle ginocchia

Si ricomincia a tutta forza. Gli studenti di Medicina sono già in aula il 3 marzo, per loro non esistono feste ed il Carnevale non fa eccezione. Le matricole dovranno fare i conti con il **primo esame di Anatomia**, che desta non poche preoccupazioni. Il semestre lasciato alle spalle è stato abbastanza semplice, ma ora bisognerà cimentarsi con materie mai incontrate prima. *“Ho superato tutti gli esami finora, con la*

*media del 28, ovvero: l'idoneità di Bioetica, Chimica, Fisica e Statistica. Non ho incontrato particolari difficoltà. Soltanto Fisica è complicato, per quanto riguarda le dimostrazioni, i concetti da assimilare e le formule da ricordare”,* fa presente **Andrea Ruggiero**. *“Il primo semestre è diverso dagli altri, perché le materie che si affrontano le conosciamo già in parte, avendole studiate per il test d'ammissione e a scuola”,* continua. Nonostante l'obbligo di frequenza per un 75% delle ore, non tutte le materie richiedono necessariamente la presenza in aula: *“per Chimica e Fisica è utile, ma a mio avviso non indispensabile. È importante seguire Statistica invece, perché quello che dice il professore a lezione non lo trovi sui libri”*. Non li definisce difficili, ma Andrea ha studiato dodici ore al giorno per preparare gli esami: *“sei costretto a farlo, se non hai ripartito lo studio durante i corsi. Di vita sociale se ne fa poca in questo periodo”*. Il nuovo semestre si apre con tre corsi da seguire: *“Istologia ed Embriologia, Biologia molecolare e Anatomia I. Quasi tutti gli esami sono scritti e orali, alcuni con risposta aperta, altri con la multipla allo scritto. In media abbiamo un'ora e mezza di tempo per rispondere. La modalità a risposta multipla non la preferisco, perché, anche se sei preparato, per un errore di distrazione rischi di perdere un punto”*. I bocciati tra scritto e orale sono la metà per quasi tutti gli esami: *“il punteggio può salire al massimo di quattro punti rispetto allo scritto”,* afferma. Non sono tutti d'accordo, ma ad alcuni il metodo di valutazione piace: *“così come la modalità d'esame. Penso che non ci sia*

*modo migliore per verificare le competenze degli studenti. Un po' come al test d'ammissione, grazie al quale sono riuscito ad entrare al primo colpo, totalizzando 48 punti”,* sottolinea **Gianantonio De Michele**.

Non è certo tutto rose e fiori. Diverse le problematiche che colpiscono gli studenti dei primi anni. *“Il problema più diffuso resta quello delle ribaltine di legno, che non ci sono per ogni posto a sedere. Siamo costretti, quindi, a scrivere con i quaderni sulle ginocchia, e anche all'esame la situazione non cambia”,* evidenzia Andrea. *“Questa mattina abbiamo seguito nell'Edificio 1 in videoconferenza il corso d'Istologia ed Embriologia del prof. Vincenzo Cimini tenuto nell'Edificio 5, ma la qualità audio è bassa e nell'aula si avverte un rimbombo continuo, per cui chi è dietro non sente niente”,* lamenta **Mariangela Balassi**, al primo anno. *“Abbiamo riscontrato diversi problemi di ascolto. Il professore non si è accorto che l'impianto audio non funzionava e ha continuato a parlare. So che si alternerà tra gli edifici, ma gli studenti di uno dei due seguiranno sempre in videoconferenza. Questo ovviamente genera un calo d'attenzione in aula”,* prosegue la collega **Mariateresa Cassiano**. La ragazza ha superato brillantemente tutti gli esami del primo semestre, compreso **Statistica** con il prof. Umberto Giani che ha sollevato qualche critica per i ritardi nella correzione degli elaborati. *“L'ho passato con 30, anche se non è stato facile. Il professore ha bocciato 200 persone a gennaio”*. L'esame consta di dodici domande a risposta aperta, con la possibilità di

consultare manuali in aula: *“quindi le risposte a carattere teorico non danno problemi. Le polemiche sono relative al ritardo nelle correzioni perché ora gli orali capitano a ridosso dei corsi”*. L'orale si può sostenere in gruppo, *“discutendo una tesina su un argomento condiviso on-line su Google Drive, proposto dal docente. Lo scritto non garantisce un voto, ma la dicitura: ammeso, ammesso con riserva, non ammesso. Tra le prime due non si comprende la differenza, perché anche gli ammessi con riserva possono superare l'orale con 30”*.

**Il secondo anno deve fare i conti con Anatomia II, ostacolo non indifferente per chi vuole accedere al terzo.** *“Fortunatamente ho superato il blocco, anche se non ho passato Anatomia con la prof.ssa Stefania Montagnani. Infatti, se lasci in arretrato più di tre esami del secondo anno, non puoi iscriverti al terzo, cosa che io sono riuscita a fare”,* spiega **Martina**. *“Ora ho solo due esami da affrontare, uno dei quali è appunto lo scoglio per eccellenza, poiché il programma è vasto e specifico e richiede molto tempo per la preparazione”*. Anatomia si divide in: *“scritto, orale, più una prova di microscopia, affrontati nello stesso giorno. Lo scritto comprende trenta domande a risposta multipla in 45 minuti, difficili perché richiedono un grosso sforzo mnemonico. Superato con almeno con 18, si può accedere alla prova di microscopia, che aggiunge un punteggio ulteriore, prima di passare all'orale, diviso in due parti, con due docenti differenti che chiedono diversi argomenti in programma”*.

**Allegra Tagliatela**



## Tre mesi in Inghilterra per Maurizio, studente al secondo anno, con il pallino della ricerca

Tre mesi alla **Sheffield Hallam University** a partire dal 15 marzo, è il premio di **Maurizio Romagnuolo**, secondo anno di Medicina alla Federico II, risultato vincitore di una borsa di studio erogata dal progetto *“Tematiche avanzate di spettrometria di massa di immagine in campo biomedico”*, guidato dal prof. **Lucio Nitsch** del Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, nell'ambito del programma Miur *“Messaggeri della Conoscenza”*. In tanti hanno presentato domanda, ma uno solo è risultato il migliore per la commissione composta dal prof. Nitsch, dalla dott.ssa **Simona Francese**, docente dell'università anglosassone che lo scorso set-

tembre ha svolto attività didattica presso il Dipartimento napoletano, e dalla prof.ssa **Margherita Ruoppolo**. *“Oggetto della mia ricerca è la spettrometria, tecnica biochimica che analizza le proteine. Ho concorso con soli studenti di Biotecnologie e ho vinto. Ero l'unico iscritto a Medicina”,* sottolinea Maurizio. Lo stage di tre mesi nel Nord dell'Inghilterra sarà rimborsato al 75% dall'Università. *“L'attività da svolgere consiste nella creazione di un protocollo per trattare gli analiti, sostanze da analizzare allo spettrometro”,* riassume brevemente. Maurizio è entrato a Medicina al secondo tentativo, **dopo un primo anno passato a Scienze Biologiche**. *“Non ero convinto della scel-*

*ta, né preparato abbastanza, quando ho tentato per la prima volta il test. Pensavo che la medicina fosse una branca elitaria e poco scientifica, mi sbagliavo”*. Il suo sogno, parzialmente realizzato, è **fare il ricercatore nel campo biomedico**, perciò si è iscritto alla selezione. *“Per concorrere al progetto non occorrevo requisiti particolari, solo curriculum accademico, che garantiva trenta punti al massimo, presentazione del progetto in metodologie ed obiettivi e motivazione che ha spinto a partecipare, insieme conferivano settanta punti”*. La media del 29 ha sicuramente influito, ma Maurizio sostiene sia stata un'altra la causa della preferenza della giuria: *“il mio elaborato è stato scelto per la creatività. La motivazione nella e-mail della commissione è stata: emerge la voglia di sperimentare dalla tua presentazione, qualità chiave nel mondo scientifico”*. Inoltre il background dello studente è

ricco di esperienze all'estero: *“ho fatto vacanze studio a Londra, Portsmouth, Winchester, quindi conosco bene l'inglese, importante per una qualsiasi cooperazione futura con l'Europa. Avere un profilo internazionale nell'ambiente scientifico è d'obbligo ormai”*. Non ha avuto mai grosse difficoltà nel superare gli esami, *“solo Anatomia, ostacolo per tutti, mi sta dando del filo da torcere prima della partenza”*. L'ambiente al Policlinico non è tra i più accoglienti: *“non riesco a sfatare nessuno dei miti legati al mio Corso di studi e ai colleghi, purtroppo. Qui è pieno di figli di papà, noiosi, ordinari e presuntuosi. Io mi sento un pesce fuor d'acqua, in quanto non ho un medico in famiglia. Per me inoltre (sono uno dei pochi a pensarla così) ci si può iscrivere a Medicina e coltivare parallelamente un hobby, basta dare la priorità sempre e comunque allo studio”*.



• Maurizio Romagnuolo

Gli studenti: *“Sotto la sua folta chioma c'è la risposta a tutto”*

## Il prof. Giovanni Celentano, un personaggio

Non solo le sue battute sono tra le più quotate nella pagina Facebook intitolata *“Citazioni famose dei prof alla Federico II”*, ma per lui gli studenti hanno creato addirittura il gruppo *“Ing. Giovanni Celentano: grazie di esistere”*. Un'ulteriore conferma di quanto il prof. **Giovanni Celentano**, 66 anni, ordinario di Teoria dei Sistemi, decano del gruppo di Automazione, durante i tanti anni di insegnamento, sia riuscito a lasciare un segno nei suoi studenti.

*“È un grande!”*, esclama **Miryam** quando le viene chiesto di lui. Poi, la studentessa, al terzo anno di Ingegneria Biomedica, continua: *“ho sostenuto l'esame di **Fondamenti di sistemi dinamici** qualche giorno fa. Con i suoi appunti, presi durante le lezioni, mi sono trovata benissimo. Cerca di farti capire le cose nella maniera più semplice possibile”*. Per la ragazza è stata un'esperienza davvero positiva: *“Al professore non interessa se hai imparato bene il teorema e la dimostrazione, ma gli importa che tu abbia capito e sappia poi applicare le nozioni teoriche nel concreto. All'esame ti mette a tuo agio, sorride sempre. È una persona che trasmette tanta positività”*. Infine, racconta un simpatico episodio: *“Una volta intonò la canzone ‘Chi non lavora non fa l'amore’ di Celentano!”*.

Anche **Alessandro** è al terzo anno di Ingegneria Biomedica. Pur avendolo frequentato meno rispetto alla collega, il ragazzo ha un'idea molto chiara su questo docente: *“Il corso l'ho seguito con la figlia, però poi ho sostenuto l'esame con lui qualche mese fa. È un personaggio, all'università lo conoscono tutti. È una persona molto alla mano, ricorre spesso ad espressioni colorite e veste in modo estremamente stravagante. L'ultima volta venne a fare l'esame con un foulard rosso indossato come un bavaglino”,* ricorda lo studente divertito. Poi, la descrizione continua: *“Quando parla sembra che stia scrivendo un telegramma, dato che dopo massimo due parole deve ripetere ‘dic no’, che sarebbe un ‘dico no’ storpiato”*. Dietro il personaggio, però, c'è molto altro: *“è capace di spiegare il funzionamento di qualsiasi macchina a chiunque, o almeno ci prova. È il tipo di ingegnere che si chiede il funzionamento di tutto. Lui, in quella folta chioma, ha davvero la risposta a tutto”*.

### Ad Automazione “è un mostro sacro”

Dai racconti di Ingegneria Biomedica si passa a quelli di Ingegneria Informatica: anche qui il prof. Celentano è molto apprezzato.

**Pierpaolo**, iscritto al III anno, è breve e conciso: *“Dal mio punto di vista è un professore singolare, diverso dagli altri. È di vecchio stampo, parla spesso in dialetto e, grazie a questo modo esilarante,*



*condito da molte battute, riesce a mantenere alta l'attenzione degli alunni che lo seguono. Agli esami è molto buono, a differenza di tanti anni fa. So, infatti, che quando insegnava Teoria dei sistemi era molto più rigido, e superare l'esame era un'impresa”*.

Un 'professore singolare' lo è anche per **Fabrizia**, anche lei al terzo anno di Ingegneria Informatica: *“Il professore è molto conosciuto per la sua simpatia e per i suoi modi di fare che difficilmente ritrovi in altri docenti della nostra Facoltà. Lui è sempre riuscito a distinguersi. Sulla sua disponibilità, poi, non c'è nulla da dire. È sempre attento ai problemi degli studenti e sempre disponibile nei suoi orari di ricevimento. I suoi corsi sono ricchi di materiale, sia programmi al pc sulla sua materia che oggetti per far capire al meglio a noi stu-*

*denti l'argomento del giorno. Ho già seguito il suo corso e dato l'esame di Fondamenti di sistemi dinamici e, per eventuali chiarimenti, io e i miei colleghi abbiamo sempre ricevuto risposte chiare e utili ai fini dell'esame finale”*.

Dalle parole di **Antonio**, III anno di Ingegneria dell'Automazione, sembra proprio che il meglio di sé il prof. Celentano lo dia durante l'orario di ricevimento: *“è in assoluto la persona più sapiente che abbia mai conosciuto. In classe, quando fa lezione, non è particolarmente illuminante, perché è difficile stargli dietro con tutte le informazioni che fornisce, ma, quando mi è capitato di dover andare a ricevimento da lui per avere alcune delucidazioni, mi si è aperto un mondo. Non solo mi aveva chiarito alcune cose riguardanti la sua materia, ma mi ha*

*anche dato informazioni preziosissime su argomenti trattati in altri esami. Insomma, da noi ad Automazione è un mostro sacro”*. Infine, lo studente conclude con un aneddoto rimasto nella storia: *“Si racconta che durante una fiera osservò per qualche attimo un satellite che era lì esposto e, poi, rivolgendosi al progettista, disse che sarebbe uscito fuori dall'orbita prevista. L'ingegnere non diede conto a quelle parole. Dopo circa 10 giorni il professore ricevette una telefonata dalla ditta costruttrice di quel satellite: poiché le sue previsioni si erano avverate, voleva sapere quale fosse stato l'errore di progettazione. Quando il professore ricevette quella chiamata stava per iniziare una lezione e in aula esultò dicendo ‘guagliù avimm perz o' satelliti!’”*.

**Fabiana Carcatella**

*C'è bisogno di professori professionisti per il bene degli studenti e delle aziende*

## A tu per tu con il professore

Gli studenti sono l'aspetto più importante della sua professione. Una dimostrazione viene anche da alcune immagini che lo ritraggono in laboratorio con i suoi

allievi. *“Il mosaico di foto che le mostro documentano che a Napoli ci sono professori che, oltre a sviluppare una buona ed utile teoria, lavorano con grande passione e*

*professionalità per dare una risposta ad aziende in difficoltà. Se tutti si comportassero in questo modo, molte aziende non sarebbero a nero, molti giovani non avrebbero perso il posto di lavoro, molti giovani laureati non sarebbero disoccupati”*. Poi, per rafforzare ulteriormente il suo pensiero, il prof. Celentano legge una e-mail in cui un suo tesista, laureatosi lo scorso giugno, gli dà notizia di aver ricevuto un'ottima offerta di lavoro: *“Lei pensa che oggi sia facile trovare un posto di lavoro e prendere un 1000, ma 3500 euro al mese?”*, afferma soddisfatto. Poi, continua: *“Le aziende italiane sono state investite da uno tsunami. Quando si hanno questi eventi catastrofici si fa ricorso ai migliori esperti. Ecco perché sarebbe il caso di inviare i migliori professori nelle aziende in crisi per cercare di ristrutturare o ricostruirle, in modo da far*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

### INGEGNERIA CIVILE Disponibili le date d'esame per l'intero anno accademico

Due novità per Ingegneria Civile. La prima, come riferisce il prof. **Claudio Mancuso**, Presidente del Corso di Laurea, è on-line. *“È stato sviluppato un nuovo sito web (www.ingegneriacivile.unina.it). In esso l'aspetto più interessante riguarda le informazioni sulle date degli esami. Se, infatti, fino ad ora venivano pubblicate poco prima dell'apertura delle sessioni, ben presto saranno disponibili quelle dell'intero anno accademico”*.

Di primaria importanza per il professore anche l'orientamento per i nuovi arrivati: *“Abbiamo lanciato un'iniziativa di tutoraggio verso gli studenti del primo anno. Questo vuol dire che, su venti professori, una quindicina si sono resi disponibili a seguire gli studenti per consigli e suggerimenti su come affrontare gli studi di Ingegneria. Sono previsti anche incontri periodici per comprendere i problemi che gli studenti incontrano durante il proprio percorso universitario ed indirizzarli al meglio”*, conclude il professore.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ripartire la crescita del PIL e far diminuire la disoccupazione”.

Professori che hanno il compito di salvare le aziende, ma prima ancora gli studenti: “Secondo me, il problema fondamentale al tempo d’oggi è quello di specializzare, o meglio **professionalizzare gli studenti**. Si pensa che prendendo una Laurea Specialistica si diventa specialisti, ma non è così. Una volta un ingegnere si laureava e, venendo assunto subito, aveva modo di specializzarsi sul campo. Oggi, che non vi è la possibilità di trovare un’occupazione in tempi brevi, non è facile. Ora per poter specializzarsi ci vuole un docente che sappia svolgere la propria professione e che non faccia solo pezzi di carta. Di professori del genere, purtroppo, ce ne sono pochissimi”. Secondo il parere del prof. Celentano, inoltre, ad aggravare la situazione ci sono anche altri fattori: “Qualora si abbia a che fare con un docente professionista, ci vogliono i laboratori, attraverso i quali lo studente deve imparare a produrre risultati. Se un



progetto non trova riscontri nella pratica è difficile verificare che i risultati di quel progetto sono veri”. Quello tra professori, studenti e aziende è un cerchio che si unisce. “Se un docente non abitua uno studente ad essere responsabile dei risultati che ha prodotto, quest’ultimo in futuro potrà rovinare un’azienda. Quando non ci sono professori che sono anche professionisti, quando non ci sono laboratori, o ci sono ma con carenza di personale tecnico e attrezzature, non c’è nulla. Io mi sono trovato

addirittura a realizzare progetti con i soldi miei e degli studenti che ne prendevano parte”. Lo studente che esce dalla Laurea Specialistica non trova lavoro “perché non sa lavorare nel pratico”.

Ecco perché, poi, il prof. Celentano investe tutte le sue forze ed il suo impegno in ciò che fa: “A me non interessa il consenso del collega, tanto, quando uno è bravo, il bravo capisce l’altro bravo. A me interessano gli studenti. All’università lo studente delinea il suo futuro. Se non si riescono ad ottenere risultati in questo senso, per come la vedo, noi professori dovremmo essere messi sotto accusa”. Un’attenzione per l’allievo ben evidente durante i corsi: “Nelle mie lezioni porto sempre dei problemi. C’è un problema: come è possibile risolverlo? In questo modo il ragazzo viene motivato e, contemporaneamente, acquista un po’ di professionalità. Ha imparato a risolvere quel problema. Se uno ti propone un dolce, te lo fa assaggiare, poi deve anche proporti di provare a riprepararlo. Nelle mie lezioni parto dal problema, dopodi-

ché fornisco gli strumenti matematici, informatici e tecnologici per risolverlo. Cerco sempre di far vedere loro il risultato. Quando ciò non è possibile in maniera realistica, utilizzo delle simulazioni”.

Un professore sempre disponibile e comprensivo: “Anche per quanto riguarda il ricevimento mi organizzo in modo tale da essere sempre presente. E, quando tengo gli esami, a me non importa della prenotazione e non faccio problemi, perché non serve”. E per rendere tutto ancora più semplice la parola chiave è ‘associazione’: “Se si aggancia un concetto ad una cosa vicina al giovane è tutto più facile. Vale la legge dell’associazione. Basta far capire che quello che dico è la stessa cosa che si verifica in un problema quotidiano. I problemi quotidiani spesso toccano gli aspetti tipici dei giovani. Ad esempio, il concetto di ‘risposta multipla’ corrisponde ad una sollecitazione che dura poco tempo, ma il cui effetto può durare giorni. Per far comprendere ciò ad uno studente basta dire che la risposta multipla è come quando uno si ubriaca!”.

## Ingegneria dell’Automazione Un schermo con video divulgativo in Dipartimento

Ad Ingegneria dell’Automazione c’è qualche variazione del corpo docente. A riferirlo è il prof. **Bruno Siciliano**, Presidente del Corso di Laurea: “il prof. **Peluso**, insegnante di Fisica generale I e II, è andato fuori ruolo. Per quanto riguarda Fisica generale I, è stato sostituito, durante gli esami della sessione appena conclusasi, dalla ricercatrice prof.ssa **Ambrosone**. Si occuperà, invece, delle lezioni e dei successivi esami di Fisica II, previsti nel secondo semestre, il ricercatore prof. **Mario Massarotti**”.

Novità anche in rete, spiega il prof. Siciliano: “Il sito web del Corso di Laurea è stato completamente ristrutturato, anche se abbiamo voluto mantenere il vecchio URL ([www.automazione.unina.it](http://www.automazione.unina.it)). Sulla home page ho fatto inserire un video divulgativo e dimostrativo sull’ingegneria dell’automazione, curato personalmente. Al suo interno vi è una parte dedicata anche alle nuove frontiere della tecnologia. In generale, comunque, vi è una particolare cura di tutto il sito, che io definirei ‘all’americana’. Ho fatto inserire, ad esempio, tutti i nomi dei docenti con una loro foto”.

Il professore, per suscitare interesse, ha promosso anche altro: “Da un mese abbiamo installato nei corridoi dove ha sede il Dipartimento, in via Claudio, uno schermo con video divulgativo. Esso comprende anche una sezione dedicata alle attività di ricerca. Quindi, se la prima parte del video ha scopo conoscitivo utile per le matricole, la seconda parte, quella sulla ricerca, serve per spronare chi è alla fine del percorso universitario ad approfondire i suoi studi”. Alla base di questi cambiamenti ci sono valide motivazioni: “Bisogna sempre lavorare per offrire una didattica elevata. Il video è un modo per dire agli studenti che almeno la Triennale deve essere fatta qui e che non c’è ragione di andare fuori. Sul sud ci sono tanti luoghi comuni. Alcune università del Nord-Europa possono essere più attrattive, non tanto per l’attività didattica o la bravura dei docenti, ma perché, in alcuni casi, prevale la disponibilità di strutture che facilitano la vita degli studenti. Parlo di laboratori, spazi comuni e la tendenza a sviluppare maggiormente l’abitudine a lavorare in team. Sono questi i punti su cui dobbiamo lavorare anche noi. Un sito riorganizzato, un video divulgativo, ... sono tutte cose che, secondo me, possono aiutare gli studenti. Ho cercato di dare un primo contributo di internazionalizzazione”, conclude il professore.

Fabiana Carcatella

## Innovation Tour

Prossima tappa dell’**Innovation Tour 2014** presso la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. L’evento si terrà il **26 marzo** dalle ore 13.30 alle ore 16.30 nell’aula C al secondo piano della sede di Piazzale Tecchio. Si parlerà di **Zone Franche Urbane** che “dopo essere state sperimentate con molto successo in Francia, dove hanno consentito di creare migliaia di imprese e di posti di lavoro, nonché di cambiare il volto e il destino di molte periferie cittadine, sono state avviate anche in Italia”, informa il prof. **Mario Raffa**, decano di Ingegneria Gestionale. L’incontro è stato pensato con lo scopo di fare il punto sulle possibilità di questo strumento e per rispondere ad una serie di domande che molti cittadini – spesso giovani e studenti – e imprese si pongono.

## SCIENZE POLITICHE Emigrazione, ciclo intensivo di lezioni per 10 studenti

“Sono un migrante” è il titolo del nuovo programma intensivo che si svolgerà presso l’Università degli Studi di Salerno, Ateneo capofila del progetto - il docente che ha coordinato l’iniziativa è **Domenico Maddaloni**, professore di Sociologia presso il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione di Fisciano -, e che vedrà la partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche della Federico II. Il programma rientra all’interno del progetto di Erasmus LLP (Lifelong Learning Programme) e, a parte i due atenei italiani, ha come partners alcune Università straniere provenienti dalla Grecia, dalla Romania, dalla Spagna, dall’Isola di Cipro e dalla Francia coinvolgendo, quindi, un totale di 7 Atenei. Per la Federico II le candidature sono aperte agli iscritti al **Corso di Laurea Triennale in Scienze dell’Amministrazione e dell’Organizzazione** fino alle ore 13.00 del **28 marzo**. Il numero massimo dei partecipanti è fissato a 10 studenti, che potranno soggiornare nel campus di Fisciano dal 6 al 20 luglio per partecipare a delle lezioni sull’emigrazione. Gli studenti saranno accompagnati dai professori **Salvatore Strozza**, docente di Demografia, e **Monica Massari**, docente di Sociologia, e dal Direttore di Dipartimento **Marco Musella**.

“Le lezioni non saranno basate sul sistema della didattica frontale – spiega il prof. Strozza – Gli studenti parteciperanno a dei laboratori. Io, per esempio, terrò delle lezioni su come si possono reperire e utilizzare i dati Istat e Eurostat”. I partecipanti verranno divisi in 10 gruppi di lavoro e dovranno approfondire tutte le tematiche riguardanti l’emigrazione. Inoltre, potranno confrontarsi con docenti e studenti stranieri. “È un’occasione di crescita – continua Strozza – non solo dal punto di vista della didattica”. Al termine di questa esperienza, i ragazzi potranno acquisire 6 crediti. “Abbiamo avuto qualche piccolo problema riguardo al numero di crediti – chiarisce Strozza – a Scienze Politiche, per le Altre attività, si parte da seminari di 6 crediti, mentre questo programma ne prevedeva solo 4. Quindi abbiamo deciso di integrare richiedendo ai ragazzi un elaborato finale”.



I consigli dei professori Rossi, Quadri, Caprioli, Bocchini

## Privato: come affrontarlo dai primi giorni di lezione

La proposta di suddividere l'esame, ricordano i docenti, non fu approvata

**D**iritto Privato è il primo salto nel vuoto di ogni matricola. Più tecnico di Istituzioni, con terminologie meno note rispetto a Diritto Costituzionale, di sicuro più vasto e complesso di Storia del diritto romano. Insomma, nessuna disciplina del primo semestre può essere comparata a Privato. Sopravvivere alle lezioni e alla prima tornata d'esami non è semplice e nemmeno da tutti. Non ci sono segreti inconfessabili, tecniche o guru a cui affidarsi. L'unico rimedio - come sottolineano i docenti - è studiare, studiare, studiare. "Non c'è un metodo particolare, non ho la bacchetta magica per ovviare alle difficoltà - spiega il prof. **Raffaele Rossi**, IV cattedra (A-C) - **La disciplina è molto complessa, l'unica cosa da fare è ripiegarsi sul testo subito dopo la lezione. Le spiegazioni non devono diventare vaghi ricordi**". I primi giorni di lezione sono fondamentali: "**Gli elementi essenziali, che sono spiegati all'inizio, sono propedeutici agli argomenti che seguono. Lo studente deve dapprima imparare la terminologia - Cos'è un diritto soggettivo? Cosa si intende per situazione giuridica? Cos'è un diritto potestativo? - e poi andare avanti nell'apprendere gli Istituti giuridici**". Invece, spesso accade proprio il contrario: "**Gli studenti trascurano le prime 150 pagine del manuale. Colti da**

**presunzione, ritengono di aver studiato quella parte attraverso il Diritto Costituzionale**". In realtà, sottolinea il docente: "**non è affatto così, e ciò che viene spiegato nei manuali di Privato va studiato come se fosse materia nuova. Durante gli esami vengono fuori queste lacune, non serve mandare a memoria un Istituto, se poi non c'è la conoscenza di base per poter argomentare**". Quindi, ogni matricola che si rispetti dovrà: "**essere presente a lezione, prendere appunti e studiare subito dopo. Partire dal principio e andare avanti man mano, sfruttando le conoscenze elementari acquisite. Privato è un bagno freddo che tutti abbiamo sperimentato. Basta solo trovare i mezzi per affrontarlo, senza lasciarsi prendere dal panico**". D'altronde, conclude: "**l'aiuto concreto viene solo dalla frequenza e dall'impegno. Tempo fa, proponemmo di suddividere l'esame in due tranches. Purtroppo la proposta non fu accettata dal Dipartimento, anche se avrebbe evitato tanti problemi di dispersione**". Non esiste una ricetta valida per tutti. Ognuno deve trovare la propria strada da sé, sottolinea il prof. **Enrico Quadri**, I cattedra (D-K): "**c'è chi studia in gruppo, chi riesce meglio da solo, chi ha bisogno di un confronto a due. Lo studio è strettamente personale, anche se la disciplina va presa a**

**dosi progressive**". Durante tutto il trimestre: "**Si deve studiare piano, con costanza. Molti studenti, invece, preferiscono la strategia dello 'sforzo eccessivo'. Ad un mese dall'esame, studiano notte e giorno ed acquisiscono una preparazione superficiale**". Niente di più sbagliato: "**chi segue il**

**zione di chi studia**". La parte generale, protagonista delle prime lezioni, "**è quella più difficile, perché meno pratica. Gli Istituti sono il polso della vita - fra usucapione, proprietà e rapporti di vicinato - c'è sempre la questione che incuriosisce perché magari già esperita. Invece gli argomenti iniziali creano problemi. Affrontare le prime terminologie, attraverso locuzioni che sembrano astratte, può scoraggiare**". Per questo suggerisce uno studio circolare: "**Si leggono le prime pagine del libro, con l'ausilio degli appunti. In un secondo momento, si va avanti con gli Istituti. Alla fine, occorre tornare indietro, alle prime definizioni. Alla pratica acquisita nel tempo si deve riallacciare la definizione della categoria, rendendola comprensibile e concreta, alla luce degli studi compiuti**". Individuare questo per-



corso con determinazione conseguire risultati eccellenti. **Le prime due settimane di lezione sono fondamentali. Si iniziano a capire i primi problemi, si apre un dialogo con il libro. La lezione è come il filo di Arianna, individua le questioni rilevanti, ponendole all'atten-**

corso, per le matricole, può risultare complicato: "**Il primo periodo è tosto, 6 ore settimanali sono difficili da digerire. Un aiuto potrebbe venire dalla lettura dell'argomento di cui si parlerà nella lezione successiva. In questo modo si viene al corso preparati**". Così facendo: "**Uno studente ripete già 2/3 volte la stessa definizione e si abitua ad uno studio continuo e senza stress**". Purtroppo, conclude il docente, la proposta di dividere in due tranches l'esame fu bocciata.

Leggere gli argomenti prima della lezione è il suggerimento che arriva anche dal prof. **Raffaele Caprioli**, III cattedra (Q-Z). "**Le prime nozioni - racconta il docente - devono essere lette prima di arrivare in aula. In questo modo si è in grado di comprendere l'argomento, senza avere la sensazione di trovarsi in un mondo nuovo e sconosciuto**". Come secondo step: "**Ogni matricola dovrà avere un quaderno dove prendere appunti. Il registratore, seppur utile, tende a far distrarre chi ne fa uso. Invece, chi prende appunti deve sforzarsi di restare attento, onde evitare di scrivere baggianate**". Quindi: "**Studiare in anticipo e imparare a scrivere gli appunti, ripetendoli una volta rientrati a casa, è già un buon punto di partenza**". Poi, occorre munirsi fin da subito del Codice Civile: "**Sarò io stesso a segnalare gli articoli di maggiore rilevanza. È buona norma prendere confidenza con il Codice in questi mesi preparatori, così agli esami gli articoli non saranno da intralcio**". Terza parola d'ordine: interazione. "**Anni fa, alcuni studenti mi accusarono di parlare in modo troppo tecnico, non riuscivano a seguire quello che dicevo. Da allora, mi sforzo di parlare chiaro e di fare tanti esempi pratici**". Allo

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

## Corsi di sostegno? "Ni"

I corsi di sostegno, previsti ad aprile per l'insegnamento di Diritto Privato, suscitano reazioni diverse fra i docenti della disciplina. "**Ho alcune perplessità - afferma il prof. Raffaele Rossi - Ad oggi, non è stato ancora redatto un regolamento preciso e non ci sono notizie ufficiali**". Quel che più preoccupa il professore è la selezione dei docenti che dovranno tenere i corsi. "**Mi auguro che si scelgano persone adatte, capaci di trasmettere le conoscenze, altrimenti, mi duole dirlo, ci ritroveremo con un ulteriore buco nell'acqua**". La scelta: "**Dovrebbe essere operata dai docenti titolari di cattedra. Dovremmo indicare i collaboratori atti a questo ruolo. Gli assistenti dovranno avere esperienza di didattica ed un forte senso di responsabilità per poter sostenere lezioni così difficili. Perché i corsi saranno mirati ed essenziali per superare i prossimi esami. Tengo molto alla loro buona riuscita, saranno un valido aiuto per gli studenti in difficoltà**". Stesse titubanze per il prof. **Enrico Quadri**: "**Il sostegno dovrà essere affidato a cultori della materia. Poi 30 ore sono veramente poche e, se non fatte bene, si corre il rischio di sprecare una risorsa**". Per questo, la speranza è quella di essere partecipi nella selezione: "**Giusto per indicare o indirizzare le energie nel percorso appropriato**". Le lezioni, inoltre, "**non saranno da considerarsi sostitutive a quelle ufficiali. La frequenza andrà bene per le matricole, ma solo come integrazione al lavoro svolto in aula con il docente titolare**". La frequenza gioverà: "**anche a chi, avendo seguito il corso lo scorso anno, vorrà fare una sorta di ripetizione pre-esame. Pensare di non venire a lezione di mattina, sfruttando solo il sostegno pomeridiano, non porterà di certo a buoni risultati**". Opinione del tutto diversa quella del prof. **Raffaele**

**Caprioli**: "**Credo che il sostegno sia più utile nel primo semestre, periodo in cui non sono previsti corsi ufficiali. In questi mesi, invece, a partire da marzo, fra lezioni, seminari, esercitazioni e moduli, le matricole saranno impegnate per circa 12 ore a settimana. Non penso occorra aggiungere altra carne sul fuoco**". Mentre ad ottobre, novembre e dicembre, "**non c'è alcuna attività didattica di Privato, e gli studenti possono avvalersi solo del ricevimento per avere delucidazioni. Il sostegno, in questo caso, potrebbe essere un'ancora a cui aggrapparsi, in vista degli esami della sessione straordinaria**". Per questo il prof. Caprioli invita le rappresentanze studentesche a farsi sentire: "**aggiungere un carico didattico a quello già esistente, senza apportare evidenti migliorie, avrebbe dovuto mobilitare la platea studentesca. Un aiuto deve facilitare il lavoro in un momento difficile, non sovraccaricare lo studente di nozioni su nozioni**". I corsi di sostegno, spiega il prof. **Fernando Bocchini**, sono ancora allo studio. "**In Consiglio di Dipartimento stiamo valutando diverse opzioni. In primis, il sostegno sarà utile per gli studenti lavoratori, per tutti coloro che la mattina non possono seguire le lezioni. Poi saranno d'aiuto alle matricole, come supporto alla lezione principale. Oppure serviranno da ripetizione agli studenti degli altri anni, ragazzi che per motivi diversi non abbiano ancora sostenuto la prova**". Questo primo esperimento: "**servirà a incanalare gli sforzi verso le esigenze della platea studentesca. Registreremo il numero degli studenti che parteciperanno ai corsi, monitorando anche gli anni di maggiore frequenza**". Così, dal prossimo anno, "**il sostegno potrà essere riorganizzato, assecondando le richieste di chi partecipa**".

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

stesso modo: **“Mi piacerebbe che la platea fosse pronta a pormi domande. A fine lezione, non c'è quasi mai nessuno che alzi la mano per chiedere delucidazioni. Questo non va, occorre partecipare e chiarire i dubbi prima della prova”**. Perché, se ci fosse un segreto, **“sarebbe il sacrificio concatenato alla partecipazione. Solo stando ore ed ore alla propria scrivania si raggiungono risultati. Il Privato è complicato, si affrontano temi di natura diversa. Solo impegnandosi, alcuni tecnicismi diventano familiari e non fanno più paura”**. In un mondo così competitivo: **“Le basi si costruiscono già a lezione, nei primi giorni, acqui-**

**sendo gli strumenti per andare avanti. Attrezzi necessari se si vuole contrastare la gabbia dell'immobilità e della propedeuticità della materia”**.

La consapevolezza di affrontare un esame complesso: per il prof. **Fernando Bocchini**, Il cattedra (L-P), deve essere questa la base da cui partire. **“Essere consapevoli di trovarsi di fronte ad una disciplina notevole - commenta il docente - è una realtà a cui bisogna abituarsi in fretta. Occorre attrezzarsi subito, accompagnando la vivacità del corso alla riflessione che suscita il manuale”**. Primo errore da non compiere: **“Aprire il libro solo dopo un tot di lezioni. Le spiega-**

**zioni, passato del tempo, possono essere dimenticate. Invece occorre tenerle sempre presenti. Ogni pomeriggio, quindi, c'è da studiare”**. Altra consapevolezza: **“Si studia non per l'esame ma per la propria vita giuridica, per i concorsi, per la carriera. Come i ruminanti, le lezioni si masticano bene e si ingurgitano piano, proiettando la conoscenza verso il futuro. Così lo studio diventa meno faticoso, si deve pensare a quello che verrà, non alla verifica in sé”**. Dapprima: **“Bisogna imparare le categorie giuridiche, perché, se le dottrine cambiano, le categorie sono basi strumentali che serviranno sempre. Una volta acquisite le nozioni**

**‘elementari’, lo studio degli Istituti risulterà semplice, così come l'utilizzo delle normative. So che non tutti riusciranno a stare al passo con i tempi, occorre un impegno maggiore rispetto al semestre precedente”**. Perché riesce meglio **“chi concretamente si adopera senza sprecare tempo, senza piangersi addosso, imparando a chiedere aiuto. Tre mesi sono pochi, vanno sfruttati appieno, giornalmente, e senza timore. Il Dipartimento – conclude – offre gli strumenti. Spetta alle matricole trovare la forza e non perdere di vista il sentiero che conduce all'ambita meta”**.

Susy Lubrano

## Diritto Finanziario si tinge di rosa

Paola Coppola e Roberta Alfano: le due nuove docenti titolari dell'insegnamento

**C**ambio di docenza a **Diritto Finanziario**. Al timone della disciplina da questo semestre due donne: le professoressa **Paola Coppola** e **Roberta Alfano**. **“Insegnare ad Economia Diritto Tributario - afferma la prof.ssa Paola Coppola - la cattedra (A-L) - e sono in supplenza gratuita a Giurisprudenza. In questo periodo svolgo entrambi i corsi. Per questo ho dovuto apportare una modifica al calendario delle lezioni dei giuristi”,** che si terranno, dunque, non come di consueto dal lunedì al mercoledì ma dal **martedì al giovedì**. **“Purtroppo non mi è stato possibile mantenere**

**intatto l'orario originario. Ho scoperto che in questo Dipartimento si segue solo tre volte a settimana. I miei studenti, però, dovranno infrangere questa regola ed essere presenti in aula anche il giovedì”**. Il programma: **“resterà identico, tuttavia vorrei aggiungere alcuni cenni sulla tassazione del reddito e sull'IVA. Il sistema generale dei tributi, l'aspetto relativo alla fiscalità, quella parte speciale intesa come applicativa, dovrà essere impartita ai ragazzi”**. D'altronde: **“Il Diritto Tributario è l'anello di congiunzione con il mondo del lavoro. Un laureato in Giurisprudenza deve avere una conoscenza della tassazione e del suo sistema in generale”**. Niente paura però: **“L'approccio sarà completamente pratico. Durante la lezione uso molte slide sia per fare degli esempi, sia come materiale di sintesi. La materia è veramente bella e i giuristi dovranno imparare ad amarla”**. È impensabile infatti: **“Valutare solo l'aspetto giuridico senza conoscere il sistema tributario di fondo. Come si affronta, ad esempio, una questione civilista se non si conosce**

**il costo del singolo negozio? Il diritto tributario non è altro che una somma di tutte le conoscenze che dovrebbero appartenere ai laureati in diritto”**. I giuristi, però, non sembrano legare molto con questa disciplina: **“Tutto dipende da come si spiega una cosa. La sola teoria non basta, ci vuole la pratica. Nulla è veramente ostico in sé, basta saper trovare il contatto giusto con la materia, dotare gli studenti degli strumenti necessari. Durante il corso, cercherò di motivarli, suggerendo un approccio pragmatico che inneschi curiosità per questo mondo”**. Perché il diritto tributario **“è la materia più mutevole che esista. Lo studio è legato al comprendere il funzionamento giuridico d'imposta che c'è fra lo Stato ed il contribuente. Un laureato deve conoscere, accanto alle norme tecniche, come si regolano le imposte”**. È solo grazie alla ripartizione dei fondi, infatti, che il sistema Stato si muove: **“Punterò l'accento sulla redistribuzione delle risorse, con le sue regole che possono apparire complesse ed articolate, mostrando quel che viene dopo”**. Presentandosi agli studenti di Giurisprudenza, cosa racconterebbe di sé? Che tipo di docente è? **“Questa è una domanda a cui è difficile rispondere, bisognerebbe chiedere a tutti i miei studenti. Dal canto mio, posso solo dire di essere attenta e precisa, anche perché, didatticamente parlando, ho esperienza”**.

Lavorerà in continuità con chi l'ha preceduta la prof.ssa **Roberta Alfano**, Il cattedra (M-Z). **“Diritto Finanziario è una materia con una tradizione ben collaudata. I miei Maestri hanno consolidato negli anni una fitta rete di collaborazioni con gli studenti. Sarà mio onore ed onore proseguire su questa scia già ben avviata”,** afferma la docente che insegna **“Sistemi fiscali comparati”** - disciplina a scelta che continuerà a tenere - mentre copre per affidamento Finanziario. Gli studenti conoscono bene la prof.ssa Alfano: **“frequento il Dipartimento da 17 anni. Mi sono sempre interessata agli studenti, ai loro progetti, alle loro difficoltà. Quando ero assistente ogni semestre organizzavamo gruppi di studio per chiarimenti. Il ricevi-**

**mento era sempre molto affollato, spero che continui ad essere così”**. Un approccio che adotterà fin dai primi giorni di corso: **“A fine lezione, bisogna tirare fuori le difficoltà. Se c'è un dubbio va affrontato a caldo, subito dopo la spiegazione. Infatti, ad ogni fine lezione, sarò nella mia stanza, pronta a ricevere e ad ascoltare coloro che ne avranno bisogno”**. Perché Diritto Finanziario è una materia che può creare qualche problema: **“richiede una particolare applicazione. Per quanto si possano trovare difficoltà, però, un buon metodo, tanto studio e dedizione, risolvono ogni intoppo”**. Il programma resterà invariato. Qualche criticità particolare? **“Non credo ci sia una parte più difficile rispetto alle altre. La nostra materia è talmente bella - perché si pone fra il pubblico ed il privato - che ha collegamenti con tutto quello che si è studiato fino ad allora. Per questo lo studio deve essere affrontato con serenità, non c'è nulla di trascendentale da apprendere, solo nozioni più concrete”**. E se si dovessero presentare incertezze: **“rafforzeremo i concetti attraverso esempi concreti”**. Ad ogni modo, si partirà dall'ossatura istituzionale, i principi e le nozioni di base, poi **“con passaggi molto lenti e gradualmente, andremo a cogliere gli aspetti più tecnici e gli argomenti che possono destare qualche preoccupazione maggiore”**. Il tutto, però, andrà verificato sul campo, attraverso il contatto quotidiano con gli studenti: **“ogni corso ha una storia a parte e merita di essere valutato per quello che dà e per quello di cui ha bisogno”**. Una rassicurazione: **“gli studenti non devono aver timore, possono fare affidamento su di me per qualsiasi cosa”**. La disponibilità della docente, attenzione, non va considerata un *passerpartout* per l'esame. **“In sede d'esame - possono testimoniare i miei vecchi studenti - non sono una che si accontenta. La preparazione vi deve essere e deve essere riscontrabile”**. Per questo, **“invito i ragazzi a seguire tutti i giorni. Quello che si apprende in aula, attraverso le spiegazioni, è un'altra cosa. Lo sa bene chi frequenta ed è partecipe”**.

Susy Lubrano



# Prima Giornata Scientifica del Dipartimento di Biologia

Sono tantissimi i professori Saccorsi, il 6 marzo, presso la Sala Azzurra del Complesso universitario di Monte Sant'Angelo in occasione della **Giornata Scientifica del Dipartimento di Biologia**. Al loro seguito anche un'ampia schiera di studenti.

"Quella di oggi è una manifestazione molto importante. Mi fa piacere vedere presenti anche i Coordinatori degli altri Dipartimenti. Occasioni come queste servono per mostrare alla città cosa facciamo. Il 21 maggio, ad esempio, presenteremo i 50 giovani reclutati nell'ultimo bando di ricercatori, con lo scopo di mettere in evidenza la nostra politica di reclutamento", ha detto il Rettore **Massimo Marrelli** nell'inaugurare l'evento. Si sofferma su uno dei temi che sta più a cuore all'Ateneo il Prorettore **Gaetano Manfredi**: "Abbiamo urgentemente bisogno di un rapporto più stretto e strutturato con gli enti pubblici di ricerca. L'Ateneo sta facendo un grandissimo sforzo per migliorare la sua performance nel campo della ricerca, soprattutto a livello di organizzazione". Manifestazioni del genere, sottolinea il prof. **Guido Trombetti**, Vice Presidente della Giunta regionale, sono necessarie perché con il nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo si rischia di perdere la forza relazionale delle ex Facoltà. Poi, fornisce alcuni numeri: "La Regione Campania ha stanziato 50 milioni di euro per l'alta formazione. Di questi, 30 milioni sono destinati ai dottorati nelle sette Università campane; 8 milioni sono per gli assegni di ricerca; 2 milioni vanno agli stu-

di che vogliono seguire Master; 10 milioni sono attribuiti alle Scuole di Specializzazione di area medica". Presente all'evento anche il prof. **Luigi Nicolais**, Presidente del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), che si ricollega alle parole di Manfredi: "Ho molto combattuto perché ci fosse equivalenza tra i ricercatori universitari e quelli appartenenti agli enti pubblici, ma c'è bisogno di molti altri passi avanti. Abbiamo necessità di una vera autonomia, non vigilata da molteplici Ministeri. Dobbiamo creare un Sistema Ricerca Italia, masse critiche capaci di competere, poi, in Europa. Da quando sono presidente ho cercato di aprire le porte del CNR all'Università. È da osservare che, negli ultimi tempi, si sta realizzando un avvicinamento, di tipo fisico, delle strutture degli enti pubblici a quelle universitarie".

Il prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, afferma: "nei Dipartimenti si sente molto l'esigenza di presentarsi. Iniziative come queste bisogna allargarle. Ci sarebbe bisogno di una giornata dedicata a tutti i Dipartimenti. Lo scopo principale deve essere l'abbattimento delle barriere disciplinari".

## "Una scienza in continua evoluzione"

Il compito di presentare il Dipartimento in modo più specifico spetta alla prof.ssa **Simonetta Bartoluc-**

ci, che ne è il Direttore, nonché organizzatrice e coordinatrice dell'evento: "Il Dipartimento di Biologia nasce nel 2013. La biologia oggi è una scienza in continua esplosione. La scommessa di mettere insieme i docenti di tutte le ex Facoltà di Scienze porta all'unione di più competenze per obiettivi più elevati e centrati. Missione del Dipartimento è anche la didattica, la quale parte da una buona ricerca. Accanto ai Corsi di Laurea già noti, quest'anno ne è previsto anche uno, interamente in inglese, di **Biologia marina**. Oltre alla didattica, non è da trascurare la formazione. È appena partito il bando di dottorato che ha visto già 86 domande. In più, attiviamo 10 Corsi di Perfezionamento. Tra gli obiettivi a cui tengo particolarmente, c'è quello di riuscire a riunire l'intero Dipartimento nell'unica sede di Monte Sant'Angelo".

Poi la parola passa ai ricercatori per gli interventi di tipo scientifico. Primo tra tutti il prof. **Roberto Danovaro**, Presidente della Stazione Zoologica "Anton Dohrn". La sua ricerca, dal titolo "Oceani, microbi e cambiamenti climatici", è un tuffo nel mare: "La mia presentazione è un omaggio a quella che io definisco la mia **Laurea Mare**. È un viaggio tra le realtà del mare. Io sono un 'marino' che ha fatto vari passaggi, ma che è stato anche nel profondo. Della profondità del mare conosciamo solo il 5%. In pratica, tutto quello che abbiamo campionato sta in due campi da calcio. Il censimento della vita marina dimostra la potenza della ricerca. La scoperta di biodiversità corrisponde alla scoperta



di opportunità per la ricerca. Tra le missioni della Stazione Zoologica, vi è soprattutto quella di salvare i nostri oceani. La dimensione del mare non si limita a quello che vediamo quando vi ci tuffiamo in estate, ma ha delle implicazioni globali. Bisogna combattere il collasso della biodiversità". Alle splendide immagini sottomarine seguono quelle più complesse e specifiche proiettate dalla prof.ssa **Caterina Missero**, docente di Biologia Molecolare, e dalle dott.sse **Tiziana Angrisano**, ricercatrice di Genetica, e **Francesca Carella**, ricercatrice di Anatomia Patologica Veterinaria. Le loro ricerche sono intitolate rispettivamente "Regolazione dell'espressione genica durante lo sviluppo embrionale ed in patologie cutanee", "Meccanismi epigenetici che regolano l'espressione genica durante il differenziamento" e "Endpoint tissutali e marcatori molecolari nella valutazione ambientale".

La giornata scientifica si chiude con l'esposizione di poster per mostrare le linee di ricerca del Dipartimento.

**Fabiana Carcatella**



## Fiabe di primavera all'Orto Botanico

Fiabe di primavera all'Orto Botanico di via Foria. La programmazione teatrale, dedicata a bambini ed adulti, ha preso il via l'8 marzo, per proseguire ininterrottamente, tutti i sabato (alle ore 11.00), fino al primo giugno. La location d'eccezione ospiterà la manifestazione – giunta alla diciottesima edizione – proposta dall'Associazione *I Teatrini* e dall'Università degli Studi Federico II e realizzata con la collaborazione del Mibact, della Regione e del Comune. Più di 100 giorni di spettacolo, se si contano anche le repliche infrasettimanali programmate per le scuole dalla rassegna *La Scena Sensibile*, affidati alla direzione artistica di **Giovanna Facciolo** ed all'organizzazione generale di **Luigi Marsano**.

Saranno proposti titoli di successo, selezionati tra i capolavori della letteratura universale per l'infanzia e la gioventù, come *Nel regno di Oz* e *Gli alberi di Pinocchio*, insieme a spettacoli che propongono frammenti scelti da Fedro, Esopo, La Fontaine o Andersen. Allestimento nel piccolo anfiteatro ricavato tra gli ulivi e le piante officinali nei pressi del seicentesco Castello inglobato nell'Orto botanico. Biglietto: euro 7, unico per adulti e bambini; info e prenotazioni tel. 081.0330619 (ore 9:30 - 14) [www.iteatrini.it](http://www.iteatrini.it).

## A Fisica fa tappa la decima edizione di Masterclass

Compie dieci anni e travalica i confini del Vecchio Continente, approdando prima negli Stati Uniti e, presto, in Estremo Oriente, il progetto europeo **Masterclass**. L'iniziativa, promossa dall'Università di Dresda, è volta a diffondere la conoscenza della Fisica moderna fra le nuove generazioni, in particolare fra gli studenti degli ultimi anni della scuola superiore. Le giornate napoletane relative all'evento si svolgeranno **martedì 18 e lunedì 24 marzo** a Monte Sant'Angelo presso il Dipartimento di Fisica. "I ragazzi coinvolti sono tanti, circa 150, provenienti da una trentina di scuole di Napoli e provincia. Per questo li abbiamo divisi in due gruppi separati", spiega il prof. **Giovanni Chiefari**, promotore ed organizzatore delle attività di orientamento nel campo della Fisica. Poi traccia un bilancio di questi primi dieci anni: "Non ho numeri precisi sull'impatto che il programma ha avuto nel tempo, ma molti dei ragazzi che vi hanno partecipato hanno poi deciso di iscriversi da noi a Fisica. Un bel risultato".

Come da tradizione, i lavori saranno suddivisi in due momenti distinti: conferenza in Aula Caianiello alle 10:00, analisi degli eventi nel Laboratorio informatico Giove del Dipartimento di Biologia, alle 14:00.

"I ragazzi hanno già seguito, durante il mese di febbraio, dei seminari universitari – dice ancora il prof. Chiefari – L'ultimo incontro servirà a tirare le somme di quanto già fatto ed a svolgere un approfondimento, maggiormente dettagliato rispetto al passato, sul **Bosone di Higgs**, diventata ormai una realtà consolidata del panorama scientifico".

Il calendario delle iniziative di orientamento proseguirà in primavera con l'incontro **La Fisica in barca**, curata dal ricercatore **Maurizio Paolillo**, e con la presentazione finale, prevista per il 23 maggio, dell'edizione 2014 del **Progetto Lauree Scientifiche**.

**Simona Pasquale**

Una nuova disciplina a Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente

## Un corso prezioso: Gemmologia

Una lezione 'preziosa' fra luccichii, forme strane e materiali diversi attende gli studenti del Corso di Laurea in **Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente**. Parte il corso di **Gemmologia**, esame a scelta, che condurrà alla scoperta di minerali preziosi: topazi, acquamarina, zaffiri e diamanti. "L'idea di attivare questo corso - spiega la prof.ssa **Maria Rosaria Ghiara**, docente di Mineralogia - è nata da un congresso di Gemmologia, tenutosi a Napoli, molto partecipato". Il corso, indirizzato agli studenti della Magistrale e a quelli della Triennale che abbiano, però, sostenuto l'esame di Mineralogia, è una vera novità. "È il primo anno che lo proponiamo. Si tratta di un esame a scelta, per cui giorni e orari in cui svolgere le lezioni devono essere concordate con gli studenti. Purtroppo, in questo momento, abbiamo scarse richieste e rischiamo di partire con ritardo". Non sempre viene data la possibilità di 'toccare con mano' quello che si studia, l'oc-



La prof.ssa Ghiara

casione, quindi, dovrebbe risultare ghiotta. "Abbiamo pensato di tenere lezione in Laboratorio, studiando le gemme, le loro caratteristiche morfologiche, strutturali, chimiche e fisiche. Sarà un corso estremamente pratico che, di volta in volta, si avvarrà di esperti del settore. Attraverso la loro esperienza, conosceremo le unità di misura delle gemme e la loro appetibilità sul mercato". Perché l'intento è coin-

volgere imprenditori del campo, presentandone il lavoro a studenti di belle speranze. "La Gemmologia - in questo periodo di grande crisi - rappresenta una strada lavorativa diversa da quelle proposte abitualmente. Gemmologi si diventa, il più delle volte, grazie ad una tradizione di famiglia e quindi quest'attività tende ad essere poco conosciuta". Per questo: "Noi che a Napoli abbiamo un Museo Mineralogico di estrema importanza dobbiamo sfruttare le nostre risorse offrendo la possibilità ai ragazzi di conoscere un mondo nuovo". Di certo, occorre avere una predisposizione per intraprendere questo mestiere: "Come per altri, deve, innanzitutto, piacere. Il campo della gemmologia spesso viene erroneamente associato ad un'élite di persone, lo si ritiene impenetrabile. È un concetto sbagliato". Oltre "all'insegnamento e alla divulgazione scientifica, ci sono tante possibilità nel post-laurea per chi studia l'ambiente. La Gemmologia è una di queste,

putroppo quasi del tutto ignorata". È anche vero che le possibilità di confronto con questa scienza scarseggiano: "Prima dell'iscrizione all'Università, non c'è nessuna occasione di conoscere la materia. Ce ne rendiamo conto quando le matricole si iscrivono al nostro Dipartimento. Ignorano che ci possa essere tant'altro legato alla Mineralogia". Per questo motivo: "Stiamo cercando di coinvolgere i docenti delle varie discipline ad aprirsi maggiormente alle possibilità offerte dai nostri Musei". Le iscrizioni al nuovo corso, al momento, sono poche: "se in questo semestre non si dovesse raggiungere un numero cospicuo di partecipanti, il corso sarà rinviato al prossimo anno. Mi dispiacerebbe molto, il progetto è carino". C'è tempo per iscriversi fino a fine marzo. Eventuali delucidazioni possono essere richieste alla prof.ssa Ghiara tramite mail (mghiara@unina.it) o telefonicamente allo 081.2538188.

Susy Lubrano

### MATEMATICA

## Un Laboratorio per chi aspira all'insegnamento di Fisica

Un corso per far acquisire abilità didattiche agli studenti di Matematica (Laurea Triennale o Magistrale). Tanta pratica, poca teoria, esperimenti di Laboratorio. "Preparazione esperienze didattiche" è il corso per chi, fin da studente, sogna di trasmettere i propri saperi fra i banchi di scuola. "È dal 1992 che coltiviamo questo progetto - dice il prof. **Italo Testa**, docente di Fisica I - Fin dall'inizio il corso è stato mirato per far acquisire agli studenti di Matematica un certo numero di crediti in Fisica. In questo modo, partecipando al Laboratorio, si ha la competenza per insegnare in futuro la disciplina alle scuole secondarie superiori". Un vero esperimento sul campo. "Gli studenti lavorano in Laboratorio, acquisendo un linguaggio specifico. In quel frangente - ad esempio - insegniamo Fisica meccanica, elementi di elettricità, partendo dal presupposto che, oltre alla nozione, quello che si deve apprendere è l'abilità didattica. Di certo non è facile, si richiede uno sforzo maggiore rispetto a corsi solo teorici". Non sarà semplice, ma di sicuro, vantaggioso. "Coloro che amano l'attività d'insegnamento prima o poi, per ottenere l'abilitazione, dovranno far ricorso al TFA (Tirocinio Formativo Attivo). Gli studenti che seguono le nostre lezioni, si trovano già di fronte a ciò che farebbero durante il tirocinio. Fanno attività pratica prima della laurea e prima del percorso abilitante. Un'occasione ghiotta sotto diversi punti di vista". Anche per quel che concerne la dinamica dei concorsi, il Laboratorio è essenziale. "Nell'ultimo concorso, quello del 2012, per i lau-

reati in Fisica e Matematica è stata prevista un'ulteriore prova pratica di Laboratorio. Sperimentare questa strada, fin dai tempi dell'Università, è di grande aiuto per chi voglia fare questo mestiere". Eppure, quando si parla dell'insegnamento, la prima cosa che viene in mente è un binario morto, senza possibilità. Niente di più falso, a detta del docente: "perché, cosa che potrà sembrare incredibile, gli insegnanti di Fisica scarseggiano. Negli ultimi anni, oltre agli Istituti Tecnici, anche quelli Professionali annoverano fra le loro discipline la Fisica. Quindi, la domanda in questo settore è in aumento". Come dimostrano le esperienze di ex studenti: "molti ragazzi che seguirono il corso anni fa, attualmente lavorano in Scuole Superiori del Nord Italia. Per questo, offriamo il servizio



agli studenti in Matematica. Grazie ai crediti acquisiti, si apre un altro sbocco, quello della Fisica". Quest'anno le lezioni hanno registrato un boom di presenze: "Siamo a 45 partecipanti, su 100 studenti iscritti al Corso di Laurea. Praticamente, quasi la metà ha aderito al corso, pur essendo, questo, un insegnamento a scelta". Le lezioni,

iniziate l'11 marzo, proseguiranno con cadenza settimanale e, fino a fine marzo, non saranno a numero chiuso: "chi volesse ancora iscriversi, può farlo liberamente". Non tutti sono disposti, però, ad impegnarsi così tanto: "Il Laboratorio è impegnativo. Non adottiamo un manuale specifico, tutto quello che occorre sapere lo si impara attraverso la pratica. Quindi diventa fondamentale la frequenza. Molti studenti non arrivano alla fine del percorso, non reggono a tanta fatica". Anche l'esame prevede: "Un'esperienza didattica di laboratorio simile ad una lezione in classe. La teoria deve abbinarsi alla pratica e alla proprietà di linguaggio". Il corso consente anche una verifica delle attitudini: "Non so se tutti siano poi veramente così motivati all'insegnamento. Questa cosa esce fuori man mano, durante la frequenza ci si accorge se si ha la predisposizione. La maggior parte dei ragazzi viene qui solo per testare un ambiente nuovo, per capire se questa può essere un'ulteriore strada per il futuro". Perché, conclude il docente, "la Fisica non sempre è amata dai ragazzi, deve essere scelta per passione".

(Su.Lu.)

### GuluNap Dottorandi ugandesi ospiti del Dipartimento di Agraria

Stretta cooperazione tra il Dipartimento di Agraria della Federico II e l'Università di Gulu nel Nord Uganda. Nell'ambito del progetto di scambi GULUNAP: "la settimana dal 7 all'11 aprile vedrà protagonisti dottorandi ugandesi presso il nostro Dipartimento", spiega il prof. **Guido D'Urso**, Coordinatore della collaborazione con l'Agriculture Faculty avviata nel 2006. "Il progetto ha l'obiettivo di uno sviluppo del settore agricolo del Paese, la cui economia è largamente basata sul settore primario ed in cui è molto sentita l'esigenza post-emergenziale (in seguito alla lunga guerra civile) di allargare le competenze necessarie per stimolare l'innovazione e il progresso, sviluppando capacità imprenditoriali". Come già accaduto per docenti e studenti, dunque, anche i dottorandi ugandesi potranno confrontarsi con le strutture, la didattica e le attività di ricerca avviate nel Dipartimento partenopeo.

Accorpate il primo anno delle Triennali in un unico percorso. È questo l'ambizioso progetto del Dipartimento di Studi Umanistici da realizzarsi per l'anno accademico 2015-16. **"L'idea sarebbe quella di tornare alla vecchia quadriennale, strutturata con il primo anno in comune per tutti i Corsi di Laurea, dove i primi quattro esami sono identici, il quinto è caratterizzante del percorso scelto, che dal secondo anno si differenzia in base all'indirizzo preferito"**, spiega la Coordinatrice del Corso di Studi in Lettere Classiche **Marisa Squillante**. Il proposito nasce in base alle evidenti difficoltà incontrate dai laureati, che escono dal percorso **Magistrale senza affrontare gli esami necessari per l'accesso al TFA (Tirocinio Formativo Attivo)**, che, secondo la normativa vigente, consente l'abilitazione all'insegnamento. **"Sono costretti ad aggiungerli fuori piano, sprestando tempo e denaro. Il pacchetto comune di esami, invece, risponderebbe ai requisiti in termini di crediti richiesti da tutte le classi abilitanti relative alle materie umanistiche"**, continua la docente. Il progetto incontra resistenze di due tipi: **"la paura di perdere l'identità del Corso di Laurea e gli ostacoli dovuti alla legge che impone un tot di crediti rispondenti ad esami carat-**

## Un progetto di modifica all'ordinamento degli studi Primo anno comune a tutti i Corsi di Laurea e ritorno alla quadriennale

**terizzanti fin dal primo anno. Stiamo pertanto lavorando sulla modifica dell'ordinamento, che non si potrà realizzare già dall'anno prossimo, per mancanza di tempo. Il fine è sempre quello di consentire agli studenti un titolo più spendibile sul mercato"**.

Per lo stesso anno accademico la docente intende chiedere un'ulteriore modifica: **"questa volta solo per il Corso di laurea in Lettere Classiche, visto che purtroppo, ora come ora, i nostri ragazzi non possono seguire stage, che devono essere retribuiti almeno 500 euro al mese in Campania. Di conseguenza nessuno più li concede post-lauream"**. L'alternativa è svolgersi durante il percorso: **"ma s'incontra il problema del riconoscimento crediti formativi, che non sono stabiliti in partenza per attività di tirocinio, quindi ci troviamo a**

**doverli ricavare, ad esempio, dalle idoneità di lingua europea e d'informatica. Lavoreremo anche su questo versante"**.

Diverse le iniziative che riguardano l'internazionalizzazione in Dipartimento: **"sono tornati da Lione i quattro studenti vincitori del progetto 'Messaggeri della Conoscenza' dal titolo 'Gli studi classici e la società dell'informazione'. Per parlare della loro esperienza, organizzeremo una giornata seminariale tra il 10 e il 18 maggio, a cui parteciperanno i 25 corsisti che, con il prof. Christian Nicolas, si sono dedicati all'applicazione di nuove tecnologie informatiche ai testi greci e latini"**. Dall'incontro nascerà un libro **'Recentium curiosi. I testi classici nell'era digitale'**, sulla falsariga del **'Vetera extollimus, recentium incuriosi'** degli Annales di Tacito, **"sta ad**



• La prof.ssa Squillante

**indicare: siamo incuriositi dalle novità pur essendo filologi classici, cioè ragazzi maturati su testi antichi, ma allo stesso tempo sensibili al moderno. Nel volume ci saranno anche gli interventi dei quattro protagonisti del progetto"**. Sempre per consentire più scambi con l'estero, verrà attivato per l'anno 2014-15 un **Corso di Laurea binario alla Triennale in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee** **"che permette un doppio titolo, valido nel nostro Ateneo e all'Università di Innsbruck, garantito a cinque studenti selezionati. In ogni caso consiglio sempre ai miei ragazzi di tener d'occhio il centro LUPT di cui sono vicepresidente, perché è una valida antenna culturale per diverse iniziative sull'internazionalizzazione"**.

Allegra Tagliatela

## Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali Archeologia, Storia Romana e Letteratura italiana: le materie impegnative

**"Non ci saranno modifiche nei piani di studi fino al 2015-16"**, anticipa il prof. **Giovanni Indelli**, Coordinatore del Corso di Studi in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. **"L'unica differenza è, purtroppo, relativa all'insegnamento di Letteratura latina a scelta, che da quest'anno tace, poiché nessun docente ha potuto prendere in supplenza il corso (avendo già un notevole carico didattico) e nessun ricercatore ha partecipato al bando indetto per coprirlo. Mi dispiace molto, poiché sono un antichista"**. Le sedute d'esame nella sessione di gennaio-febbraio sono state discre-

**te, ma le materie che continuano a dare i maggiori problemi agli studenti sono: "Archeologia, Storia Romana e Letteratura italiana, non tanto perché particolarmente impegnative, piuttosto poiché i ragazzi sono disabituati allo studio e ritengono che i programmi siano troppo vasti"**, afferma il docente. Organizzare iniziative pomeridiane, come coinvolgerli in seminari, sarebbe un'ottima opportunità per appassionarli alla materia, **"ma diventa difficile a causa dei lacci temporali che li costringono a frequentare i corsi cinque giorni a settimana, per cui diventa impossibile ritagliare tempo**

## Corsi di recupero di greco e latino da settembre

Prevista per settembre l'attivazione dei corsi di recupero in greco e latino per gli studenti del primo anno che ne faranno richiesta. **"Per superare gli esami scoglio, soprattutto al Corso di Laurea in Archeologia, l'Ateneo ha investito, in base alla valutazione Anvur, per consentire di superare le lacune iniziali dovute a provenienza diversa dal Liceo Classico"**, spiega la Coordinatrice per il latino **Valeria Viparelli**. Si apriranno bandi esterni allo scopo di curare l'uso della lingua. **"I corsi saranno ovviamente gratuiti e ci si potrà prenotare sulla pagina web del docente incaricato"**.

**sufficiente ad altre attività, che non prevedono crediti per il Nuovissimo Ordinamento, come invece accadeva al Nuovo"**. Seguono però un tirocinio obbligatorio, **"da richiedere presso istituzioni esterne, convenzionate con l'Ateneo, ad esempio il Museo di Capodimonte o il teatro San Carlo, a seconda del loro interesse legato all'argomento dell'elaborato finale"**. Gettonatissime la Biblioteca Nazionale e le Soprinten-

**denze. "Al termine delle 100 ore di tirocinio si acquisiscono quattro crediti formativi"**. Sono 37 i primi laureati dell'anno in due sedute: **"Quasi tutti molto preparati. Consideriamo la media finale come indice del voto di laurea, i punti di solito non si discostano dai 5-6 al massimo. Abbiamo comunque casi straordinari di lavoro di tesi eccellenti, che meritano fino a 7 punti. Di sicuro mai 10"**.

## SCIENZE SOCIALI

### Un seminario sul calcio per gli studenti della Magistrale



**Chi lo dice che il calcio si riduce a guardare la partita allo stadio o in televisione? C'è tutta una profonda analisi sociologica da fare sullo sport più amato dagli italiani che va dal tifo, all'economia, alla geopolitica. Lo sanno bene i professori **Francesco Pirone** e **Luca Bifulco**, entrambi ricercatori di Sociologia Generale, che hanno da poco pubblicato un libro dal titolo **"A tutto campo, il calcio da una prospettiva sociologica"**. I due giovani docenti non si sono fermati alla**

**pubblicazione del testo ma hanno voluto coinvolgere anche i loro studenti, così hanno organizzato un seminario per gli iscritti alla Magistrale del Dipartimento di Scienze Sociali. "Non ce la facevamo a tenere un seminario anche per i triennialisti - chiarisce Bifulco - così abbiamo deciso di cominciare con gli iscritti alla Magistrale"**. Ma non sono rimasti a bocca asciutta i ragazzi della Triennale: per loro si è tenuta una tavola rotonda l'11 di marzo che ha visto la partecipazione di ospiti come l'etnologo di fama internazionale **Christian Bromberger**. Intanto, le iscrizioni per il seminario vanno a gonfie vele. **"In 24 ore avevamo già raggiunto le 30 richieste, per la maggior parte di donne"**. L'interesse degli studenti

**per lo sport è in forte aumento: "Abbiamo avuto anche richieste di tesi e non solo sul calcio"**. Purtroppo però non tutti potranno partecipare. **"Il seminario sarà soprattutto laboratoriale quindi abbiamo dovuto fissare un numero massimo di partecipanti - continua Bifulco - Divideremo i ragazzi in gruppi e affideremo ad ognuno di loro un argomento da curare"**. È previsto un numero di 24 partecipanti, saranno selezionati in base ai crediti. **"Abbiamo pensato di dare la precedenza a chi deve laurearsi"**, spiega il professore. I temi fondamentali che i due docenti vogliono affrontare sono quattro: **la passione per il tifo; gli intrecci tra politica e calcio; l'asincronia insita nella carriera dei calciatori ("basti**

**pensare che un giocare tocca i punti più alti della sua carriera mentre i suoi coetanei si stanno ancora formando e solitamente smette di giocare in età non proprio avanzata. Adesso, se parliamo dei calciatori che guadagnano molto, il problema non si pone, ma ci sono anche giocatori di squadre minori"); gli investimenti economici (grandi capitali vengono spostati da una parte all'altra del mondo per finanziare le squadre). "Il calcio non è sempre un investimento che rende - dice Bifulco - ma porta molta pubblicità e gli imprenditori russi e arabi lo utilizzano anche per aprirsi la strada verso nuovi mercati. Questo comporta un certo cambiamento dal punto di vista geopolitico"**.

Marilena Passaretti

Elette le rappresentanze a Scienze degli alimenti e della nutrizione umana

## Più laboratori e cibi per celiaci alla mensa

Anche gli studenti della Magistrale in **Scienze degli alimenti e della nutrizione umana** hanno finalmente i propri rappresentanti, anzi le proprie rappresentanti, trattandosi di due studentesse, **Manuela Laurenza** e **Annunziata Aragione**. Manuela, 24enne iscritta al primo anno, non ha mai avuto una vocazione per la vita politica: "c'era bisogno di una persona che avesse la carica giusta per far presenti i problemi e confrontarsi con gli organi universitari, ma nessuno voleva farsi carico della situazione, quindi mi sono fatta avanti io", spiega con decisione. In verità di problemi da discutere in Consiglio, al momento, non sembrano essercene molti: "il Corso di Laurea è ancora in fase di assestamento, quindi sarebbe prematuro iniziare a lamentarsi di qualcosa. Tuttavia, una questione

che sta molto a cuore a noi futuri nutrizionisti è l'assenza di cibi per celiaci, o comunque per chiunque abbia delle intolleranze alimentari, alla mensa universitaria". Ex studentessa iscritta alla Magistrale in Biotecnologie industriali ed alimentari, Manuela ha deciso di trasferirsi a Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione umana in virtù di un percorso che sembrava meglio delineato: "dopo la Triennale in Biotecnologie non mi sentivo una figura appetibile per il mondo del lavoro, mentre questo è un Corso che apre più strade. Pur formando prevalentemente nutrizionisti, fornisce anche la preparazione per eseguire controlli di qualità alimentari, che è quello che vorrei fare io". E proprio per formare tali profili professionali, a detta della studentessa, l'offerta formativa è stata

migliorata: "rispetto a Biotecnologie industriali e alimentari sono stati introdotti esami più pertinenti alla medicina, come Igiene della nutrizione". La scelta, almeno per ora, si è rivelata azzeccata: "i docenti si sono messi a nostra disposizione per esercitazioni e prove intercorso, probabilmente anche perché sono confortati dal grande entusiasmo e dalla partecipazione degli studenti". Sebbene, infatti, gli iscritti effettivi al momento siano una cinquantina, anche molti dei laureandi Triennali seguono le lezioni, intenzionati a proseguire il proprio percorso in questa direzione. La storia di Annunziata, iscritta al primo anno, non è molto diversa da quella di Manuela: "ho frequentato il Corso in Biotecnologie alla Triennale ed ho deciso di proseguire in questa direzione perché credo che ormai la nutrizione, le

malattie metaboliche nello specifico, rappresentino la base della nostra società e della nostra socialità". Con il primo semestre ormai alle spalle, Annunziata è convinta di aver fatto la scelta giusta: "le lezioni sono state abbastanza interessanti, anche se le discipline fondamentali arriveranno al secondo semestre. I docenti sono stati particolarmente disponibili e ci hanno seguito molto da vicino. Inoltre, essendo in pochi, non abbiamo più problemi di spazi". I problemi sembrano essere di altra natura: "l'università dovrebbe puntare sulla metodica ma attualmente non può. I laboratori mancano e siamo costretti ad esercitarci in un numero che non è ottimale. Questa è una delle prime cose che faremo presente in Consiglio".

Anna Verrillo

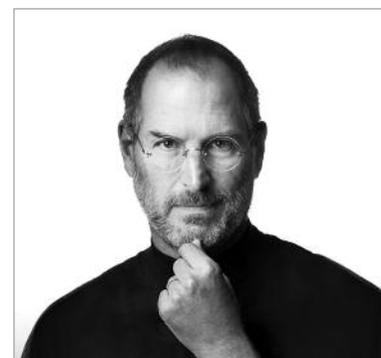
### LETTERE

## Da Cicerone a Steve Jobs, parte il seminario sulla Retorica

Dal 14 marzo, e per i quattro venerdì a seguire, presso il Dipartimento di Lettere e Beni culturali avrà inizio il seminario **'Retorica: l'arte di comunicare'**. La partecipazione al ciclo di lezioni, curate dal prof. **Daniele Solvi**, sarà aperta a tutti gli studenti del Corso di Laurea in Lettere e permetterà di acquisire 3 crediti. Giunto ormai alla sua seconda edizione, il progetto non si limiterà ad una prospettiva unidirezionale, ma cercherà di inquadrare "l'arte della parola" sotto

molteplici punti di vista, dall'antichità ad oggi: "cercheremo di mettere in relazione due mondi, mostrando quanto siano antiche alcune pratiche adoperate oggi nella pubblicità o nei media, e viceversa come possano essere moderni molti trattati contenuti in vecchi libri polverosi", spiega il prof. Solvi. Le lezioni, oltre che dai docenti del Dipartimento, saranno tenute anche da esperti provenienti da altri Atenei italiani: "avremo ospiti una docente dell'Università di Trento ed

una dell'Università di Cassino, che si occuperanno rispettivamente del rapporto tra Retorica e Teatro, e del rapporto tra Retorica Antica e Retorica Moderna". I metodi adoperati non si limiteranno alle lezioni frontali: "faremo uso di materiali multimediali, in particolar modo di video, così che i ragazzi possano avere degli esempi concreti. Prenderemo in esame spot pubblicitari e discorsi per dimostrare come la retorica antica possa essere applicata a 360 gradi al contesto moder-



no. Lo scorso anno per la prima lezione, ad esempio, prendemmo in esame il celebre discorso di Steve Jobs ai laureati di Stanford". Gli studenti sono avvisati: "stay hungry stay foolish".

### SCIENZE POLITICHE

## Terra dei Fuochi, gli studenti sensibilizzano alla tutela ambientale

associazioni universitarie; successivamente, per motivi di disaccordo sulla gestione delle cariche, si è deciso di evitare discorsi politici e istituire un laboratorio apartitico", spiega **Francesca Di Vico**, rappresentante degli studenti e membro dell'associazione "Universo". Nel direttivo non saranno presenti membri di associazioni politiche universitarie. Cosa si farà al laboratorio? Non si è ancora deciso nero su bianco, ma l'intento è trasmettere ai giovani la consapevolezza del loro essere, allo stesso tempo, attori e vittime di un processo martoriante, attraverso la sensibilizzazione alla tutela ambientale. Chi volesse partecipare, può contattare i rappresentanti degli studenti in Dipartimento; il tesseramento è gratuito.

Anche la seconda novità mette in primo piano gli studenti, con la possibilità di avere sconti e agevolazioni per la cui "conquista" serve soltanto esibire il libretto universitario o una card promozionale. Si tratta di **convenzioni con parcheggi, sconti per acquisti di vario tipo, card promozionali per il cinema**, che le associazioni studentesche, tra cui Universo, Un'idea moderata e RUN (Rete Universitaria Nazionale), hanno messo a disposizione degli studenti. "Noi di Universo abbiamo sottoscritto una convenzione con il Big Maxicinema di Caserta che prevede, ad esem-

pio, la possibilità di pagare, dal lunedì al giovedì, il biglietto di ingresso a solo 4 euro, con pop-corn in omaggio il lunedì, esibendo la nostra card", spiega Francesca. Alcune card vanno a completare un ciclo di convenzioni già istituite con alcune attività commerciali di Caserta, come librerie e negozi di abbigliamento, in cui è possibile avere sconti, esibendo il libretto universitario. "La nuova 'Idea cinema card' di Un'idea moderata consente uno sconto per chi la utilizza all'interno del Big Maxicinema di Caserta e dell'Happy Maxicinema di Afragola. Gli studenti possono ritirarla presso i nostri info point al Dipartimento", spiega **Guglielmo Ferrazzano**, rappresentante degli studenti. La card fa solo da corollario ad un ampio ventaglio di promozioni usufruibili con l'esibizione del libretto universitario. **Raffaele Ausiello**, rappresentante degli studenti e membro di RUN, ricorda il prezzo convenzionato con il parcheggio Carlo III adiacente la Reggia di Caserta: "esponendo il libretto universitario, è possibile parcheggiare l'auto con soli due euro per l'intera giornata, compresi i festivi". È possibile richiedere le card promozionali o altre informazioni ai rappresentanti degli studenti, le cui mail sono disponibili in Dipartimento.

Antonietta Caputo



Attivismo ambientale e convenzioni per gli studenti: sono le due novità promosse dagli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet. È stato ufficialmente costituito il **Laboratorio di FareAmbiente**, noto movimento ecologista per lo sviluppo sostenibile e la tutela ambientale. Con lo scopo di trasmettere la sensibilità nella cura del territorio casertano, il nuovo Laboratorio è rivolto agli studenti di Scienze Politiche, ritenuti allo stesso tempo il presente e il futuro di un territorio maltrattato e stigmatizzato. "FareAmbiente è un'associazione apolitica che può garantire la presenza dei giovani per combattere il problema della Terra dei Fuochi. Chi vuole collaborare è il benvenuto", afferma **Raffaella Rivetti**, rappresentante degli studenti, membro di "Un'idea moderata". "L'idea del laboratorio, inizialmente, partiva da una fusione di più

SUN/ Ingegneria industriale e dell'informazione

## Modifiche all'offerta formativa e prove intercorso per favorire la carriera delle matricole

Concluso il primo semestre, è tempo per i primi bilanci al Dipartimento di **Ingegneria industriale e dell'informazione**. Il prof. **Giovanni Leone**, Presidente dei Corsi aggregati dell'area di **Ingegneria dell'informazione**, in cui confluiscono il Corso Triennale di Ingegneria elettronica e informatica e le due Magistrali in Ingegneria elettronica ed Ingegneria informatica, traccia un quadro confortante del semestre appena concluso: **"c'erano delle criticità al primo anno di corso per cui molti studenti ottenevano pochissimi crediti e pativano molte bocciature. Per risolvere questi problemi abbiamo apportato delle modifiche all'offerta didattica ponendo le discipline cardine a inizio carriera e introducendo prove intercorso. Devo dire che nell'ultima sessione di esami si sono cominciati ad intravedere i primi risultati, anche se ci vorranno un paio di anni per avere dei dati certi"**. Qualche dato meno confortante riguarda le iscrizioni, problema che comunque non è prerogativa della SUN: **"come in tutte le regioni del Sud Italia, anche**

**da noi si è registrato un calo di iscrizioni alle Magistrali in Elettronica"**. Il perché, a detta del prof. Leone, non va comunque ricercato nelle logiche del mondo del lavoro: **"credo che le iscrizioni obbediscano a delle mode create dagli studenti. I Corsi di Elettronica al momento non sono in voga, nonostante offrano concrete opportunità lavorative anche sul territorio campano"**. Oltre alla didattica tradizionale, nei mesi passati c'è stato anche spazio per progetti a respiro internazionale: **"abbiamo concluso un progetto di dottorato in conversione dell'energia in co-tutela con l'Università di Tolosa e che ha visto anche l'intervento della Électricité de France"**. I mesi che verranno, oltre al proseguo delle attività didattiche, vedranno tra i protagonisti l'orientamento e il **Progetto 'adotta una scuola'**: **"abbiamo avviato dei seminari illustrativi per i ragazzi agli ultimi anni del liceo scientifico Enrico Fermi. Per il secondo semestre sono previste delle ore di attività direttamente nelle aule scolastiche per sostenere quanti poi decideranno di iscriversi da noi"**.



• Il prof. Leone



• Il prof. Macchiaroli

Non ci sono grosse novità per quanto riguarda i Corsi di Laurea dell'area di **Ingegneria industriale**, settore in cui confluiscono i Corsi di Laurea in Ingegneria aerospaziale-meccanica e i Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria aerospaziale e in Ingegneria meccanica, come spiega il Presidente, il prof. **Roberto Macchiaroli**: **"oltre alla didattica tradizionale, ci hanno dato molte soddisfazioni i corsi integrativi al primo anno, una serie di lezioni ed esercitazioni in discipline cardine come Analisi, Geometria e Fisica. I ragazzi, infatti, trovano sempre un po' di difficoltà nell'impatto col mondo universitario e cerchiamo di aiutarli in questo modo"**. È ancora presto per vedere se questa politica stia dando i primi frutti,

ma, assicura Macchiaroli, **"grazie al sistema SIGMAD stiamo cercando di monitorare tutti i risultati per tracciare i primi bilanci"**. Per gli studenti all'ultimo anno, invece, si è cercato di favorire un contatto diretto col mondo del lavoro: **"abbiamo cercato di favorire tirocini esterni per facilitare una presa di coscienza da parte dei ragazzi, e devo ammettere che il territorio sta rispondendo molto bene. Le aziende sono sempre propense ad accogliere giovani laureandi desiderosi di imparare"**. I mesi a venire continueranno su questa scia, con l'avvio dei corsi integrativi in Elementi di Meccanica che si affiancheranno a quelli di Analisi, e l'apertura al settore aerospaziale per convenzioni e stage.

Anna Verrillo

Incontro informativo sul programma di mobilità a **L'ORIENTALE**

## Erasmus cambia nome e veste

**"Scegliete l'università ma anche la città"** per vivere bene questa esperienza

**"L'Erasmus+ offre il vantaggio di aprire le porte di università prestigiose dai criteri di selezione feroci e le cui tasse di iscrizione sarebbero altrimenti altissime. Non deve essere considerata come un momento di pausa accademica, poiché prevede la possibilità per pochi prescelti non soltanto di svolgere un progetto di studio ma anche di effettuare tirocinio e attività di ricerca all'estero"**, ha spiegato la prof.ssa **Anna De Meo**, delegato del Rettore per il programma LLP (Lifelong Learning Programme) Erasmus durante un incontro informativo sul nuovo bando Erasmus+ il 7 marzo presso la Cappella Pappacoda.

L'Orientale annovera accordi con gli Atenei di **28 Stati** che comprendono i Paesi dell'UE, i Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e quelli candidati all'adesione (Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia) ma c'è una novità da pochi giorni, successiva all'uscita del bando: **la Commissione Ue ha deciso di escludere la Svizzera**. Notizia che ha deluso **Giada Di Biase**, iscritta al secondo anno di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali: **"Il mio sogno era l'università di Zurigo ma ho sentito di recente al telegiornale che la Sviz-**



• La prof.ssa De Meo

**era non partecipa più all'Erasmus+, perché ha adottato delle leggi restrittive sull'immigrazione di massa, che hanno portato l'Europa a fare questa scelta severa"**.

L'Erasmus – aggiunge la prof.ssa De Meo – è cambiato in tutta Europa: **"abbiamo dovuto ristipulare gli accordi. Il nostro Ateneo ha dovuto come gli altri adeguarsi ai crediti previsti all'estero, che sono lievitati negli anni. Ogni Corso di Laurea ha una tabella di conversione e gli ingegneri statisti-**

**ci hanno dovuto ottimizzare daccapo le valutazioni. Il numero di crediti minimo da raggiungere adesso è di 24 crediti per 3 mesi, 32 per 4-6 mesi, 48 per 7-8 mesi; 60 per 9-12 mesi, come previsto dall'art. 12 del bando"**.

I finanziamenti sono concessi sulla base dei crediti riconosciuti, e l'erogazione di un contributo mensile è rapportato al costo della vita nel Paese di destinazione scelto. Questo simbolico rimborso copre le spese supplementari sostenute durante il soggiorno di studio. In più, è garantita la concessione di fondi integrativi ministeriali per gli studenti con condizioni socio-economiche svantaggiate a conclusione del periodo in base al rapporto tra mesi di effettiva permanenza e crediti ottenuti.

Le destinazioni sono determinate in base alla disponibilità di posti presso gli Atenei con i quali esistono accordi specifici: **"Guardate le università che vi interessano e soprattutto cosa vogliono. È importante capire quale livello accolgono (Triennale, Magistrale, Dottorato) e per quanto tempo consentono gli scambi, dalla durata minima di 3 ad un massimo di 12 mesi. Dovete scegliere il Paese da cui siete più affascinati e, nello stesso tempo, quello con un'offerta for-**

**mativa più simile alla vostra. Cercate esami vicini a quelli che dovrete fare o che vi sono rimasti in sospeso"**, consiglia la prof.ssa De Meo. Il primo filtro deve essere fatto dagli studenti consultando il sito dell'università straniera: **"Dovete identificare le possibili corrispondenze tra i programmi ma senza troppo rigore, perché siamo molto tolleranti nella convalida degli esami Erasmus. Di solito, prevediamo un bonus di 2 crediti per ogni esame completato fuori. Se mancano molti crediti, si possono recuperare attraverso attività di ricerca o tesine che concluderemo insieme al rientro"**.

Purtroppo, nessuna università ospitante ha il programma di corsi per l'anno 2014-15 on-line, ma si può constatare una certa simmetria tra le attività didattiche del proprio Ateneo e quelle degli altri paesi con i programmi attualmente in corso: **"Gli esami avranno nomi diversi e un altro numero di crediti, ma c'è grande flessibilità. In ogni caso, il progetto di studio si può modificare anche entro un mese dall'arrivo ed essere approvato successivamente. Gli insegnamenti devono essere giudicati compatibili non confrontando la**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

**Facoltà, ma orientandosi per area disciplinare**", spiega il personale dell'Ufficio Erasmus. Inoltre, è importante stabilire un contatto diretto con il referente Erasmus all'estero tramite e-mail per chiedere eventuali chiarimenti in merito all'organizzazione dell'università ospitante: **"se non vi rispondono, se non c'è feedback, cambiate università"**, sottolinea la De Meo.

### "Siate fantasiosi e furbi nella scelta"

Prende la parola il prof **Sergio Corrado**, docente di Letteratura tedesca e responsabile del Corso di Laurea in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe: **"Le vostre idee devono essere già chiare in partenza. L'Erasmus è una medaglia a doppia faccia: può rallentare o velocizzare la carriera a seconda degli esiti. Il mio consiglio è di scegliere sì l'università, ma anche la città. A volte, alcuni soggetti malinconici sono devastati dalla metropoli, altri soggetti metropolitani si pentono di aver scelto una cittadina isolata, come Bayreuth, solo perché lì c'era il corso di Archeologia che gli interessava e finiscono per diventare anche loro dei reperti archeologici. Aiutatevi con la rete, Google maps ad esempio. Una volta lì, finalizzate il vostro percorso al raggiungimento di un buon equilibrio: caricatevi il meno possibile di esami, non dovete perdere di vista il valore dell'Erasmus in quanto esperienza di vita"**.

Sono molti gli studenti che effettuano la scelta in base alla città. **"Ofterò per l'Università di Friburgo per dare gli esami di Lingua e letteratura tedesca e recuperare quelli di Filologia germanica. In alternativa, mi affascina la possibilità di poter studiare tedesco in Austria, ma il livello richiesto è troppo alto. In ogni caso, non sceglierei mai Berlino, ci sono stato ed è troppo caotica, inadatta, a mio parere, ad un percorso di studi in tranquillità"**, racconta lo studente di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe **Giacomo Esposito**.

**"Siate fantasiosi nella scelta di mete esotiche e aperti anche nei confronti di quelle destinazioni che vi sembrano meno appetibili. Gli atenei spagnoli sono sempre i più richiesti, ma vi riporto il caso di un'ispanista che aveva scelto Barcellona, dando per scontato di poter dare gli esami di Lingua e Letteratura spagnola, e poi lì è rimasta spaesata dal fatto di doverli sostenere in catalano. Recentemente, ho inaugurato un accordo per l'Erasmus ad Atene: potrebbe essere un'esperienza sia per coloro che studiano Lettere classiche sia per i germanisti, e non si pone il problema di conoscere il greco per frequentare, perché le lezioni di inglese e tedesco sono in lingua"**, riferisce il prof. **Corrado**. **"Le chances di essere accettati si abbassano per le università mitiche, siate furbi e non scartate a priori università di paesi che vi sembrano insoliti o lontani"**, fa presente la prof.ssa De Meo che prosegue indicando le procedure formali previste dall'iter burocratico.

### Le modalità di partecipazione

**"Per i requisiti d'accesso, la media dei voti non deve essere inferiore a 26/30 ed è preferibile formalizzare il livello di competenza linguistica. Non sottovalutate il valore delle certificazioni: oggi per la selezione Erasmus+ e domani per il curriculum vitae nel mondo del lavoro. Molti studenti non ne capiscono l'utilità, perché fanno esami di lingua, ma deve essere chiaro che la competenza non è proporzionale agli anni di studio e che senza le valutazioni certificate dal QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) l'autovalutazione vale zero. Molte università straniere pretendono un livello di lingua ufficialmente riconosciuto"**, illustra la prof.ssa De Meo.

Commenta a tal proposito **Benedetta Costabile**, studentessa al terzo anno di Mediazione linguistica e culturale: **"Vorrei partire per l'Inghilterra, ma ogni università inglese richiede certificazioni. Allora ho accettato il compromesso e ho deciso di certificarmi subito tramite il Cambridge English: le iscrizioni sono aperte fino ad aprile e a giugno sosterrò l'esame per il First, così da ottenere un certificato B2 prima della partenza, se mai dovessi vincere la borsa. Nello specifico, sono interessata ai corsi offerti dall'Universi-**

**per gli esami. Mi piacerebbe l'Università di Sevilla: è una città cosmopolita, sul mare, con un clima simile al nostro. Non mi sembrerebbe di essere lontana da casa e il costo della vita è più basso. Studio spagnolo e arabo e ho le certificazioni richieste. Ho intenzione di approfondire la storia dell'Andalusia parlando della conquista della Spagna da parte dei musulmani precedente alla Reconquista. Come seconda scelta, ho inserito l'Università Complutense di Madrid, perché ha un accordo in lingue non europee"**, racconta **Alessandra Cozzolino**, studentessa di Lingue, Lettere e Culture comparate.

Interviene la dott.ssa **Valeria De Bonis** dell'Ufficio Erasmus: **"La compilazione della domanda è uno step molto delicato: abbiamo avuto 160 domande già aperte e 14 chiuse, ma erano totalmente sbagliate perché mancava il progetto di studio all'estero. Il piano di studi va stilato sulla base dell'ipotetico periodo di permanenza rapportato ai crediti: ad esempio, se intendete sostenere esami di discipline annuali, come le lingue, chiaramente sei mesi non vi bastano. Siate meticolosi e prendete tempo: fino al 31 marzo è possibile presentare domanda"**.

In seguito alla pubblicazione delle tre graduatorie (Triennale, Magistrale, Dottorato) e aggiudicazione della borsa, si procede alla compilazione del modulo di accettazione entro 15 giorni e del Learning

loggio sia quelli di iscrizione ai corsi. La data della partenza coinciderà con l'inizio dei corsi nell'università prescelta, generalmente ottobre. Alcune eccezioni sono Norvegia, Svezia e Olanda che cominciano a settembre il primo semestre.

### Dal prossimo anno non solo Paesi UE

Da quest'anno, il progetto Erasmus+ e il placement per il tirocinio sono raggruppati. La dott.ssa De Bonis commenta: **"Se avete già fatto quest'esperienza nel ciclo di studi Triennale/Magistrale, senza superare i 12 mesi, potete ripetere la domanda. Chiaramente la preferenza nell'assegnazione della borsa di studio Erasmus va a chi non è mai stato all'estero"**.

Inoltre, anche gli studenti attualmente iscritti al primo anno possono partecipare, purché al momento della partenza abbiano formalizzato l'iscrizione al secondo anno e sostenuto almeno 2 esami. Più sconveniente è, invece, rispondere al bando per gli studenti del terzo anno che sono in regola con gli esami, come fa presente lo studente di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe **Maurizio Sarracino**: **"Quest'anno prevedo di laurearmi e non mi conviene chiedere l'Erasmus per il primo semestre della Magistrale. Ipotizzo di frequentare il Corso di Linguistica e Traduzione Specialistica, ma è a numero chiuso. Nel caso in cui vincessi la borsa e non superassi la selezione per la Magistrale, sarebbe una borsa bruciata"**.

Come disposto dall'art. 14 del bando, ci sono novità provenienti dall'Agenzia Nazionale che offre per la prima volta agli studenti vincitori **corsi intensivi di preparazione linguistica on line per le quattro lingue principali** (inglese, francese, tedesco e spagnolo).

**Ma il cambiamento più radicale riguarda il prossimo anno accademico, quando l'Erasmus+ si potrà fare in tutto il mondo, come annunciato dalla Commissione Europea:** **"Abbiamo appreso la notizia da pochi giorni, è il motivo per il quale sulla locandina dell'incontro formativo di oggi ci sono simboli anche di città che non sono UE"**, rivela la dott.ssa De Bonis

a conclusione del convegno, lasciando speranzosi alcuni studenti che hanno deciso di rimandare, come **Anna de Carlo**, iscritta al secondo anno di Lingue, Lettere e Culture comparate: **"Studio cinese e inizialmente avevo pensato all'Inalco (Institut national des langues et civilisations orientales) in Francia ma - oltre a richiedere un livello diverso dal nostro - per seguire i corsi è necessario conoscere bene il francese e non me la sento ancora di fare domanda. Aspetterò ancora un anno, quando il nuovo progetto Erasmus verrà esteso anche ai paesi extraeuropei, e forse non sarà più un'utopia la possibilità di studiare direttamente in Cina"**.

Sabrina Sabatino



**tà di Bristol ma sono accolti in pochi, perché lì il numero di studenti stranieri è già altissimo"**.

Ricapitolando, bisogna rispondere al bando, compilare la domanda e indicare due destinazioni (per la stessa area disciplinare o anche per aree disciplinari diverse della stessa università) motivando la propria scelta; in seguito, stilare il piano di studio degli insegnamenti da seguire nelle sedi partners e le attività didattiche che si intendono svolgere all'estero, specificando se si tratta di ricerca tesi.

**"Voglio andare all'estero per ricerca tesi, perché da quest'anno è possibile ricevere un accreditamento crediti anche per il lavoro di ricerca finalizzato alla stesura della tesi di laurea e non più solo**

**Agreement, cioè il piano di studi definitivo per l'estero che va discusso con il referente del proprio Corso di Corso di Laurea. La Commissione di Ateneo è composta da un docente per Corso di Laurea, che è responsabile dell'uscita e della convalida esami al rientro: "Non dovete partire senza il patto che fate con noi e non esistono scorciatoie: occorrono i timbri e le firme per il lasciapassare"**, fa presente il prof. **Corrado**.

Successivamente all'approvazione del Learning Agreement, si compila l'Application Form, ossia il documento che regola gli accordi finanziari con l'università partner (80% pre-finanziamento e 20% saldo successivo) e che comprende sia i moduli di prenotazione dell'al-

Un'occasione ghiotta per approfondire argomenti specifici ma anche, cosa che non guasta, per acquisire crediti nell'ambito delle "altre attività". Sono ripresi a pieno ritmo, con l'avvio del secondo semestre, Laboratori e cicli seminariali promossi dai docenti di varie cattedre de L'Orientale. Di forte attrattiva per i temi prescelti, i Laboratori prevedono, nella maggior parte dei casi, anche delle appendici pratiche e l'intervento di esperti. Diretti a gruppi ristretti di studenti, hanno nell'interattività e nella durata contenuta il loro punto di forza. Talvolta sono intensivi. È il caso del serratissimo seminario promosso dai professori **Michele Bernardini** e **Valeria Varrano** su "Il giallo tra Oriente e Occidente" che si terrà il 7-8 aprile a Palazzo Du Mesnil. Tantissimi gli interventi previsti (dalle 9.30 alle 17.00): si parlerà di crime stories, noir, detective stories nella letteratura di diversi paesi del mondo. Due crediti per gli studenti presenti e che produrranno un elaborato scritto di 2 mila parole. Ma l'offerta laboratoriale è varia e intrigante. Una rassegna di alcune iniziative in cantiere.

**GIORNALISMO INTERNAZIONALE.** Inizieranno il 14 marzo, e proseguiranno ogni venerdì fino al 30 maggio, le lezioni del **Laboratorio di Giornalismo Internazionale**, tenuto dalla prof.ssa **Marina Brancato**. Filo conduttore degli incontri (che si terranno presso l'Aula informatica di Palazzo Santa Maria Porta Coeli in via Duomo): come viene declinata la libertà a livello del giornalismo internazionale. L'obiettivo è offrire agli studenti (soprattutto quelli delle Magistrali in Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea, Filosofia e Politica, Studi Internazionali e Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa) "gli strumenti per sviluppare uno spirito critico verso quello che accade nel mondo: creare un'officina di manovalanza mentale, una cassetta degli attrezzi utile per avere un occhio critico nei confronti dei contenuti giornalistici dei media", spiega la prof.ssa Brancato. La didattica si articola in una fase teorica e un'altra pratica: "Nella prima ora di lezione discutiamo sui fatti caldi della settimana, successivamente gli studenti sono invi-

## Dai mutamenti politici in Nord Africa alle detective stories: i tanti temi dei Laboratori didattici

tati a scrivere degli articoli. Ogni settimana c'è un compito con determinate scadenze da rispettare". Il materiale prodotto dagli studenti è pubblicato sul blog ufficiale del Laboratorio, visibile visitando la pagina [cocacolajournalism.wordpress.com](http://cocacolajournalism.wordpress.com). L'esame finale per l'attribuzione dei 4 crediti prevede: "una verifica orale sulle nozioni teoriche trattate e una scritta, che consiste nella produzione di un articolo su un tema a scelta tra quelli affrontati nel programma. I lavori migliori saranno pubblicati sul blog", informa la docente. Sono previste lezioni tenute da esperti del settore, tra gli altri componenti della redazione di *Napoli Monitor* e il giornalista-scrittore **Marco Ciriello**.

**LETTERATURE E CULTURE COMPARATE.** Sold out per il **Seminario Interdisciplinare di Letterature e Culture Comparete**, coordinato dai professori di Letteratura angloamericana **Vincenzo Bavaro** e **Donatella Izzo**, e **Michele Venditti**, docente di Lingua e Letteratura Russa. Gli incontri si svolgeranno ogni lunedì, dal 17 marzo al 19 maggio. "Il seminario - spiega la prof.ssa **Valeria Micillo**, docente di Filologia germanica e relatrice di uno degli interventi - è uno degli strumenti formativi di cui si serve il Collegio Didattico di *Culture Comparete per garantire quell'impianto comparatistico e interculturale che caratterizza specificamente il Corso di Laurea Triennale in Lingue e Culture Comparete e il Corso di Laurea Magistrale in Letterature Comparete*". L'iniziativa "costituisce un dispositivo consolidato che ha sempre riscosso grande successo sia per la modalità sia per la tipologia degli interventi". Generi letterari e modi della testualità, il tema di quest'anno. "L'obiettivo - chiarisce la docente - è affrontare metodologicamente aspetti fondanti della comparatistica e mettere in luce specificità, nessi e intrecci tra fenomeni culturali spesso

anche molto lontani nel tempo e nello spazio". Sono previste lezioni frontali con dibattiti successivi. Per vedersi attribuiti i 4 crediti previsti, gli studenti dovranno sostenere una verifica finale scritta. Il calendario degli incontri (che si terranno alle 14.30 nell'Aula 4.3) ed i relatori: 17 marzo, **Giampiero Moretti** "Genere. Origine, storia e crisi"; 24 marzo, **Giorgio Banti** "Che cosa è una letteratura orale? Peculiarità e generi rispetto da una letteratura scritta"; 31 marzo, **Valeria Micillo** "Il fantasy nel Medioevo germanico? Ruolo e interpretazione del fantastico nel mondo germanico antico"; 7 aprile, **Encarnación Sánchez García** "Generi tradizionali e modernità: Il 'Llantop' la muerte de Ignacio Sánchez Mejías" di Federico García Lorca; 14 aprile, **Paolo Amalfitano** "Continuità e discontinuità dei generi letterari: modelli settecenteschi nel romanzo modernista europeo"; 5 maggio, **Michaëla Böhm** "Testo e testi: oltre i generi"; 12 maggio, **Vincenzo Bavaro** "Narrare a fumetti: il medium e i suoi generi"; 19 maggio, **Valeria Varrano** "Testo letterario e genere televisivo: classico matrimonio combinato alla cinese?".

**LETTERATURE FRANCOFONE DEL MAGHREB.** "Dèsir et Rejet de l'Autre"; stereotipi culturali e rappresentazioni dell'alterità nell'immaginario francese e maghrebino è il tema del seminario di **Letterature Francofone del Maghreb**, tenuto dalla prof.ssa **Maria Cerullo**, docente di Lingua francese. Le lezioni inizieranno il 14 marzo e proseguiranno ogni venerdì, alle 16.30, fino al 4 aprile nell'aula 2.2 di Palazzo del Mediterraneo. Il seminario, spiega la docente, si snoda attraverso un duplice obiettivo, "educare alla tolleranza religiosa e culturale dell'Altro e tracciare l'evoluzione della rappresentazione dell'Altro a partire dalla visione coloniale attraverso l'esotismo e l'orientalismo, fino alle più recenti rappresentazioni coloniali". Possono partecipare tutti gli

studenti iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale che abbiano una competenza di base della lingua francese. "Attraverso slides e documenti autentici in lingua, gli studenti saranno invitati a riflettere sui concetti di **acculturation e assimilation**". Tra i materiali anche il *Dictionnaire de l'Islamofobie* di Kamel Meziti "per riflettere su come la letteratura e la religione confluiscono in un atteggiamento di razzismo linguistico". Per il conseguimento dei 2 crediti, gli studenti dovranno stilare una tesina, oppure discutere oralmente su uno dei temi affrontati durante il seminario. "La materia desta grande interesse, l'anno scorso abbiamo registrato una forte affluenza, c'erano anche studenti della *Federico II*", afferma la docente. Altra anticipazione per le attività previste dalla cattedra di francese: "gli studenti saranno invitati a partecipare al **Festival del Cinema dei Diritti Umani** che si svolgerà presso l'*Institut Français di Napoli* dal 24 al 29 marzo nella settimana dedicata alla francofonia".

**TRANSIZIONI POLITICHE E COSTITUZIONALI IN NORD AFRICA.** Inizieranno il 9 aprile e proseguiranno fino al 15 maggio le lezioni del Laboratorio di **Transizioni politiche e costituzionali in Nord Africa**. Il ciclo seminariale, tenuto dalla prof.ssa **Ruth Hanau Santini**, docente di Scienza Politica, è aperto ad un massimo di 20 studenti, "per garantire interazione tra i partecipanti". Gli incontri si svolgeranno il mercoledì alle 16.30 e il giovedì alle 10.30 nell'aula 2.6 di Palazzo del Mediterraneo. Possono iscriversi gli studenti che posseggono un background politologico e linguistico affine all'area di riferimento. Altro requisito, la conoscenza della lingua inglese, dal momento che le letture da commentare sono veicolate in lingua straniera. Gli interessati possono inviare una mail alla docente all'indirizzo [rhanasantini@unior.it](mailto:rhanasantini@unior.it). "Il laboratorio si focalizza sui mutamenti politici avvenuti in Egitto e in Tunisia passando attraverso l'analisi del concetto di rivoluzione, quale momento portatore di cambiamento politico, sociale e istituzionale, nonché sul dibattito sulle nuove Costituzioni. L'obiettivo - spiega la docente - è dare agli studenti gli strumenti concettuali per capire il percorso ideale delle transizioni e il confronto con la realtà empirica". Per l'attribuzione dei 2 crediti, gli studenti dovranno presentare una tesina in cui approfondiranno uno dei temi trattati. "La partecipazione - chiarisce la docente - è la chiave fondamentale ai fini della valutazione finale. Sarà valutata l'interazione, la capacità di sintesi e di analisi argomentativa degli studenti". Nell'elenco, ancora in itinere, dei relatori esterni, è in programma ad aprile l'intervento di **Omer Taspinar**, esperto della Turchia e docente alla National War College di Washington.

Rosaria Illiano



# Ricominciano i corsi ma c'è ancora chi sostiene esami

Avvio del secondo semestre a L'Orientale, ma sono numerosi gli studenti del terzo anno che ritardano la frequenza perché impegnati nella sessione straordinaria di esami. "Sorpresi dalla notizia giunti dal Polo didattico a metà gennaio, abbiamo subito deciso di approfittare del mese di marzo per dare gli esami arretrati dagli anni precedenti e sostenere a febbraio quelli relativi all'anno accademico in corso. Le lezioni sono praticamente sfollate, le ultime file vuote: è una sensazione che proviamo raramente. Personalmente, seguirò solo i primi giorni il corso di Lingua e linguistica francese III con la prof.ssa Sabrina Aulitto per capire bene com'è strutturato l'insegnamento, ma non posso sacrificare troppe ore di studio, considerando che ci sono esami, come Estetica, fino al 20 marzo. Per questa volta, penso di scegliere un programma da non frequentante, perché è preferibile studiare un libro in più piuttosto che cominciare a seguire un corso avviato da settimane", spiega Federica Marotta, studentessa di Mediazione linguistica e culturale.

Nonostante la soddisfazione di alcuni studenti per l'appello aggiuntivo, le critiche a riguardo non si esauriscono. "Siamo una delle poche università ad avere così pochi appelli per ogni sessione", commenta Roberta Giardiello, studentessa di Lingue, Lettere e Culture Comparete. "Con la riforma che ha sostituito i Dipartimenti alle Facoltà ci aspettavamo un cambiamento, ma, se nella sessione di marzo non possiamo sostenere gli scritti di lingua, nulla è praticamente cambiato", continua Roberta.

Al terzo anno di Mediazione linguistica e culturale, Lessicografia e Lessicologia è il corso più frequentato, perché raggruppa tutti gli studenti che hanno scelto il curriculum di Analisi linguistica e traduzione, più numerosi rispetto a quelli che hanno optato per l'Analisi testuale nel proprio piano carriera. "L'aula è piena, ma mi aspettavo di peggio perché abbiamo solo due divisioni. È un esame essenziale, poiché approfondisce tematiche come le origini del lessico, il significato delle parole e la compilazione dei dizionari", afferma Marika Diadato, studentessa al terzo anno di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. "Io sono un'eccezione: seguo il corso di Lessicografia e Lessicologia con la prof.ssa Valeria Caruso come esame a scelta, anche se non è previsto dal mio piano di studi. Molti sottovalutano l'importanza di un esame a scelta, nonostante sia l'unico nel piano carriera ad offrire 12 e non 8 crediti perché, invece del voto numerico, prevede un'idoneità espressa in lettere. Lo seguo con piacere, soprattutto perché nel mio caso molte materie hanno i docenti ancora da definire e si tratterà di aspettare un'altra settimana al massimo perché il calendario delle lezioni sia completo. Per fortuna, niente mi coincide per ora",

aggiunge Marika.

## Orari che si accavallano

"Abbiamo il problema di lezioni che si tengono contemporaneamente", spiegano gli studenti di Letteratura russa I che seguono il martedì dalle 14.30 alle 16.30 a Palazzo del Mediterraneo con la prof.ssa Michela Venditti. Questo corso "coincide con il Laboratorio di italiano scritto, un esame di idoneità, dove siamo seguiti molto bene perché è stata fatta una divisione in matricole. Anche i professori sono molto disponibili e in aula cercano di farci mettere in pratica i fondamenti della linguistica italiana, un esame del primo semestre, nel saggio breve. Ma siamo costretti a sospendere la frequenza perché a Letteratura russa I abbiamo l'occasione di potenziare una lingua che studiamo da poco".

Anche gli studenti iscritti al secondo anno lamentano delle sovrapposizioni. Federica Guastafierro, studentessa di Mediazione linguistica e culturale, fa notare: "In questo semestre si accavallano due o tre corsi a settimana più i lettori. So che non è la prima volta che succede, ma non si fa mai nulla per cambiare le cose. Il giovedì, ad esempio, avrei Letteratura inglese e Traduttologia generale a Palazzo Giusso, Letteratura francese al Palazzo Santa Maria Coeli e il corso con il lettore di francese a Palazzo Corigliano, tutti dalle 12.30 alle 14.30. Come dovrei dividermi?".

Critici in merito all'organizzazione dei corsi, gli studenti tendono a privilegiare le lingue. "Non possediamo il dono dell'ubiquità e non possiamo correre da una sede all'altra di continuo. Credo che i corsi di lingua siano i più importanti, ma, se addirittura ora dobbiamo sacrificarli per seguire un lettore, siamo arrivati proprio alla frutta", dice critica Federica.

"Il nostro unico rimedio è la collaborazione. Traduttologia generale si accavalla anche con Letteratura tedesca: siamo costretti a dividerci le lezioni e a scambiarci gli appunti a vicenda. Non possiamo farne a meno, perché Traduttologia è un esame importante al secondo anno. Si affrontano i metodi della traduzione e della glottodidattica e a fine maggio avremo la prova intercorso, che ci snellerà buona parte del programma", commentano gli studenti del gruppo E-M che frequentano il corso della prof.ssa Johanna Monti.

## Seguire letteratura "è un vademecum per l'esame"

Le letterature, nello specifico spagnola e inglese, sono i corsi più affollati dalle matricole perché raggruppano tre Corsi di Laurea: Mediazione linguistica e culturale; Lingue, Lettere e Culture compara-

te; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. "Spagnolo è una lingua molto seguita ed è importante frequentare anche un corso di letteratura: i docenti approfondiscono molto i classici, l'opera di Cervantes ad esempio, forniscono dei particolari in più che non si trovano sui manuali", illustra Alessandra Panariello, al primo anno di Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. "A Letteratura inglese I sono state fatte le suddivisioni perché le aule non potevano contenerci tutti: l'impresa non è più solo quella di trovare un posto libero, quanto piuttosto di riuscire a districarsi tra spiegazioni e testi in lingua. Per questo motivo, seguire letteratura è un vademecum per l'esame, perché i libri spiegano il contorno storico e contestualizzano le correnti letterarie, ma per un'analisi dei testi approfondita la spiegazione del docente agevola il lavoro. Inoltre, la frequenza è un elemento importante nella valutazione. Se i professori si ricordano di te, il grosso è fatto", spiega la futura

dialogare in lingua", aggiunge Rita.

## Cinese I, un esame da provare più volte

Seguire i corsi facilita senza dubbio lo studio, ma a causa del boom di iscritti a cinese prestare attenzione durante le esercitazioni linguistiche può risultare problematico. "Lingua e Letteratura cinese I è il corso più affollato del mio Dipartimento ed è di durata annuale", spiega Roberta, che, ricordiamo, è iscritta al Corso di Laurea in Lingue, Lettere e Culture Comparete. "Questo semestre abbiamo tre divisioni, non più due: la prof.ssa Maria Cristina Pisciotta per il gruppo A-D; la prof.ssa Floriana Castiello E-M; la prof.ssa Maria Pompea Ranucci N-Z. Io sono al secondo anno e la differenza di numero è palpabile. In pochi superano l'esame. I fattori sono diversi: dipende dalla docente, dalla scelta dei libri di testo e dalla modalità d'esame".

La maggior parte di neosinologi afferma che la strage più consistente di studenti avviene durante il dettato e si va incontro alla bocciatura certa, se non si impara a classificare un numero standard di caratteri. Una volta superato lo scritto, all'orale è tutto in discesa: è la pronuncia che fa la differenza



mediatrice Rita Ciccarelli. "Ho dei dubbi sulla necessità di seguire il lettore ai fini dell'esame, com'era invece per l'insegnamento di lingua al primo semestre, c'è una grande differenza tra quello che si fa in classe con i madrelingua e il test; diversamente dalle altre lingue, il livello di entrata per la lingua inglese è più alto e corrisponde ad un B1, cioè utente base, come fissato dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), che spesso molti non hanno perché o sono principianti assoluti o perché, come me, si sono diplomati al liceo classico e hanno scarse competenze linguistiche/socioculturali. In questo caso, frequentare non basta, bisogna allenarsi giorno per giorno da autodidatta per mettersi alla pari con i docenti, cercando di massimizzare quanto più possibile le occasioni per ascoltare e

nel colloquio in lingua, che prevede delle domande elementari differenziate a seconda del contesto comunicativo e la traduzione all'improvvisa per verificare le conoscenze grammaticali. Tuttavia, la situazione sembra essere migliorata quest'anno: "ho notato che il lavoro di traduzione è diventato più individuale ed è proficuo che ogni lettore si focalizzi su un aspetto diverso: con Tang Xu studiamo dal libro New Practical Chinese Reader, un testo che spiega la grammatica cinese in inglese; con Lin Yi Ting completiamo l'eserciziario; Chen Jie ci aiuta nella traduzione e lettura dei testi e soprattutto ci prepara ad affrontare l'orale. Per l'insegnamento e la preparazione dei docenti madrelingua, L'Orientale ci offre davvero moltissimo", conclude Roberta.

Sabrina Sabatino

Professori o manager d'azienda per un giorno illustreranno il loro project work di gruppo ai colleghi in aula. È questa la trovata del prof. **Gianluca Risaliti** per il corso di **Ragioneria Internazionale**, che vede coinvolti i più audaci studenti del terzo anno di **Management delle Imprese Internazionali**. "Gli interessati al lavoro, che ho accennato già nei primi giorni di lezione, verranno estratti a sorte per formare **cinque gruppi di ricerca**, ognuno composto da due persone. Costoro si cimenteranno su un argomento scelto da me. Dovranno analizzare la documentazione che fornirà rigorosamente in lingua inglese e utilizzeranno siti segnalati per completare la trattazione", spiega il docente. "Al termine del lavoro dovranno preparare una presentazione in aula di 40 minuti, con al massimo 15 slide in power point. Questa sostituirà la parte quantitativa dell'esame scritto, ovvero gli esercizi, ma successivamente dovranno affrontare l'orale, che consiste in due domande su argomenti trattati in aula". La

## Project work di gruppo a Ragioneria Internazionale

preparazione avverrà durante il corso "perché la presentazione va fatta nelle ultime ore di lezione, a maggio, o durante la consueta settimana di recupero, ancora da stabilire". L'estrazione a sorte dei partecipanti al progetto è indispensabile: "l'anno scorso si è dovuto procedere in questo modo, malgrado l'entusiasmo della maggior parte dei ragazzi. Anche quest'anno purtroppo bisogna selezionare, perché sarebbe impossibile coinvolgere tutti e 120 i corsisti. Non c'è il tempo materiale per ascoltarli tutti". L'entusiasmo deriva appunto dalla voglia di mettersi in gioco: "stare dalla parte del docente e confrontarsi con la lingua straniera rappresenta una sfida che i ragazzi accolgono volentieri". L'esame caratterizzante, da nove crediti, è più impegnativo rispetto ai classici come Contabilità e Bilancio: "per-

ché richiede i principi contabili internazionali, che sono più complessi dei nostri. Di conseguenza ho immaginato, accanto alla modalità di prova tradizionale, una che potesse stimolare la creatività degli studenti". Per chi non può o non vuole scegliere la prova alternativa, infatti, c'è lo scritto obbligatorio: "l'esame tradizionale consiste nella risoluzione di esercizi, più una sezione facoltativa, che serve ad alzare il voto, qualora ci si rendesse conto che la prova non è stata brillante, o si volesse puntare alla lode. L'orale (sempre facoltativo) ha la stessa funzione". In entrambi i casi è strettamente consigliabile seguire il corso. "Il mio approccio alla materia è molto pratico, in aula facciamo esempi ed esercitazioni, perché, restando solo sulla teoria, non si capisce nulla. Anche se la frequenza non è



• Il prof. Risaliti

obbligatoria, spingo sempre a venire a lezione, perché gran parte del lavoro tecnico, accompagnato da un ragionamento ben preciso, lo facciamo insieme". Da soli è impossibile comprendere bene, se non si possiede una solida base in ragioneria: "infatti in media i bocciati sono il 50%", conclude.

La parola alle rappresentanze studentesche

## Pochi spazi studio e al Centro Direzionale non ci sono ristoranti convenzionati

Diversi i problemi da risolvere al Dipartimento d'Ingegneria: dalla carenza di aule studio, alla mensa convenzionata che non c'è più. Non è facile quindi la vita al Centro Direzionale, per gli studenti che lo frequentano quotidianamente. Ne parla appunto il loro rappresentante **Francesco Forte**, al terzo anno d'Ingegneria Civile. "Vogliamo l'aumento di aule studio, o di posti a sedere in quelle che già ci sono. Ne abbiamo solo due. Inoltre, sono mal progettate poiché hanno tavoli tondi che prevedono poche sedie". La questione mensa è un altro fardello da portare: "fino ad ottobre avevamo un ristorante convenzionato con l'A.Di.S.U. vicinissimo all'Università. Da novembre è stata azzerata la voce in bilancio. Ci avevano anticipato che la mensa sarebbe tornata attiva nel mese di gennaio, ma così non è stato. Per noi è un onere economico non indifferente, perché prima potevamo consumare un pasto completo a soli 3 euro, adesso ce ne costa una decina". Altra questione, l'**Erasmus**. Le destinazioni sono scarse, perciò le rappresentanze si stanno impegnando per chiederne l'aumento. "Per ora possiamo contare solo su: Lituania, Cachan in Francia, Spagna e Dresda in Germania. Sono solo quattro i posti disponibili. La richiesta non è elevata semplicemente perché i luoghi non allietano". Difficile l'accesso alle convenzioni con il Politecnico di New York e le diverse Università cinesi alla Specialistica: "Prima c'era la possibilità di passare un anno a New York speso dall'Ateneo per conseguire un doppio titolo valido in entrambe le Università, ora dobbiamo provvedere autonomamente alle spese. In più gli scambi con la Cina non garantiscono la laurea ambivalente e sono



• Francesco Forte

limitati ad un periodo di cinque mesi". Nonostante le difficoltà, la componente studentesca della lista "Io ho scelto Nou-UDU", a cui Francesco appartiene, si attiva autonomamente, proponendo il progetto "I giovani sono il futuro: parliamo da qui", finanziato dall'Ateneo con 3000 euro. "Nasce dall'idea di un'Università dove gli studenti possano apprendere in maniera diretta e leggera, a contatto con personalità di spicco in diversi ambiti. Si svolgerà in cinque incontri: il primo 'Equilibrio-Tra Calcio e realtà', mostra come può essere importante lo sport per il riscatto sociale e il risveglio economico della nostra città. In tale circostanza interverranno: il giornalista **Carlo Alvino**, due esponenti della Società Calcio Napoli e un politico". Nel secondo interverranno i docenti del Dipartimento **Nicola Caterino**, **Antonio Occhiuzzi** e l'Assessore della Regione Campania ai Lavori Pubblici **Edoardo Cosenza**. Gli altri tre incontri avranno come temi: l'im-



• Michele Del Vescovo

portanza dell'ordine professionale nell'introduzione al mondo del lavoro, il ruolo dell'urbanistica tra contrasto alla criminalità e sviluppo economico, e la sicurezza ambientale.

Le innovazioni nella didattica, invece, danno buoni frutti, come testimonia **Mario Elefante**, rappresentante degli studenti del Corso di Studi in Ingegneria Civile. "Le prove in itinere sono state sostenute da tutti e hanno spinto a studiare giorno per giorno". Mario si riferisce alla settimana di pausa didattica prevista a metà corso, in cui si sostiene una prova inerente alla materia d'esame. "Per alcuni docenti hanno sostituito l'orale, per altri hanno notevolmente ridotto il programma". La difficoltà resta comunque nell'affrontare le materie di base: "Analisi, Chimica e Fisica risultano ostiche ai più, perché purtroppo non abbiamo le conoscenze basilari per superare l'esame". Rivolgersi ad un professore privato sarebbe troppo costo-

so, visto che tra le spese da sostenere mensilmente c'è anche il parcheggio: "la linea Torre Annunziata - Napoli della Circumvesuviana non esiste più. Chi viene da lontano è costretto a prendere l'auto. Sono 60 euro di parcheggio al mese, visto che non abbiamo nessun tipo di convenzione studentesca, più dieci euro di autostrada al giorno. Se si considerano le spese mensa, libri e tasse, quanto ci viene a costare l'Università?".

A Palazzo Pacanowski, altra sede dell'Ateneo, la situazione non è tanto diversa. Anche qui si fanno i conti con la mancanza di aule studio, tant'è che gli studenti dell'Associazione Instagram stanno organizzando una raccolta firme dal titolo ironico "Il gioco della sedia". "Aumentare la capienza di quelle esistenti o farne aprire di nuove è il nostro obiettivo, perché tra i Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza siamo in tanti ad averne bisogno, e gli spazi non sono sufficienti a contenere tutti", afferma **Michele del Vescovo**, rappresentante per il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi. Diverse, per fortuna, le conquiste raggiunte in accordo con i docenti: "abbiamo chiesto la predisposizione di un calendario annuale per sedute di laurea e d'esame, che ci verrà accordato presto, poiché queste ultime in particolare, venivano comunicate troppo tardi e non c'era il tempo materiale di prepararsi". I seminari "Executive Corner" organizzati dal Dipartimento hanno riscosso grande successo: "il ciclo permette d'invitare un manager di successo al mese, che ci racconta la sua esperienza e il suo percorso formativo, in modo da prepararci ad un'eventuale carriera in una multinazionale. Per noi studenti è un'importante opportunità di confronto".

Allegra Tagliatella

La parola al prof. Marco Esposito, Presidente del Corso di Laurea

## 350 matricole “il numero ottimale” per Giurisprudenza

“Non sono un professore buono, ma bravo. **Ned onesto intellettualmente**”, così si definisce **Marco Esposito**, Presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza, che dal 2005 insegna Diritto del Lavoro alla Parthenope. “Sono molto esigente con i miei studenti, i quali o mi amano o mi odiano. Non pretendo fatica frustrante fine a se stessa, ma impegno volto a mantenere una giusta tensione per superarsi di volta in volta”. La materia spinge ad una ricerca continua: “**infatti tratta argomenti concreti, come la disoccupazione giovanile, che tocca i ragazzi direttamente. Vorrei che fossero cittadini consapevoli, prima che giuristi, e comprendessero il funzionamento delle regole del vivere civile**”. Il docente tiene il corso al **terzo anno: “è il periodo più difficile per lo studente. Di solito quello del passaggio di maturità, che coincide con la maggiore difficoltà delle materie: infatti è l’anno in cui si comprende quanto il diritto piaccia o meno, perché vengono studiati tutti gli ordinamenti specifici**”. Grande attenzione va posta al linguaggio nello studio della materia. Non può e non deve essere approssimativo: “**il diritto è terminologia. Molti sono convinti che l’essenza del linguaggio del giurista sia il barocchismo, non è così, un bravo avvocato deve saper usare i termini adatti. Pretendo, infatti, un utilizzo puntuale delle parole, su questo sono intransigente, perché altrimenti si finirebbe con l’acuire il grande problema dei nostri tempi**”. Fa un esempio: “**se nell’anatomia la terminologia è fondamentale per distinguere un arto da un organo, perché non nella giurisprudenza? L’errore può risultare fatale anche nella nostra materia**”.

Il docente, dopo aver illustrato i tratti distintivi della sua materia, si sofferma sulle **novità in programma per il Corso di Laurea: “abbiamo proposto qualche piccola modifica nell’Ordinamento didattico, come il nuovo insegnamento di Storia Costituzionale, che partirà l’anno prossimo. Si basa sulle Costituzioni economiche, e prende il posto del Diritto Ecclesiastico, poiché il giurista d’impresa che miriamo a formare dev’essere un operatore consapevole della trama giuridica che regge i mercati**”. Attivate anche **convenzioni con gli Ordini degli avvocati** di Torre Annunziata e Napoli: “**queste consentiranno tirocini formativi durante e al termine del percorso di studi, con il riconoscimento di crediti validi per la pratica forense**”. La vicinanza dei docenti alle problematiche studentesche (come appunto la mancanza di tirocini) ha dato i suoi frutti: “**quest’anno è aumentato il flusso di frequenza rispetto agli anni scorsi, tant’è vero che ci sono stati problemi logistici per l’inaspettato numero di corsisti. È uno scenario su cui il Dipartimento vuole puntare, poiché il contatto tra docente e studente è fondamentale. I ragazzi iniziano a comprendere la possibilità di affrontare in maniera più spedita il programma, se vengono a seguire**”. Conseguenza inevitabile è che il docente viene sti-

molato a dare di più. “**Mi induce a metterci il massimo dell’impegno, grazie anche all’ottima partnership con le rappresentanze studentesche, ragazzi consapevoli che ci supportano e seguono, come Nicola D’Ambrosio, Teresa Zincarelli e Fabrizio Cristiano**”. In merito al problema dei **fuori corso: “stiamo facendo un lavoro scientifico di analisi, che riguarda i voti e la provenienza, finalizzato al loro recupero. Mi sta togliendo molto tempo, ma non mi dispiace, se serve a migliorare l’offerta formativa. Per lavorare sulla qualità, infatti, abbiamo chiesto un numero ottimale di 350 matricole l’anno prossimo**”.

Allegra Tagliatala



## L’utenza sostenibile del prossimo anno

**N**ovità per alcuni Corsi di Laurea Magistrali alla Parthenope per l’anno 2014/15: innanzitutto il test d’ammissione ad Ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell’informazione, la cui utenza sostenibile è fissata a 50. Test d’orientamento invece per: Economia della cooperazione e del commercio internazionale, con 100 posti disponibili, così come Marketing e management internazionale, 200 immatricolati al massimo sono previsti invece a Management e finanza d’azienda. A Giurisprudenza, il Corso di Studi Triennale in Scienze dell’Amministrazione e dell’Organizzazione ha un’utenza sostenibile fissata a 230, quello Magistrale in Giurisprudenza a 350. Al Dipartimento di Studi Economici e Giuridici 230 è il numero massimo d’immatricolazioni per Management delle imprese internazionali ed Economia e commercio, 100 per la Magistrale in Scienze economiche e finanziarie, 60 a Metodi quantitativi per le decisioni aziendali. Numeri elevati al Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, il più affollato di Economia, che registra un’utenza sostenibile di 540 studenti per la Triennale in Economia Aziendale, 75 in Statistica Informatica per la gestione delle imprese. Al Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, invece, sono 230 le possibili immatricolazioni in Management delle Imprese Turistiche ed Economia e Amministrazione delle Aziende, 100 per la Magistrale in Amministrazione e Consulenza Aziendale. Numeri di certo inferiori ad Ingegneria, che

ha sede al Centro Direzionale, infatti qui l’utenza sostenibile delle Triennali, con test d’orientamento, è fissata a 150 per: Ingegneria Civile ed Ambientale, Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni ed Ingegneria gestionale. Per le Magistrali è d’obbligo il test d’ammissione con 80 posti disponibili ad Ingegneria Civile e 50 a Gestionale. Simile l’utenza sostenibile al Dipartimento di Scienze e Tecnologie, che prevede soltanto un test d’orientamento per 150 immatricolazioni, sia alle Trien-

nali in Informatica, Scienze biologiche, Scienze nautiche ed aeronautiche, sia per le Lauree Magistrali in Informatica applicata e Scienze e tecnologie della navigazione, la cui utenza è stabilita a 80. Unico Dipartimento che prevede esclusivamente il numero chiuso è quello di Scienze Motorie e del Benessere: 460 ingressi alla Triennale, 80 alle Magistrali in Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere, ed in Scienze e management dello sport e delle attività motorie. Nonostante il numero elevato d’i-

scritti, è proprio questo il Dipartimento con il minor numero di docenti, ne conta infatti 37, mentre quello d’Ingegneria ha il numero più elevato: 58. In Ateneo i ricercatori sono molti di più rispetto agli ordinari: 149 contro 86. Le donne, poche in confronto agli uomini, tra ordinari ed associati, si equivalgono quasi tra i ricercatori. Dal 2003 ad oggi l’unico Dipartimento ad aver subito un incremento d’iscrizioni è Ingegneria, per tutti gli altri si è registrato un calo. L’anno scorso, il CdL ad avere il maggior numero d’immatricolati è stato Scienze Motorie e del Benessere, seguito da Economia Aziendale e Giurisprudenza.

## Cooperazione e Commercio Internazionale, una nuova Magistrale con l’Università del Sannio

Approvata dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e al vaglio dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), la proposta di un nuovo Corso di Laurea Magistrale convenzionata con l’Università del Sannio. “**Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale è il nome che abbiamo scelto. Questo pone l’attenzione su problemi legati al commercio internazionale, allo sviluppo ed alla cooperazione economica**”, spiega il prof. **Riccardo Marselli**. Sono tre le figure che intende formare: “**esperto nei processi d’internazionalizzazione (sia nelle istituzioni pubbliche che in organismi internazionali) specialista in sistemi territoriali e responsabile di organizzazioni per la cooperazione, ovvero di processi che coinvolgono la solidarietà sociale**”. Prevede due curricula: ‘**Internazionalizzazione delle imprese e cooperazione**’, che si seguirà a Palazzo Pacanowski per i primi due anni, e ‘**Sviluppo ed integrazione economica**’, il cui secondo anno si svolgerà all’Università del Sannio. “**La collaborazione nasce per le affini esigenze di ricerca dell’Ateneo beneventano, che bene s’integrano con le nostre, coprendo tutte le dimensioni del commercio internazionale**”. Al secondo anno, per entrambi i curricula, gli studenti avranno la possibilità di **stage “presso la World Bank e due istituti delle Nazioni Unite: SEPAL e UNIDO, che assistono i Paesi in via di sviluppo. Studenti selezionati, infatti, redigeranno la tesi presso queste organizzazioni”**. Il nuovo Corso di Studi unirà aspetti interessanti per i laureati al Triennio in Scienze Politiche, Economia ed Economia Aziendale “**i quali non dovranno recuperare crediti formativi ai fini dell’immatricolazione**”.

# Alessandro Cecchi Paone in cattedra

Talento, tecnologia e tolleranza: le caratteristiche di un buon documentarista

**T**alento - si deve essere portati per quello che si fa, Tecnologia - occorre saper usare e capire la comunicazione multimediale, Tolleranza - la flessibilità e l'apertura mentale sono condizioni imprescindibili. Le tre T per realizzare un buon documentario. Parola del prof. **Alessandro Cecchi Paone**, stella del piccolo schermo che da anni accende la curiosità e la fantasia di milioni di telespettatori, grazie ai suoi reportage, documentari, viaggi nel tempo. Un talento ed una passione che accenderanno gli animi degli studenti di **Scienze della Formazione** del Suor Orsola. Il noto conduttore televisivo sale in cattedra ed insegna i trucchi del mestiere a chi il mestiere lo sogna. "Collaboro da dieci anni con il Suor Orsola Benincasa - commenta Cecchi Paone - Da tempo mi dedico alla disciplina di **Storia e Tecniche del Documentario** con estremo piacere e successo. Quest'anno mi occuperò dei ragazzi prossimi alla laurea, la frequenza al mio corso sarà l'ultimo step, una specializzazione, verso il traguardo finale". 20 ore di lezione, 50 studenti, 1 punto di bonus da aggiungere al voto di laurea: **'Documentary International Outlook'** sarà un corso all'insegna della sperimentazione.

**"Per la prima volta terrò le lezioni interamente in inglese. È impensabile che giovani laureati in Scienze della Comunicazione non sappiano avere un colloquio duraturo in lingua straniera. Per questo sia le mie spiegazioni, sia i documentari ed i filmati che andremo a visionare saranno in inglese".** La conoscenza dell'inglese è di sicuro l'abc di un buon documentarista. Ma la lingua, da sola, non basta. Vi sono doti innate che non possono essere acquisite. **"La curiosità e la flessibilità, nel voler conoscere culture e modi di fare diversi da quelli della nostra terra, sono le caratteristiche peculiari di chi voglia fare questo mestiere. Vi deve essere un'adattabilità caratteriale, una grande passione per la mediazione culturale, la volontà nel capire le ragioni dell'altro".** Durante tutta la durata del corso: **"Oltre alle tecniche - che possono essere standard o meno - cercherò di tirare fuori da ognuno la capacità di comunicazione. Anche in sede d'esame, andrò a verificare, attraverso il voto finale, l'apertura mentale che sono riuscito a trasmettere. Nessun documentario od esperienza nasce dall'irrigidimento, la tolleranza è di sicuro una delle caratteristiche che cercherò di far risalire".**

Inoltre: **"A lezione insegnerò ai ragazzi che le info a nostra disposizione si trattano - soprattutto per i documentari che 'spiegano' - con estremo approfondimento. La superficialità e la rapidità nel dare la notizia sono cattivi amici di chi voglia cimentarsi in questo campo".** Tante dritte, consigli e qualche ammonimento. Insomma, non sarà facile per gli studenti confrontarsi con questa esperienza. **"Credo che il timore, accompagnato ad un forte senso di responsabilità, sia maggiormente il mio - afferma Cecchi Paone - Quando sono in televisione, parlo alle persone adulte, cittadini che magari non hanno mai avuto la possibilità di vedere ed esperire alcune cose".** Con i ragazzi il discorso è diverso: **"I giovani, dai 15 ai 25 anni, sono in una fase in cui ogni parola od immagine può diventare formativa. Definisco questo ciclo come di maggiore 'spugnosità' dell'intelligenza, del carattere e della persona. Per questo, in ambito universitario, sento maggiormente la pressione nell'insegnare e nel divulgare la scienza".** Già all'opera da mercoledì 12 marzo, il giornalista elargisce altri piccoli

consigli: **"i giovani devono avere una visione del mondo globalizzato. Andare fuori dall'Italia e vivere più esperienze possibili, poi ritornare e mettere al servizio di tutti le conoscenze acquisite. Oggi più che mai, non si può stare fermi a fissare il proprio ombelico".** Soprattutto, conclude, per chi voglia intraprendere il mestiere di divulgatore è necessario che le conoscenze siano **"sperimentate nel proprio vissuto"**. Parola di chi, con programmi come **'Ulisse'** o **'La macchina del tempo'** (solo per citarne alcuni), ha dato la possibilità a milioni di italiani di appassionarsi alla divulgazione scientifica. Senza ricercare tecnicismi noiosi, ma con uno stile semplice e lineare.

Susy Lubrano



La parola alla prof.ssa Francesca Russo, da qualche mese delegata d'Ateneo al programma di mobilità

## Erasmus, in 86 partecipano alla prova di lingua

**A**ppassionata del progetto Erasmus fin da studentessa - **"sarei dovuta andare alla Sorbona, ma il mio docente dell'epoca non me lo permise. Mancava poco alla laurea e considero il viaggio all'estero una sorta di distrazione"** - la prof.ssa **Francesca Russo**, titolare dell'insegnamento di Storia delle dottrine politiche internazionali, è Delegato Erasmus d'Ateneo dal 18 novembre scorso, prima lo era stata, per due anni, della Facoltà di Scienze della Formazione. Il primo impegno della docente **"è stato quello di dover uniformare (dopo 7 anni) il progetto Erasmus ai nuovi standard europei. È stato necessario metabolizzare le nuove regole. Più severe, rispetto alle precedenti, per le modalità di partecipazione al progetto"**. Infatti l'ammissione è condizionata alla conoscenza dell'inglese pari ad un livello B1. **"Con il rifinanziamento del progetto Erasmus - lo stanziamento è aumentato del 40 per cento rispetto al passato - l'Europa ha imposto regole molto più rigide. Prima, il livello linguistico degli studenti non era vincolante per la partecipazione. Ad oggi, il B1 è uno step intermedio della lingua, non abbordabile da tutti"**. Per uniformarsi alla normativa, l'Ateneo, di recente, ha sottoposto gli studenti che avevano presentato richiesta di partecipazione all'Erasmus ad un esame in lingua inglese: **"abbiamo dovuto verificare con un colloquio che la barriera linguistica non fosse così insormontabile. Tempo fa, questa prova veniva svolta solo dopo aver fatto il colloquio motivazionale"**. Su 86 studenti che hanno sostenuto l'esame, 77 sono risultati idonei: **"i nostri esami sono stati concentrati solo su colloqui orali. Abbiamo evitato - almeno per ora - la parte scritta, che sicuramente avrebbe dato maggiori difficoltà. D'altronde in sede Erasmus occorre prima di tutto parlare, per sostenere esami e, perché no, anche per divertirsi"**. Il divertimento, la crescita personale sono

per la prof.ssa Russo gli ingredienti di un'esperienza Erasmus: **"durante il periodo di permanenza all'estero, i ragazzi devono anche divertirsi e soprattutto stare bene. La lingua si apprende con l'esperienza, vivendo quotidianamente il contesto che si va ad abitare"**. Nelle mete preferite dagli studenti qualcosa sta cambiando. La Spagna, regina incontrastata degli ultimi anni, vacilla sotto i colpi di nuove realtà. **"Per effetto della crisi, e per prepararsi a nuove esperienze lavorative estere - commenta la docente - gli studenti preferiscono andare in Paesi dove si parla inglese. La Spagna è sicuramente il Paese più affine al nostro modo di vivere, tuttavia si sente l'esigenza di fare un qualcosa di concreto per il futuro. Anche la Germania, nell'ultimo periodo, sta riconquistando terreno"**. Altro segmento rela-

tivo agli scambi culturali che sta molto a cuore alla prof.ssa Russo è quello della possibilità di mettere in piedi **"alleanze strategiche tra Università Europee che discutono e stringono accordi in merito ad un tema; una mobilità selettiva, che terrebbe impegnati i ragazzi per brevi periodi. In questo modo, si consentirebbe la partecipazione anche a chi ha poche risorse economiche"**. Le Action Two and Three Erasmus parlano di progetti su cui lavorare in accordo, fra Università: **"Si sceglie un tema e se la proposta convince si hanno dei finanziamenti per portare avanti il tutto. Questa branca dell'Erasmus è ancora poco attiva nel nostro Paese. Spero di incentivarla durante il mio mandato"**. Il problema delle mancate partenze resta, sempre e solo, di ordine economico. **"Alcuni studenti, partiti da qualche tempo, devono ancora ricevere la retta che finanzia in parte il soggiorno. Qualcosa non va nella nostra burocrazia, visto che i fondi sono arrivati, ma non sono stati elargiti con tempestività. Purtroppo, chi sa di non potersi mantenere difficilmente prepara le valigie"**. Per questo, conclude, **"mi impegnerò nel richiedere di velocizzare i pagamenti. Spero di poter dare vita - qualora avessi ulteriori finanziamenti - ad un nuovo bando Erasmus per luglio"**.

(Su.Lu.)

## Studenti imprenditori di se stessi

Primo appuntamento, giovedì **20 marzo** (9.30 - Sala degli Angeli), per il ciclo di incontri dal titolo: **'Studenti imprenditori di se stessi'**. Ad aprire le danze, il convegno: **"Buono per te, buono per il pianeta. Barilla: il solo modo di fare impresa"**, a testimonianza di come un modello imprenditoriale, caratterizzato dal rispetto economico, sociale ed ambientale del territorio in cui opera, possa assicurare il benessere delle persone, a partire dalla 'tavola'. Ospite d'eccellenza: **Luca Virginio**, Chief Communication and External Relations Officer del Gruppo Barilla. A lui il compito di raccontare la storia, lunga quattro generazioni, di un simbolo Made in Italy nel mondo. A presentare i lavori: il Rettore **Lucio d'Alessandro** e la prof.ssa **Maddalena della Volpe**, docente di Economia e Gestione delle Imprese. Durante il seminario verrà conferito il **'Calamaio d'Argento'** dell'Università a cura di **Rosanna Purchia**, Sovrintendente della Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli. Gli incontri, proseguiranno, alle ore 10.30 lunedì 24 marzo (Aula Capocelli) con il seminario **"Scenario, mercato e strategie di comunicazione di MSC Crociere"**, intervverrà **Maurizio Salvi**, Direttore Relazioni Esterne MSC Crociere; **Start up Day** il 2 aprile (Aula A-Benedetto Croce) con **Vincenzo Caputo**, Presidente dei Giovani Industriali, **Giovanni De Caro**, Investor manager Banco San Paolo, **Gennaro Tesone**, Ceo 56Cube e diverse start up; il 7 aprile (Aula A) **"Sensorial and experiential marketig"**, relatori **Ludovica Riccio**, recruiter and general manager, e **Simone Ambrò**, assistant manager.

# Calcio a 5 “una squadra molto competitiva”

Il 18 marzo sfida contro il Chieti per i Campionati Nazionali Universitari

**O**biiettivo Milano per lo squadrone del calcio a 5 del CUS di Napoli, impegnato nei Campionati Nazionali Universitari. “Dopo la vittoria 15 a 3 contro Foro Italico e il faticoso pareggio 2 a 2 contro il Teramo, il CUS è ora nel secondo turno dei Campionati, in cui è inserito con il CUS Salerno e Chieti. La prossima sfida è prevista appunto contro il Chieti, per martedì 18 marzo, quando gli abruzzesi saranno ospiti dei partenopei. Tra il 19 e il 23 maggio verrà disputata la finale tra le squadre qualificate, a Milano”, anticipa il Segretario Generale

ampio e scegliere tra un ventaglio di giocatori bravi, grazie al nulla osta di tutte le società campane”, rivela il tecnico Marco Russo. “La squadra che abbiamo assemblato è molto competitiva, ma i ragazzi devono comprendere l'importanza del Campionato che stanno giocando. A Teramo erano in sette, su tredici convocati, e abbiamo pareggiato. Alcuni studenti vengono dalle serie A e B, ma non per questo devono prendere sottogamba le nazionali universitarie”, aggiunge il mister Francesco Gargiulo. La causa della maggior parte delle defe-

Napoli. “Conoscevo già i mister, noti per la loro preparazione. Mi trovo benissimo nella struttura cusina, il Dirigente non ci fa mancare nulla ed è molto disponibile. Io gioco da pivot, ma nell'ultima partita contro il Teramo ero nel ruolo ‘centrale dietro’, per sopperire alla mancanza di giocatori”, afferma Antonio, al secondo anno di Economia e Management delle Imprese internazionali. Lo sport non toglie molto tempo allo studio: “gioco dalle 19.00 alle 22.00 per tre volte la settimana. I ragazzi del Napoli si allenano tutti i giorni, quelli del CUS



• Antonio Solombrino



• Lorenzo Damiani



• Il Mister Marco Russo

**Maurizio Pupo.** “I gironi preliminari per vittoria del titolo italiano sono iniziati solo per la pallavolo maschile e il calcio a 5. Purtroppo la pallavolo femminile e la pallacanestro non avevano squadre abbastanza competitive, e bisognava attingere nuovi giocatori da altre società, come è stato fatto per il calcio”. Qui entrano in gioco difficili rapporti: “poiché malvolentieri il Dirigente di una società cede il suo atleta migliore al CUS Napoli, un po' per paura che si faccia male, un po' per timore di perderlo, casomai trovasse il nuovo ambiente più accattivante”, spiega.

Il calcio a 5, per fortuna, non ha incontrato queste resistenze: “gli artefici della qualificazione al primo girone, conquista storica, che non avveniva da 10 anni, sono i Mister Marco Russo e Francesco Gargiulo, che lavorano in simbiosi per selezionare i migliori giocatori e farli esprimere al massimo delle potenzialità, motivandoli e mettendoli in campo in modo eccellente. Per tutta la partita li sostengono, impedendo loro di mollare”, sottolinea il Dirigente Aldo Apicella. Sono proprio gli allenatori a rivelare il segreto del successo: “bisogna amare questo sport e coltivare amicizie. Noi ne abbiamo con le società della Parthenope, che disputa la serie B, e la Napoli calcio, impegnata nella serie A nazionale. La fama nell'ambiente ci ha permesso di raggiungere un bacino d'utenza molto

zioni è stata la sessione d'esame: “la convocazione arriva con largo anticipo, proprio per incastrare impegni. Bastava avvertire per tempo, senza avvisare all'ultimo minuto, e avremmo modificato la rosa dei giocatori. Mi rendo conto che è una squadra composta da ventenni, ma non sono tanto piccoli da non riuscire a prendersi le proprie responsabilità”. Un po' indisciplinati, ma molto bravi: “in campo non ci sono differenze, parlano tutti la stessa lingua. Il nostro è uno sport di cambi rapidi ed intelligenti, quindi non serve tanto la resistenza fisica, quanto la tecnica, ed è ovvio che chi gioca in serie A sia avvantaggiato. Se la squadra è al completo, possiamo ben figurare nelle prossime partite”.

Tra i convocati al Campionato CUS, provenienti da altre squadre: Antonio Solombrino, Amedeo Bellico e Lorenzo Damiani. I primi due giocano nella Parthenope calcio a 5, l'ultimo nel

due volte. C'è quindi una leggera differenza in campo, tra chi resiste più a lungo e chi dopo un po' non ce la fa. Tutti però ci mettiamo il cuore e, pur non conoscendo bene il gioco del nuovo compagno, superiamo la difficoltà con la voglia di vincere”. **Amedeo** è invece al secondo anno di Scienze Motorie: “ho ventidue anni e mi alleno da quando ne avevo sei. Sono nato con il calcio a 5 e non sono certo lo scarto di quello ad 11, come spesso succede. Gioco centrale dietro e conosco la maggior parte degli atleti, perché li ho incontrati gli anni scorsi alle Nazionali. Per vincere abbiamo bisogno di esserci in campo e di una buona dose di fortuna”, conclude. **Portiere nell'Under 21 del Napoli** è invece Lorenzo, ventuno anni, al secondo di Scienze Motorie. È convinto che l'ingrediente per una buona squadra sia un bravo allenatore. “I nostri sono preparatissimi e ci conoscono bene. Il gruppo dev'essere comune a tutti”. Non ha incontrato grossi problemi nel conciliare la passione sportiva con l'impegno universitario, se non per l'esame di Economia, tentato già un paio di volte. “Questo esula, a mio avviso, dall'indirizzo scelto, perché non serve a niente se vuoi diventare preparatore atletico, ad esempio”. Vorrebbe inserire nel curriculum accademico un esame di pratica, “soprattutto per chi studia per diventare allenatore: occorrono



infatti prestanza fisica e capacità nell'organizzare un allenamento, che non si possono verificare solo in teoria”. Per la partita del 18 si sente pronto: “speriamo di portare il CUS Napoli sul tetto dell'Italia”.

Allegra Tagliatela

## Pista di atletica

Utilizzabile gratuitamente dalle 7.00 alle 13.00 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato (dalle 8.00 alle 13.00) la nuovissima pista di atletica leggera. Si può correre o solo passeggiare, l'importante è fare movimento per la tutela della tua salute. Con un supplemento di soli due euro alla quota giornaliera del nuoto libero è possibile usufruire anche della sala fitness e della pista di atletica per praticare jogging nella stessa giornata, in fascia oraria mattutina.



### LEZIONI

- Ricercatrice universitaria, referenziatissima, esperienza pluriennale, effettua: stesura tesi compresa di consulenza, spiegazione capitolo per capitolo e relazione per la discussione finale; tutoraggio a studenti universitari per l'intero arco di studi o solo per colmare qualche lacuna relativa ad esami singoli; preparazione a studenti di ogni ordine e grado, per qualsiasi problema didattico (compresi debiti scolastici). Materie letterarie, linguistiche, sociologiche, giuridiche, umanistiche. Massima serietà e professionalità. Tel. 081.7712790 – 339.1367937 – pieri.piera@virgilio.it.

- Tutor referenziata, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni private in: Economia Politica, Economia Aziendale, Micro-Macro, Statistica e Matematica. Consulenza tesi (reperimento materiale bibliografico, elaborazione ed analisi di tabelle, grafici e indici, sitografia, abstract, introduzione e conclusione). Tempi brevi, personalizzati a seconda delle esigenze, prezzi contenuti. Cell. 348.4688994; e-mail: petrillov@alice.it.

### FITTO

- Bivani, composto da soggiorno, cucina, camera da letto e ampio bagno. Completamente arredato e ristrutturato. Via Giudecca vecchia – Centro storico (traversa Pietro Colletta). Fittasi (400 euro mensili) o vendesi (80.000 euro). Tel. 335.6632554



# ELEZIONI RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

(Decreto del Rettore n. 559 del 26/02/2014, pubblicato all'Albo ufficiale dell'Ateneo)

Indette le elezioni per i giorni

## 1 e 2 aprile 2014

Organo	N. eligendi
Senato Accademico	5
Consiglio di Amministrazione	2
Consiglio degli Studenti	38
Consigli di Dipartimento	15% dei Professori e Ricercatori afferenti al Dipartimento
Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia	15% dei Professori e Ricercatori componenti il Consiglio della Scuola

### NORME DI CARATTERE GENERALE COMUNE A TUTTE LE ELEZIONI

L'elettorato attivo spetta:

- **Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Consiglio degli studenti:** agli studenti iscritti regolarmente a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione alla data delle votazioni.
- **Consigli di Dipartimento:** agli studenti iscritti regolarmente a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione incardinati nel Dipartimento alla data delle votazioni.
- **Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia:** agli studenti iscritti regolarmente a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia alla data delle votazioni.

L'elettorato passivo spetta:

- **Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione.
- **Consiglio degli Studenti:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni in corso e fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione.
- **Consiglio di Dipartimento:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato incardinati nel Dipartimento.
- **Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Le votazioni saranno valide quale che sia il numero dei votanti.

Gli elenchi degli elettori che hanno diritto al voto saranno consultabili a partire dal secondo giorno successivo alla data del D.R. di indizione delle elezioni presso l'Ufficio Procedure Elettorali e Collaborazioni Studentesche - Via G.C. Cortese, 29, 2° Piano, Palazzo degli Uffici.

Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza.

Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 18.00 del 1 aprile 2014 e dalle ore 9.00 alle ore 14.00 del 2 aprile 2014 presso i seggi elettorali che saranno indicati con successivo manifesto.

### DATI ELETTORALI

#### SENATO ACCADEMICO

COLLEGIO ELETTORALE	ELIGENDI	NUMERO CANDIDATI PER LISTA		APPOGGI PER LISTA
		MIN.	MAX.	
Area Medica	1	3	5	100
Area Politecnica delle Scienze di Base	1	3	5	100
Area delle Tecnologie per la Vita	1	3	5	100
Area Umanistica	2	4	6	100

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ELIGENDI	NUMERO CANDIDATI PER LISTA		APPOGGI PER LISTA
	MIN.	MAX.	
2	4	6	200

#### CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

COLLEGI ELETTORALI	DIPARTIMENTI	ELIGENDI	NUMERO CANDIDATI PER LISTA		APPOGGI
			MIN.	MAX.	
Area medica	Medicina clinica e chirurgia - Scienze mediche traslazionali - Sanità pubblica - Neuroscienze e scienze riproduttive ed Odontostomatologiche - Medicina molecolare e Biotecnologie mediche - Scienze biomediche avanzate (ex Facoltà di Medicina e Chirurgia)	4	6	8	100
Area Politecnica e delle Scienze di Base	Ingegneria chimica, dei materiali e della produzione industriale - Ingegneria civile, edile e ambientale - Ingegneria elettrica e delle tecnologie dell'informazione - Ingegneria industriale - Strutture per l'ingegneria e l'architettura (ex Facoltà di Ingegneria) Architettura (ex Facoltà di Architettura) Fisica - Biologia - Matematica e applicazioni - Scienze chimiche - Scienze della terra, dell'ambiente e delle risorse (ex Facoltà Scienze MM.FF.NN)	13	15	17	100
Area delle Tecnologie per la vita	Agraria (ex Facoltà di Agraria) Farmacia (ex Facoltà di Farmacia) Medicina Veterinaria (ex Facoltà di Medicina Veterinaria)	4	6	8	100
Area Umanistica	Scienze politiche (ex Facoltà di Scienze Politiche) Scienze sociali (ex Facoltà Sociologia) Giurisprudenza (ex Facoltà di Giurisprudenza) Studi umanistici (ex Facoltà di Lettere e Filosofia) Economia, management e istituzioni - Scienze economiche e statistiche (ex Facoltà di Economia)	17	19	21	100

#### CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO	ELIGENDI STUDENTI	NUMERO CANDIDATI PER LISTA		APPOGGI PER LISTA	ELIGENDI DOTTORANDI	APPOGGI PER CAND. DOTT.
		MIN.	MAX.			
Dipartimento di Agraria	18	20	22	100	1	5
Dipartimento di Architettura	16	18	20	100	1	5
Dipartimento di Biologia	18	20	22	100	1	5
Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni	8	10	12	100	1	5
Dipartimento di Farmacia	16	18	20	100	1	5
Dipartimento di Fisica	20	22	24	69	1	5
Dipartimento di Giurisprudenza	23	25	27	100	1	5
Dipartimento di Ingegneria chimica, dei Materiali e della Produzione industriale	11	13	15	100	1	5
Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale	10	12	14	100	1	5
Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	19	21	23	100	1	5
Dipartimento di Ingegneria industriale	14	16	18	100	1	5
Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"	16	18	20	64	1	5
Dipartimento di Medicina clinica e Chirurgia	15	17	19	100	1	5
Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche	13	15	17	100	1	5
Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali	12	14	16	100	1	5
Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche	18	20	22	60	1	5
Dipartimento di Sanità pubblica	8	10	12	43	1	5
Dipartimento di Scienze biomediche avanzate	9	11	13	20	1	5
Dipartimento di Scienze chimiche	14	16	18	100	1	5
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse	8	10	12	44	1	5
Dipartimento di Scienze economiche e statistiche	8	10	12	100	1	5
Dipartimento di Scienze mediche traslazionali	10	12	14	100	1	5
Dipartimento di Scienze politiche	11	13	15	100	1	5
Dipartimento di Scienze sociali	7	9	11	100	1	5
Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	8	10	12	27	1	5
Dipartimento di Studi umanistici	31	33	35	100	1	5

#### CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

ELIGENDI STUDENTI	NUMERO CANDIDATI PER LISTA		APPOGGI PER LISTA	ELIGENDI DOTTORANDI	APPOGGI DOTTORANDI
	MIN.	MAX.			
6	8	10	100	1	5